

Unlock your potential

Relazioni e Bilancio d'Esercizio 2021

Unlock your potential

Relazioni e Bilancio d'Esercizio 2021



Indice

1	Il nostro Impegno	7
	> Lettera del Presidente	8
	> Organi della Fondazione	12
	> Scopo della Fondazione	13
	> Fondazione in numeri	14
	> Relazione di missione	16
2	Il nostro sostegno alle Comunità	35
	> Solidarietà	36
	> Studio e ricerca	98
	> Coinvolgimento dei dipendenti	134
3	Il Bilancio di Esercizio	147
	> Stato Patrimoniale	148
	> Rendiconto di Gestione	150
	> Nota integrativa	151
4	Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	163



Il nostro Impegno

1	> Lettera del Presidente	8
	> Organi della Fondazione	12
	> Scopo della Fondazione	13
	> Fondazione in numeri	14
	> Relazione di missione	16

2 Il nostro sostegno alle Comunità

3 Il Bilancio di Esercizio

4 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Lettera del Presidente



“

L'azione di UniCredit Foundation è stata un punto di equilibrio tra il giusto impegno rivolto ai bisogni generati dalla pandemia e la necessità di mantenere uno sguardo attento ad una prospettiva di medio e lungo periodo.

MAURIZIO BERETTA
PRESIDENTE

Il 2021 è stato un anno segnato dal prolungarsi della pandemia iniziata nel 2020. Nonostante alcuni segnali di obiettiva ripresa, il quadro generale ha continuato a presentare tratti di grande sofferenza, in un **contesto generale assai complesso e articolato**. Sono emersi nuovi disagi e nuove criticità che ci hanno imposto **di studiare a fondo il quadro generale e la sua evoluzione al fine di rispondere ai bisogni più significativi ed urgenti**.

Abbiamo ulteriormente intensificato il colloquio **con tutti i nostri stakeholder**, rendendolo definitivamente un vero elemento distintivo del nostro modo di operare nel terzo settore. Si è trattato di un **dialogo costante e solidamente strutturato**. La fondazione ha così potuto raccogliere informazioni indispensabili per comprendere i cambiamenti in corso ed è rimasta vicina alle organizzazioni beneficiarie dei suoi interventi anche dopo le erogazioni effettuate, lungo il cammino di implementazione dei loro progetti.

Il riconoscimento di questo impegno nel mantenere costante e attivo il dialogo con tutti gli *stakeholder* ha consentito a UniCredit Foundation di essere premiata per il **miglior Bilancio** nella categoria “Fondazioni erogatrici” in occasione della 57^a edizione dell'Oscar di Bilancio promosso da Ferpi. È stato un riconoscimento che ha premiato **l'impegno di chiarezza e trasparenza verso le comunità** in cui UniCredit Foundation opera. “UniCredit Foundation - recita la motivazione ufficiale - ha presentato un documento di alta leggibilità dove è evidente l'obiettivo di far conoscere a tutti gli stakeholder i valori e le linee dell'azione della Fondazione, **migliorandone il processo di partecipazione**”.

Questa azione di studio e comprensione delle modifiche in atto ha quindi permesso alla Fondazione di operare con efficacia **mantenendo un giusto equilibrio** tra gli interventi per ridurre le sofferenze emerse a seguito della pandemia e l'impegno nei confronti dell'infanzia e del sostegno allo studio e alla ricerca. Non ci siamo focalizzati sulla sola emergenza pandemica, ma abbiamo operato anche a sostegno delle popolazioni colpite da altre emergenze quali il terremoto in Croazia, il tornado in Repubblica Ceca e le inondazioni in Germania.

Riteniamo di essere riusciti a temperare il giusto impegno rivolto **al presente** e la necessità di mantenere comunque uno sguardo attento anche ad **una prospettiva di medio e lungo periodo**.

Con il 2021 si è concluso, per la Fondazione, **un quadriennio di grande impegno ed anche di risultati importanti**, con una costante evoluzione delle iniziative e un aumento dei numeri che ad esse si riferiscono. Abbiamo progressivamente affinato i processi e i modelli operativi e ci sembra di poter dire che l'apprezzamento nei confronti di UniCredit Foundation sia cresciuto per l'intero perimetro della sua operatività.

Si è trattato di risultati di cui tutti noi siamo molto orgogliosi e che mai sarebbero stati raggiunti senza il sostegno costante e convinto di tante persone che ci sono state sempre vicine.

Il primo ringraziamento **va a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti**. Tutti hanno svolto un ruolo fondamentale, apportando con costanza e generosità contributi di straordinario rilievo. Il loro impegno, in questi anni, non si è limitato all'ambito delle attività svolte nel Consiglio e nel Collegio, ma ha visto una costante presenza in numerose Commissioni di valutazione, la partecipazione attiva ad eventi, un contributo spesso determinante come facilitatori e promotori di rapporti con numerose controparti.

Sento di dover formulare un identico ringraziamento **ai componenti del Comitato Scientifico** e a tutti i **Consulenti Scientifici** della Fondazione, che non si sono limitati a svolgere le attività statutarie ma sono stati promotori convinti della Fondazione e delle sue iniziative.

Un ringraziamento davvero speciale va ad UniCredit che non ha mai fatto venir meno il suo convinto e concreto sostegno a UniCredit Foundation, anche nei tempi, per tutti molto impegnativi, della pandemia.

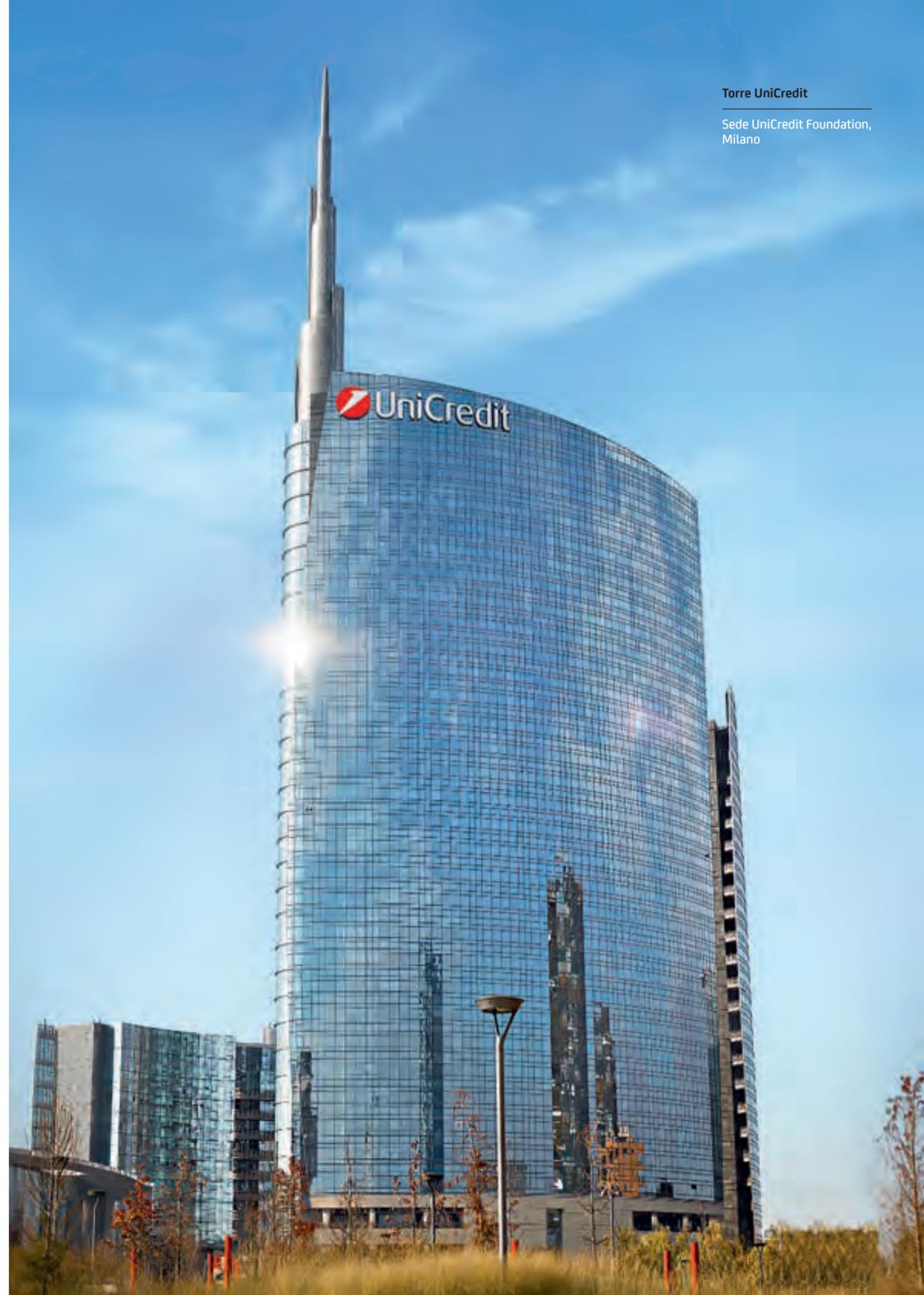
Un ringraziamento altrettanto speciale va poi **a tutte le donne e gli uomini di UniCredit**, che in questi ultimi due difficilissimi anni, **sono stati vicini alla Fondazione** sia con donazioni di straordinaria generosità sia partecipando numerosissimi alle iniziative lanciate a favore delle popolazioni più colpite dalla pandemia. Tutto ciò ha reso sempre più robusto e condiviso **il concetto stesso di solidarietà** all'interno del gruppo e ha consentito di condividere sempre più obiettivi comuni.

I risultati raggiunti in questi anni sono anche la sintesi di **un intenso e instancabile gioco di squadra**, costruito sull'impegno quotidiano di tante persone che hanno collaborato a vario titolo per il successo di tutte le nostre iniziative. Questo gioco di squadra è stato possibile soprattutto grazie alla dedizione e al pieno coinvolgimento dei colleghi direttamente impegnati in Fondazione, colleghi ai quali devo un grazie di cuore.

Quanto abbiamo raggiunto ci permette di guardare al futuro con grande fiducia, certi che UniCredit Foundation è pronta per affrontare nuove sfide, a **“fare ancor più e ancor meglio” nella consapevolezza dei bisogni vecchi e nuovi a cui bisogna guardare e dei compiti, belli e impegnativi**, che ci aspettano.

Maurizio Beretta

MAURIZIO BERETTA
PRESIDENTE



Torre UniCredit

Sede UniCredit Foundation,
Milano

Organi della Fondazione

al 31 dicembre 2021

Presidente	Maurizio Beretta Presidente
Consiglio di Amministrazione	Maurizio Beretta Presidente Franco Bruni Vice Presidente Giorgio Barba Navaretti Consiglieri Serenella De Candia Erik F. Nielsen Anna Maria Tarantola Giovanni Toniolo
Segretario Generale	Giannantonio De Roni Segretario Generale
Collegio dei Revisori dei Conti	Giorgio Loli Presidente Elisabetta Magistretti Membri Effettivi Michele Paolillo Claudia Cattani Membri Supplenti Valerio Villorosi
Comitato Scientifico	Marco Pagano Presidente Klaus Adam Agar Brugiavini Tullio Jappelli Eliana La Ferrara Christian Laux Catherine Lubochinsky Massimo Motta Michele Tertilt Branko Urošević

Struttura Operativa

Giannantonio De Roni **Segretario Generale**

Annalisa Aleati **Direttore Scientifico**

Pietro Blengino **Staff**
Anna Cravero
Anna Pace
Annamaria Rizzi

Scopo della Fondazione

UniCredit Foundation è la fondazione d'impresa di UniCredit, costituita per sostenere tutte le comunità in cui opera il Gruppo.



Persegue finalità sociali ed umanitarie

operando nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'ambiente, della formazione, dell'educazione e dell'istruzione.



Promuove e sostiene studi

rivolti ad approfondire la conoscenza delle discipline economiche, finanziarie, giuridiche, politiche e sociali; conferisce premi, borse di studio e borse di ricerca e propone e sostiene iniziative in ambito universitario.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili

Fondazione in numeri

NUMERI CHIAVE 2021

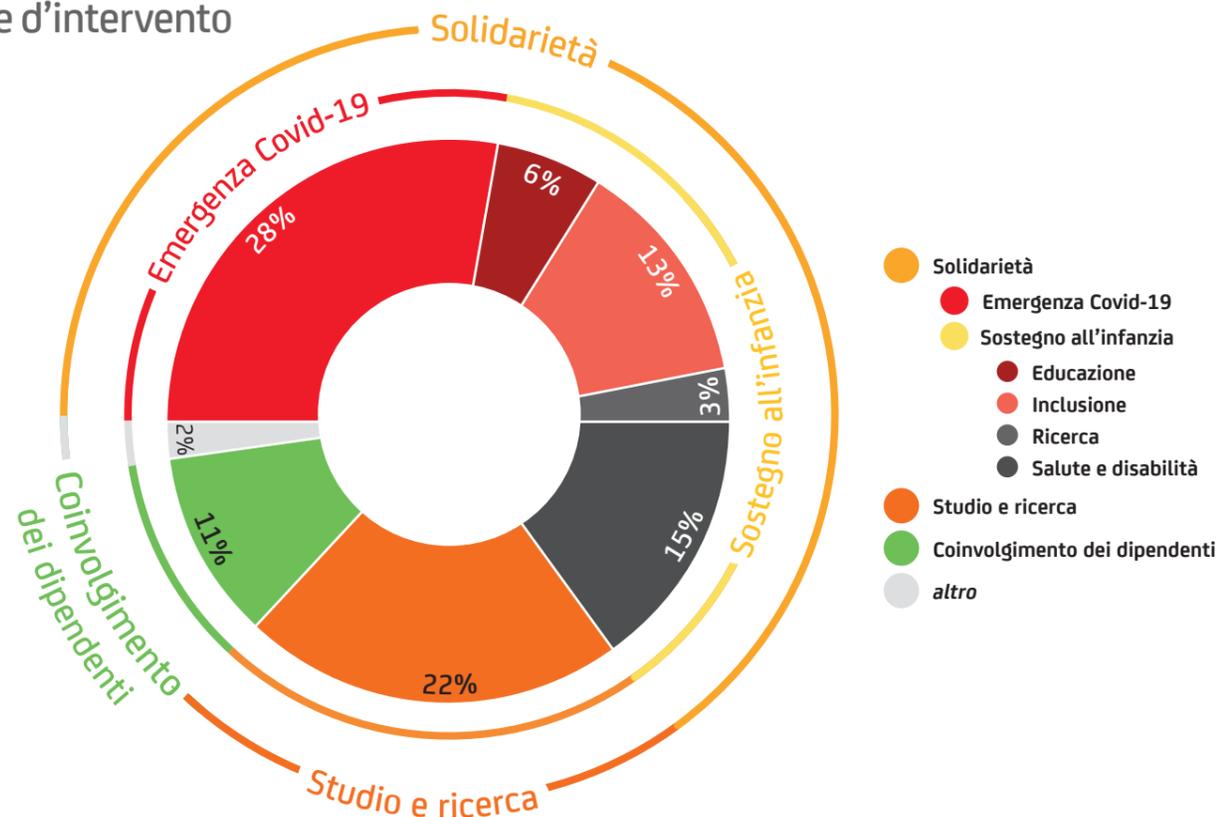
€10 mln
contributi erogati

358
progetti sostenuti

878.000
beneficiari

120
borse di studio finanziate

Aree d'intervento



SOLIDARIETÀ

€6,5mln **129** progetti

Emergenza Covid-19 **€2,8mln** **16** progetti

Sostegno infanzia **€3,7mln** **113** progetti

STUDIO E RICERCA

€2,3mln **22** iniziative

COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

€1,1mln **229** progetti

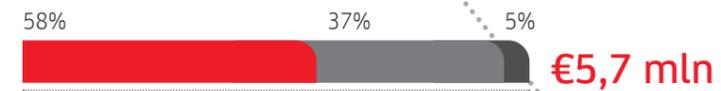
IL QUADRIENNIO 2018 - 2021

2018



● Iniziative di solidarietà*	€1,5
● Sostegno allo studio e alla ricerca	€1,6
● Altri oneri	€0,1

2019



● Iniziative di solidarietà*	€3,3
● Sostegno allo studio e alla ricerca	€2,1
● Altri oneri	€0,3

2020



● Iniziative di solidarietà*	€8,7
● Sostegno allo studio e alla ricerca	€1,7
● Altri oneri	€0,2

2021



● Iniziative di solidarietà*	€7,6
● Sostegno allo studio e alla ricerca	€2,3
● Altri oneri	€0,2

+46%
CAGR 2018-2021

* Le iniziative di Solidarietà ricomprendono anche quelle di Coinvolgimento dei dipendenti

LA NOSTRA STORIA DAL 2003 AL 2021

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

6.150 progetti sostenuti di cui:
864 direttamente dalla Fondazione e
5.286 attraverso progetti di coinvolgimento del personale UniCredit

€125mln con Fondi propri
€18mln grazie a Fondi di terzi

INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALLA RICERCA

323 iniziative

1.168 beneficiari di:
882 borse di studio
286 borse di ricerca

€21mln con Fondi Propri

€164mln totali fondi
giunti alle Comunità
attraverso iniziative lanciate
dalla Fondazione

Relazione di missione

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

UniCredit Foundation è la fondazione d'impresa del Gruppo UniCredit nata dalla fusione, completata nell'aprile 2018, tra UniCredit Foundation costituita in data 5 marzo 2003 come Unidea - UniCredit Foundation, con un fondo di dotazione di € 63.000 e UniCredit & Universities Knight

of Labor Ugo Foscolo Foundation, costituita in Roma in data 13 luglio 1966 come "Fondazione Cavaliere del Lavoro Ugo Foscolo" con un patrimonio vincolato di lire 50.000.000, attualmente di € 516.456,90 grazie a successivi contributi straordinari versati fino al 1991 dall'ex Banco di Roma. UniCredit Foundation si identifica tra le fondazioni private non profit ed è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero 414 del secondo volume.

LA FONDAZIONE NON HA SCOPO DI LUCRO E NON PUÒ DISTRIBUIRE UTILI.



La Fondazione può intervenire in Italia e all'estero e, per quanto attiene al perseguimento di finalità sociali e umanitarie, nelle aree del sottosviluppo ed in quelle colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, rivolgendo la propria attenzione alle sofferenze tipiche delle citate situazioni, al fabbisogno alimentare, alla cura delle malattie endemiche, al sostegno di malati, anziani, bambini ed in generale delle fasce più disagiate delle popolazioni.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione può compiere ogni attività strumentale, accessoria e connessa, ed in particolare, a titolo esemplificativo, potrà:

- > stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano necessarie per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- > amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;
- > partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà anche, ove lo ritenga opportuno, promuovere la costituzione, ovvero concorrervi, degli organismi anzidetti; in questi casi occorrerà allegare il bilancio di tali partecipazioni al bilancio della Fondazione

- > promuovere e organizzare seminari e corsi di formazione specifici per i settori d'interesse della Fondazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, le imprese, le università, gli istituti di istruzione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- > stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- > istituire archivi, banche dati, biblioteche nonché centri di studio con le relative strutture;
- > incrementare il patrimonio culturale, scientifico e storico della Fondazione, sia esso materiale sia esso immateriale;
- > svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- > svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione si impegna a conferire annualmente un congruo numero di premi, borse di studio e di ricerca, a giovani laureandi o laureati in università o istituti di istruzione universitaria legalmente riconosciuti che

desiderano perfezionarsi in discipline economiche, finanziarie, giuridiche, politiche e sociali anche in ottemperanza al contenuto degli accordi sottoscritti con l'Associazione Borsisti Marco Fanno. Le valutazioni per l'assegnazione dei premi, delle borse di studio e delle borse di ricerca verranno fatte dal Comitato Scientifico, secondo quanto previsto dall' articolo 10.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

UniCredit SpA è il fondatore di UniCredit Foundation. Il Fondatore si fa annualmente carico di fornire un contributo alla Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività. Inoltre, per Statuto, ad UniCredit SpA spetta:

- > nominare tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione; uno di essi deve essere scelto all'interno di un elenco di almeno tre candidati indicati dal Consiglio Direttivo della Associazione Borsisti Marco Fanno (art. 6 dello Statuto);
- > nominare tutti i membri del Collegio dei Revisori dei Conti (art. 9 dello Statuto)
- > fornire consenso scritto nel caso di scioglimento volontario della Fondazione (art. 15 dello Statuto)

Talvolta UniCredit SpA integra in corso d'anno il proprio contributo alla Fondazione attraverso erogazioni liberali, spesso finalizzate al conseguimento di uno specifico risultato (donazioni a destinazione specifica), come nel caso della donazione fatta a fronte del lancio della Call for Regions.

Sempre nel corso del 2021, la Fondazione ha ricevuto anche la somma di € 2,00 mln da UniCredit Factoring per il perseguimento dei fini statutari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE, ORGANIZZATE PER CATEGORIA, CON INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In corso d'anno è stata completata la pratica di successione della compianta Signora Emma Ganesini, mancata il 6 gennaio 2021. Tale processo ha visto coinvolta UniCredit Foundation in quanto beneficiaria di uno specifico legato modale costituito dalla gestione di portafoglio (Private Portfolio Institutional presso la filiale UniCredit di via Garibaldi di Verona – rapporto n. 59372750), che alla data del decesso, ammontava ad € 1.917.584,28. L'accettazione del legato ha comportato l'accettazione anche dell'impegno di destinare la somma oggetto del legato stesso per incrementare la dotazione patrimoniale del Fondo Ganesini.

Espletati tutti i necessari passaggi previsti dalla normativa, il Notaio Zocca, su mandato ricevuto da UniCredit Foundation, ha provveduto a far liquidare la gestione in oggetto e venerdì 24 settembre l'intera cifra riveniente da tale operazione è stata accreditata su un conto corrente intestato a UniCredit Foundation - Fondo Ganesini.

La conclusione dell'iter successorio ha consentito a UniCredit Foundation, unitamente all'Università di Verona, di lanciare già per il 2021 il Bando Fondo Ganesini, mantenendo quindi la cadenza annuale che ha sempre caratterizzato l'operatività del Fondo sin dalla sua costituzione, proprio come richiesto dalla Signora Emma.

Il Fondo inoltre garantirà il rispetto delle volontà espresse dalla Sig.ra Emma Ganesini e, con esso, la prosecuzione del lancio annuale di borse di ricerca in ambito medico.



FOCUS

€2,0mln
finalizzati al perseguimento dei fini statutari

€2,4mln
finalizzati ad interventi atti a ridurre le conseguenze della pandemia

€0,35mln
finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa Call for Regions

€4,75mln
dal Fondatore

UNA DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Oltre ai contributi ricevuti dal Fondatore UniCredit, nel corso del 2021 la Fondazione ha ricevuto anche contributi da altri soggetti per un totale di € 1.985.836. Tale somma ricomprende:

- > € 1.917.584 rivenienti da un legato modale sottoscritto dalla **Sig.ra Emma Giancesini** a favore della Fondazione, destinato a finanziare annualmente due borse di ricerca a favore di medici specialisti e dottori di ricerca per un'esperienza di approfondimento di ricerca all'estero in ambito medico;
- > € 20.000 ricevuti da **Cordusio SIM S.p.A.** destinati a sostenere due borse di ricerca in ambito economico e di genere; in particolare, Cordusio SIM S.p.A. ha chiesto di assegnare una delle due borse ad un ricercatore o una ricercatrice per un progetto di ricerca sul tema "Measuring the economic impact of Gender Diversity and Inclusion" condotto presso l'Università Bocconi e supervisionato dalla Professoressa Paola Profeta
- > € 11.038 legati alla iniziativa **"Share your Gift"** e rinvenienti dalle donazioni fatte alla Fondazione dai colleghi di UniCredit che hanno scelto di trattenere il dono ricevuto durante il periodo natalizio
- > € 33.706 costituiti dai contributi versati mensilmente dai dipendenti UniCredit che hanno aderito alla iniziativa **"Rest Cent"**; questa consente al personale di UniCredit che ha aderito alla iniziativa di donare ogni mese la quota in centesimi della propria retribuzione mensile a favore di organizzazioni non profit, scelte ogni anno con il voto dei colleghi stessi.



IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La Fondazione non ha dipendenti propri ma si avvale della collaborazione di 6 dipendenti di UniCredit S.p.A. Il numero delle risorse non si è modificato in corso d'anno e nessuna di esse si è avvalsa di periodi di sospensione dell'attività lavorativa nel 2021. Tutte le 6 risorse presentano competenze specifiche di rilievo nell'ambito del terzo settore o del sostegno allo studio e alla ricerca e 4 di esse vantano una esperienza lavorativa in questi ambiti ultradecennale.

Non risultano volontari che abbiano prestato attività lavorativa a favore della Fondazione.

L'IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, NONCHÉ AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE.

Così come previsto dall'articolo 12 dello Statuto, le cariche di Presidente, di Vice Presidente e di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono gratuite. Nel corso del 2021 pertanto i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito emolumenti.

Per quanto invece attiene all'Organo di Controllo, è prevista la corresponsione di un gettone di presenza ad ogni riunione a cui ogni membro partecipa, sia essa del Consiglio di Amministrazione che del Collegio dei Revisori. Nel corso del 2021, i compensi erogati ai membri del Collegio dei revisori sono ammontati a € 3.500.

È opportuno segnalare anche che, nel corso del 2021, ai membri del Comitato Scientifico sono stati corrisposti compensi nella misura di € 61.056. Questi compensi sono stati corrisposti a 9 membri del Comitato Scientifico e 7 Consulenti Scientifici. Tali compensi sono stati corrisposti a fronte di una attività svolta comprendente anche l'esame di 14 differenti concorsi.

LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPRESIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO.

In corso d'anno, la Fondazione ha realizzato alcune iniziative in collaborazione con UniCredit. Si tratta della Call for Regions, della iniziativa contro la fame e della Call for Europe.

Per la realizzazione della prima iniziativa, UniCredit Foundation ha ricevuto la somma di € 350.000 dal Comitato di Solidarietà di UniCredit. Tale erogazione liberale era finalizzata al lancio di una iniziativa da parte della Fondazione il cui obiettivo era il supporto di organizzazioni impegnate nel sostegno dell'infanzia ma

operanti su una dimensione locale o regionale. UniCredit Foundation si è avvalsa della profonda conoscenza del mondo del terzo settore di UniCredit. Attraverso le strutture di Territorial Relations presenti in ognuna delle sette Region UniCredit attive sul territorio italiano, la Fondazione ha potuto avere un quadro preciso delle esigenze espresse a livello locale, fornendo un sostegno economico a quelle organizzazioni che, più delle altre, dimostravano capacità di intervenire sul territorio in coerenza con gli obiettivi strategici della Fondazione stessa.

UniCredit Foundation ha destinato quindi la somma di € 2.780.000 per la realizzazione dell'iniziativa contro la fame. L'obiettivo di questa iniziativa era quello di individuare sul territorio nazionale tutte quelle organizzazioni impegnate a contrastare il fenomeno della fame che necessitavano di un sostegno per operare con maggiore efficacia in conseguenza dell'emergenza indotta dall'era Covid-19. Anche in questo caso, UniCredit Foundation si è avvalsa della profonda conoscenza del mondo del terzo settore di UniCredit e attraverso le strutture di Territorial Relations presenti in ognuna delle sue sette Region attive sul territorio italiano, ha potuto usufruire di un quadro preciso delle esigenze espresse a livello locale, fornendo un sostegno economico a tutte le organizzazioni segnalate, parametrando la misura del suo intervento al numero delle persone quotidianamente assistite.

UniCredit Foundation ha destinato quindi la somma di € 500.000 per la realizzazione della terza iniziativa, la Call for Europe, la più internazionale. L'obiettivo della Call for Europe era quello di intervenire in modo diffuso su tutti i paesi del perimetro UniCredit, con l'esclusione dell'Italia, per supportare economicamente le organizzazioni impegnate a sostenere l'infanzia attraverso iniziative capaci di esprimere al meglio le sensibilità di tutte le comunità del perimetro UniCredit. Anche in questo caso, UniCredit Foundation si è avvalsa della profonda conoscenza del mondo del terzo settore di tutte le sue *legal entities*. Queste hanno fornito alla Fondazione un quadro preciso delle esigenze espresse a livello di singolo paese. Ciò ha consentito alla Fondazione di fornire un sostegno economico a quelle organizzazioni che, più delle altre, dimostravano capacità di intervenire sul territorio in coerenza con gli obiettivi strategici della Fondazione stessa.

Altre iniziative sono state realizzate all'interno del quadro di collaborazione della Fondazione con l'Associazione Borsisti Marco Fanno. Questa collaborazione ebbe inizio il 26 ottobre 2012 quando l'Associazione Marco Fanno strinse un accordo di collaborazione con l'allora UniCredit & Universities Foundation allo scopo principale di proseguire la lunga tradizione di sostegno dei migliori studenti tramite l'erogazione di borse intitolate all'illustre economista Marco Fanno.

Con la fusione avvenuta nel 2018 tra UniCredit & Universities ed UniCredit Foundation, la Fondazione si è fatta carico di garantire continuità a questa importante collaborazione i cui tratti più importanti sono i seguenti:

- > L'Associazione Borsisti Marco Fanno **autorizza UniCredit Foundation** a lanciare annualmente, nei limiti delle

proprie disponibilità finanziarie, iniziative in memoria di Marco Fanno e Franco Modigliani e si impegna a non lanciare alcun'altra iniziativa se non congiuntamente e con l'accordo vincolante della Fondazione stessa

- > UniCredit Foundation si impegna a **fornire alla Associazione Borsisti Marco Fanno gli spazi fisici** ove svolgere le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e il **supporto organizzativo** necessario
- > l'Associazione Borsisti Marco Fanno si impegna a promuovere e mantenere i contatti tra gli associati, a contribuire allo sviluppo di scambi culturali tra di loro e con istituzioni nazionali e internazionali che presentino finalità analoghe e a **proporre iniziative** di carattere scientifico e culturale nell'ambito degli studi economico-finanziari **al Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation**
- > il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation si impegna a **valutare tutte le iniziative** di carattere scientifico e culturale nell'ambito degli studi economico-finanziari **proposte dall'Associazione** e a deliberare se accoglierle come iniziative congiunte dell'Associazione Borsisti Marco Fanno e di UniCredit Foundation, fornendo in tal caso tutti i mezzi necessari ad attuarle
- > alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation, **il Consiglio Direttivo dell'Associazione propone tre nomi** al Consiglio di Amministrazione di UniCredit, il quale dovrà designarne uno quale membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione (nel 2021 il membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation espressione della Associazione Borsisti Marco Fanno è stato il Prof. Giorgio Barba Navaretti)
- > alla scadenza del mandato del Comitato Scientifico di UniCredit Foundation, **il Consiglio Direttivo dell'Associazione Borsisti Marco Fanno proporrà i nomi di quattro membri**, scelti tra docenti e studiosi di discipline che rientrano nell'interesse di UniCredit Foundation, al Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa, che dovrà designarne due quali membri del Comitato Scientifico di UniCredit Foundation. I nomi proposti possono essere soci della Associazione (nel 2021 i due membri del Comitato Scientifico di UniCredit Foundation espressione della Associazione Borsisti Marco Fanno sono stati il Prof. Marco Pagano, Presidente del Comitato stesso e il Prof. Massimo Motta).
- > **UniCredit Foundation si impegna a proseguire la tradizione delle iniziative Marco Fanno e Franco Modigliani** lanciando ogni anno, nei limiti dei finanziamenti ricevuti, un numero di borse di studio in memoria di Marco Fanno non inferiore a quello delle borse di studio in memoria di Giovanna Crivelli.

Tutto ciò premesso, nel corso del 2021, UniCredit Foundation ha fornito alla Associazione Marco Fanno tutto il supporto previsto dall'accordo.

Il 4 novembre 2021, l'Assemblea della Associazione Borsisti Marco Fanno ha approvato il Bilancio 2020 che si è

4 Borse di studio

3 borse di studio Marco Fanno e 1 Borsa di Studio Alberto Giovannini, che presentano le stesse identiche caratteristiche delle Borse Crivelli e Saccomanni

€260.000
impegno complessivo

3 Fellowship

3 Marco Fanno Fellowship; si tratta di una iniziativa riservata alle sole Università pubbliche italiane e finalizzata a trattenere e attrarre i migliori giovani economisti; il concorso offre un contributo di complessivi € 45.000 (ognuno) per tre anni ai tre migliori dipartimenti di economia e finanza di un'università

€135.000
impegno complessivo

4 Premi di ricerca

4 premi di ricerca Franco Modigliani; questa iniziativa premia i 4 migliori progetti di ricerca in economia e finanza presentati da giovani ricercatori provenienti da Università situate all'interno del perimetro UniCredit; i quattro vincitori ricevono una borsa annuale di € 10.000 per portare a termine il lavoro di ricerca nell'arco di due anni

€80.000
impegno complessivo

Alumni Meeting

un **Marco Fanno Alumni meeting Italy**, evento gestito da remoto, che ha avuto, come guest speaker, Andrea Enria, Presidente del Consiglio di Sorveglianza della Banca Centrale Europea

chiuso con un deficit di esercizio pari a Euro 109 mentre il Patrimonio netto ammonta a € 4.102

Infine, vanno ricordate le attività svolte dalla Fondazione Grameen Italia. Questa è un'organizzazione non-profit nata nel luglio 2010 dalla collaborazione tra Università degli Studi di Bologna, UniCredit Foundation e Grameen Trust come espressione della volontà del Premio Nobel Muhammad Yunus di avviare un centro in Europa capace di promuovere il microcredito e il Social Business sulla base del modello della Grameen Bank, con un patrimonio iniziale di € 2,0 mln. Da Statuto della Fondazione, ad UniCredit Foundation viene riconosciuto il diritto di esprimere uno dei cinque consiglieri della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation, nel corso della riunione del 1° ottobre 2020, ha confermato il Segretario Generale della Fondazione stessa quale membro della Fondazione Grameen per un nuovo mandato 2020 – 2023.

Il 31 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Grameen Italia ha approvato il Bilancio 2020 che

si è chiuso con un deficit di esercizio pari a Euro 112.787 e ha presentato la seguente situazione patrimoniale:

Fondo di gestione:

€234.461

(€ 346.248 il 1° gennaio 2020)

Fondo di dotazione:

€400.000 (nessuna variazione in corso d'anno)

Totale Patrimonio netto:

€633.461

(€ 746.248 il 1° gennaio 2020)

Si sottolinea che la Fondazione Grameen Italia ha operato in ambiti sui quali UniCredit Foundation non è mai stata attiva.

Tutte le operazioni indicate sono state svolte a normali condizioni di mercato.

L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE GRAMEEN ITALIA

Offerta di consulenza per la richiesta di **microcredito imprenditoriale** e un sostegno per **ridefinire il business model** per l'accelerazione di un'attività

- **Operare un monitoraggio di bandi** locali, nazionali ed europei
- e la **creazione di partenariati strategici** per la promozione di progetti orientati ai bisogni sociali del territorio

- **Attività di formazione** rivolta all'organizzazione di percorsi di **empowerment della persona, business design e business planning** finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità attraverso una metodologia laboratoriale-esperienziale.



LA PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio 2021 di UniCredit Foundation chiude con un disavanzo di Gestione di € 1.127.869 che viene portato a decremento del Fondo di Gestione. Questo passa così da una consistenza di € 2.176.686 al 1° gennaio 2021 ad un importo di € 1.048.817 al 31 dicembre 2021. Questa consistenza appare del tutto coerente con la natura della Fondazione, con le sue strategie, con le attività svolte e con le previsioni della sua evoluzione futura. L'ammontare del fondo di gestione al 31 dicembre 2021 dimostra un ottimo equilibrio tra l'efficienza della Fondazione, misurata dalla sua capacità di investire i fondi ricevuti per il conseguimento degli scopi statutari e la prudenza di avere comunque a disposizione un ammontare di fondi che permetta alla Fondazione stessa di estinguere tutti i suoi debiti e fare fronte a tutti i suoi impegni anche nella ipotesi di un suo scioglimento.

L'ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Si è trattato di un anno segnato, in larga misura, dal protrarsi della pandemia iniziata nel 2020. Tale prolungamento però non ha portato alla accentuazione dei tratti di un quadro che era già stato in buona parte decifrato ma, all'opposto, è stato caratterizzato dalla definizione di un quadro in larga misura nuovo. Alle emergenze sanitarie, che in una prima fase della pandemia avevano espresso i tratti di maggiore criticità ed emergenza, si sono sostituite nuove emergenze, talvolta meno evidenti e più nascoste ma, non per questo, meno gravi o drammatiche.

Tra i tratti distintivi del 2021 vi è stata anche una vigorosa ripresa, soprattutto in Italia, del sistema economico e produttivo che, tuttavia, non è stato in grado di distribuire con uniformità i suoi effetti positivi. È così accaduto che la ripresa occupazionale si è concentrata su alcuni settori senza coinvolgerne altri e si è espressa con maggior intensità in alcune aree del paese trascurandone altre. Ciò ha portato spesso alla accentuazione di numerose disuguaglianze, le quali hanno spesso comportato sia l'accentuazione delle povertà già esistenti che l'affermazione di povertà nuove e, spesso, drammatiche.

In questo contesto, il termine "povertà" non dev'essere inteso come semplice privazione dei beni materiali necessari alle persone per condurre una vita dignitosa ma, anche, come privazione di altre dimensioni non necessariamente materiali quali, ad esempio, quelle di una dimensione sociale in grado di garantire quella rete di relazioni senza le quali un soggetto non può vivere in modo pieno ed equilibrato la propria esistenza.

A fronte quindi di un quadro di riferimento in continuo, rapido e profondo cambiamento, il primo impegno della Fondazione è stato quello di **studiare e comprendere le trasformazioni in corso, di valutarne l'impatto sul sistema sociale, di valutarne le conseguenze e di individuare le aree sulle quali queste modifiche hanno portato alle maggiori sofferenze.**

Tale impegno ha coinvolto sia l'intero Consiglio di Amministrazione che lo staff ed ha portato la Fondazione a **moltiplicare i canali di ascolto** che erano già stati attivati l'anno precedente. Attraverso di essi, la Fondazione ha potuto così ascoltare in modo sistematico tutti i suoi stakeholders riuscendo a trarre indicazioni indispensabili ad una comprensione approfondita delle trasformazioni in atto.

Una volta definito il quadro, la Fondazione ha scelto di muoversi con grande equilibrio evitando che l'emergenza legata alla pandemia potesse assorbire la maggior parte della sua forza di intervento. Si è trattato di una scelta derivante, peraltro, da una attenta lettura degli obiettivi fissati dallo Statuto e dalla consapevolezza che la pandemia aveva inciso in modo profondo sulle attività svolte da numerose organizzazioni a sostegno dell'infanzia rendendole assai più difficili da realizzare.

All'interno di un quadro complessivo profondamente segnato dal protrarsi della pandemia, la Fondazione ha così deciso di operare lungo **tre linee ben definite**.



La prima di esse ha portato la Fondazione a sostenere alcune delle organizzazioni maggiormente impegnate nel contrastare la crescita delle necessità di quelle persone che non erano più in grado di **provvedere** da sé alla propria **alimentazione**



La seconda ha portato la Fondazione a contrastare la pandemia confermando il proprio impegno a **sostenere la ricerca**. Questa ha riguardato sia l'ambito medico e scientifico che quello sociale.



Infine, la terza linea di intervento ha portato la Fondazione ad **aumentare la propria attenzione verso i giovani**, consapevole che proprio tale fascia di età è stata quella che, probabilmente, ha pagato uno dei tributi più pesanti alla pandemia. Al contempo, l'impegno verso i giovani ha tenuto anche conto del fatto che le organizzazioni che tradizionalmente si sono dedicate a sostenere progetti loro rivolti hanno dovuto fronteggiare, da un lato, una riduzione dei fondi ricevuti spesso ancor più grave di quella dell'anno precedente e, dall'altro, l'emergere di nuove e gravi situazioni di sofferenza che, prima della pandemia, non presentavano livelli di gravità così elevati.



L'ATTIVITÀ SVOLTA

Così come accaduto nel corso del 2020, anche nel 2021 la Fondazione ha potuto contare sull'arrivo di fondi straordinari aggiuntivi al finanziamento annuale. All'inizio dell'anno, infatti, i Top Manager di UniCredit, rinunciando a parte dei loro compensi, hanno fatto una donazione di € 2,4 milioni alla Fondazione da destinare ad iniziative tese a ridurre le sofferenze provocate dalla pandemia.

CONTRIBUTI TOP MANAGER

€ **€2,4mln**
per la riduzione sofferenze provocate dalla pandemia

Al di là dell'obiettivo rilevante di tale donazione che, da sola, rappresenta il 60% del funding annuale della Fondazione, questo atto di grande generosità e profondo senso di responsabilità presenta altri significati estremamente importanti.

Innanzitutto, questa donazione porta con sé l'implicito riconoscimento del fatto che la Fondazione, nel corso del 2020, attraverso le numerose iniziative lanciate per contrastare le conseguenze negative della pandemia, ha operato in modo efficace, dimostrando una indubbia capacità di leggere e comprendere i contesti in cui ha agito, muovendosi sulla base di processi trasparenti, rigorosi e particolarmente attenti ad una gestione prudente dei rischi. Ciò comporta anche il riconoscimento del fatto che, anche in situazioni di obiettiva difficoltà operativa, di urgenza di intervento e di drammaticità dei problemi affrontati, la Fondazione ha mantenuto elevati i livelli di rigore, di rispetto della sua efficienza e di attenzione ai rischi e alle norme senza che ciò comportasse una riduzione della sua capacità di azione.

Come abbiamo visto, la Fondazione ha inteso affrontare il tema del monitoraggio della evoluzione dei suoi contesti di riferimento e della loro comprensione aumentando ulteriormente **il colloquio con tutti i suoi stakeholders**. Si tratta di una attività che era iniziata nella primavera del 2020 e alla quale, nel corso del 2021, la Fondazione ha deciso di destinare ulteriore impegno.

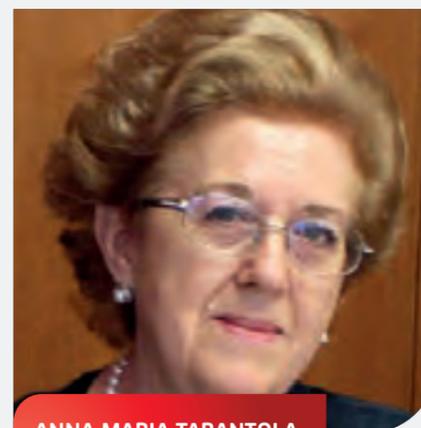
Questo colloquio è stato gestito con continuità del tempo, prestando attenzione tanto alle grandi organizzazioni impegnate nel terzo settore, quanto a quelle più piccole, raccogliendo indicazioni da ogni parte del proprio perimetro e promuovendo, quando necessario, dei veri e propri momenti di confronto a cui hanno partecipato anche i membri dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Colloquio con gli stakeholders è diventato quindi un tratto davvero caratterizzante delle attività 2021 della Fondazione. Esso ha inciso anche sulle sue scelte di comunicazione, con particolare attenzione al Bilancio di esercizio. Proprio questo documento infatti ha riflesso con completezza ed oggettività l'impegno della Fondazione nel mantenere attivo un colloquio aperto con tutti i suoi stakeholders. Infine, è stato proprio il riconoscimento



“Quattro anni di crescita”

L'INTERVISTA



ANNA MARIA TARANTOLA

Negli ultimi 4 anni, la Fondazione ha concentrato gran parte del suo impegno al tema dell'infanzia. Guardando a quanto è stato fatto, ritiene che le attività svolte dalla Fondazione abbiano risposto alle necessità o si sarebbe potuto fare di più e meglio?

Un bilancio di quattro anni di attività della Fondazione richiederebbe una risposta molto articolata e non basterebbero poche righe... mi sento però di affermare che sia stato fatto un gran lavoro per individuare un efficace metodo di analisi e valutazione dei bisogni e di selezione delle migliori iniziative da sostenere. È stato innanzi tutto studiato a fondo il tema dell'infanzia, delle sue varie articolazioni e di tutte le necessità ad essa collegate. Lo abbiamo fatto attraverso l'organizzazione di *induction meeting*, lo studio dei risultati di ricerche commissionate *ad hoc*, interviste ad operatori con grandi competenze ed esperienze e l'approfondimento delle relazioni prodotte dallo staff della Fondazione. Si è trattato di un lavoro assai impegnativo, ma che ci ha permesso di sostenere solo le iniziative effettivamente capaci di intervenire in aiuto alle situazioni più gravi e segnate dai maggiori livelli di urgenza. Devo però anche ammettere che questo lavoro ha permesso a tutti noi membri del Consiglio di Amministrazione di acquisire competenze importanti in questo settore e sulle tendenze che ne stanno caratterizzando l'evoluzione. Si è trattato di un arricchimento non solo professionale ma anche umano di grande importanza.

Lei si è spesa affinché la Fondazione modificasse alcuni processi e strutturasse diversamente alcune iniziative. È soddisfatta dei risultati che sono stati raggiunti?

Direi che, anche sotto questo punto di vista, i risultati conseguiti sono stati positivi. Abbiamo definito una strategia di intervento che permette alla Fondazione di ben operare a sostegno sia dei progetti che hanno una rilevanza nazionale sia di quelli più piccoli, che generalmente esprimono una azione focalizzata su ambiti geograficamente più ristretti. Abbiamo ritenuto opportuno sostenere le esigenze aventi diversa rilevanza per venire incontro anche a bisogni locali. In coerenza con tale scelta, abbiamo

studiato processi e realizzato iniziative che, per loro struttura, fossero idonee a sostenere progetti in questi differenti ambiti geografici. Infine, abbiamo posto le premesse per estendere questa architettura di intervento sull'intero perimetro della Fondazione che, ricordo, opera su tredici paesi dell'Europa. Abbiamo lavorato per migliorare i processi e oggi possiamo affermare che tutte le iniziative della Fondazione vengono realizzate esclusivamente attraverso Call o bandi pubblici. L'attività che abbiamo svolto non ha permesso solo di migliorare ulteriormente i livelli di trasparenza delle attività svolte ma anche di aumentare sensibilmente il numero delle organizzazioni che possono concorrere alla assegnazione dei nostri fondi.

Lei ha una grande esperienza all'interno di numerose organizzazioni che operano in ambito sociale. Come considera la sua esperienza all'interno di UniCredit Foundation che, a tutti gli effetti è una fondazione d'impresa?

Per me è stata una esperienza importante da cui ho potuto trarre indicazioni di grande interesse. Ho imparato molto. UniCredit Foundation interpreta il suo ruolo di Fondazione d'impresa seguendo soprattutto due distinti percorsi. Il primo è quello di coinvolgere in alcune iniziative il personale UniCredit con l'obiettivo di favorire una crescita della sensibilità dei dipendenti stessi verso i temi della solidarietà. Iniziative quali il Gift Matching Program rappresentano, senza ombra di dubbio, delle eccellenze a livello di sistema. La riprova del fatto che è stato fatto un buon lavoro l'abbiamo avuta durante la primissima fase della pandemia, quando la fondazione promosse una sottoscrizione presso i dipendenti UniCredit per raccogliere fondi a favore degli ospedali maggiormente impegnati nel contrastare la pandemia; furono migliaia i dipendenti che, dall'intero perimetro UniCredit, fecero avere a UniCredit Foundation una loro donazione. Il secondo percorso è quello di coinvolgere le persone che operano presso le strutture periferiche della banca in alcune iniziative centrali quali la Call for Region. Attraverso il lavoro svolto da queste persone, la Fondazione è stata in grado di cogliere anche esigenze minori ma molto "sentite" dalle comunità locali, realizzando così interventi con elevati livelli di granularità che mai sarebbero stati raggiunti se la fondazione avesse operato da sola. Considero entrambi questi percorsi particolarmente importanti e utili perché attivano il coinvolgimento e la partecipazione del personale della banca alle iniziative benefiche della Fondazione e ne favoriscono il perseguimento della sua missione.

Anna Maria Tarantola, Dal 2009 al 2012 Vice Direttore Generale della Banca d'Italia. Dal 2012 al 2015 Presidente della RAI. È presidente della Fondazione Centesimus Annus pro Pontifice, Presidente della Per Milano Onlus, nonché consigliere di UniCredit Foundation.



UniCredit Foundation ha presentato un documento di alta leggibilità dove è evidente l'obiettivo di far conoscere a tutti gli stakeholder i valori e le linee dell'azione della Fondazione, migliorandone il processo di partecipazione. Particolarmente apprezzata è l'illustrazione approfondita dei diversi interventi corredata da interviste ai beneficiari.



UniCredit Foundation premiata per il miglior bilancio

Fondazioni erogatrici

57^a edizione - 2021 - Oscar di Bilancio di Ferpi

dell'impegno dimostrato nei fatti dalla Fondazione nel voler mantenere costantemente un colloquio aperto con tutti i suoi stakeholder che ha portato UniCredit Foundation ad essere premiata nel 2021 per il miglior Bilancio nella categoria "Fondazioni erogatrici" in occasione della 57^a edizione dell'Oscar di Bilancio promosso da Ferpi.

È la prima volta che la Fondazione riceve questo prestigioso riconoscimento che premia lo sforzo di chiarezza e trasparenza verso le comunità in cui UniCredit Foundation opera con il coinvolgimento degli enti beneficiari.

Nella storia recente di UniCredit Foundation, il 2021 segna inoltre una tappa importante. È in corso d'anno, infatti, che si è completato quel cammino di trasformazione iniziato nella primavera del 2018 con la **fusione per incorporazione di UniCredit & Universities in UniCredit Foundation**. Quella integrazione, infatti, è stata la premessa per il successivo raggiungimento di **tre obiettivi** molto chiari:

- 1 operare con efficacia sia in ambito sociale che nel sostegno allo studio e alla ricerca favorendo, quando possibile, ogni tipo di sinergia tra i due scopi
- 2 agire come una vera Fondazione Corporate
- 3 lavorare solo attraverso bandi pubblici e call così da potersi rivolgere alla platea più ampia possibile di operatori in ambito sociale.

Mentre il primo obiettivo è stato raggiunto con una certa rapidità, il secondo ed il terzo, la cui implementazione ha presentato tratti di maggiore complessità, sono stati completamente raggiunti durante il 2021.

In maggior dettaglio, per quanto riguarda il secondo obiettivo, possiamo ben affermare che in corso d'anno **è aumentata la centralità della Fondazione nelle strategie del Gruppo**, si è ulteriormente affermata la consapevolezza che la Fondazione gioca un ruolo importante nel sostegno di tutte le comunità presenti nella geografia UniCredit ed è ulteriormente cresciuto il coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle attività della Fondazione, senza alcuna differenza tra le varie aree geografiche.

Per quanto invece attiene al terzo obiettivo, in corso d'anno il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sostenere le organizzazioni che operano su una dimensione nazionale **esclusivamente tramite una apposita Call**, rinunciando a valutare di volta in volta i progetti che, fino ad allora, venivano presentati alla Fondazione. La scelta della Call è stata fatta per **garantire assoluti livelli di trasparenza e per poter offrire opportunità di sostegno alla platea più vasta possibile di operatori del sociale**. Come vedremo successivamente, la prima edizione del bando ha confermato la correttezza della scelta e le oltre 770 applicazioni ricevute hanno dimostrato quanto il bando sia stato capace di raggiungere un numero davvero elevato di operatori. Il completamento del processo che ha portato la Fondazione ad operare esclusivamente attraverso Call e bandi di concorso pubblici è stato gestito con equilibrio e prestando grande attenzione alla resistenza di tutte quelle controparti che temevano di essere trascurate da parte della Fondazione stessa a vantaggio di operatori più abili nell'individuare i bandi e rispondere ad essi, forti di specifiche expertise acquisite nel tempo. L'esito della prima Call lanciata ha confermato però l'attenzione della Fondazione ai contenuti dei progetti, assicurando così tutte le controparti sul fatto che la Call è solo una modalità nuova e più efficiente per rivolgersi alla vasta platea degli operatori attivi in ambito sociale.

IL PROCESSO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Come sempre, UniCredit Foundation ha gestito la propria attività erogativa sulla base delle indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione e definite in termini quantitativi nella proposta di budget che viene approvata annualmente dallo stesso Consiglio.

Con riferimento all'anno 2021 e senza considerare gli interventi fatti con l'obiettivo di contrastare le conseguenze della pandemia, l'analisi dei processi erogativi evidenzia che la Fondazione ha finalizzato il 59% del totale dei fondi impegnati ad iniziative risultate vincitrici di bandi pubblici.

Questa modalità, che nel 2020 riguardava solo il 38% della intera attività erogativa della Fondazione, si riferisce alla totalità delle iniziative di sostegno allo studio e alla ricerca e alla Call for Project. Questo risultato di grande

rilievo risponde alla decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di operare a sostegno delle organizzazioni impegnate a sostenere l'infanzia e operanti a livello nazionale esclusivamente attraverso lo strumento della Call for Project.

Nella prima parte dell'anno, prima della assunzione di questa decisione, **il Consiglio ha sostenuto iniziative in modo diretto per una somma complessiva di circa € 300.000, pari al 6% delle erogazioni totali** (32% nel 2020).

Il 18% del totale dei fondi impegnati è stato assegnato a iniziative gestite attraverso bandi riservati a specifici soggetti. Si tratta di bandi destinati esclusivamente:

- > alle Region di UniCredit (9%) principalmente attraverso la Call for Regions,
- > alle Legal Entities straniere di UniCredit (7%), principalmente attraverso la Call for Europe.

Come sempre è necessario sottolineare che nel caso della Call for Regions e della Call for Europe, le Region e le Legal Entities non italiane di UniCredit sono i destinatari delle Call, ma i beneficiari finali delle iniziative che, attraverso queste call, sono state sostenute, sono sempre organizzazioni del terzo settore che operano nel sostegno dell'infanzia. Ciò è dovuto alla architettura delle stesse Call. Esse, infatti, sono destinate alle Region e le Legal Entities non italiane di UniCredit alle quali viene richiesto di segnalare alla Fondazione le organizzazioni e i progetti che, secondo loro, sono maggiormente meritevoli di un sostegno da parte della Fondazione stessa.

Per quanto riguarda le iniziative che coinvolgono direttamente il personale di UniCredit, vanno ricordate sia iniziative di grande tradizione quali il **Gift Matching Program**, che altre iniziative realizzate in occasione di calamità naturali che hanno colpito in misura particolarmente rilevante alcune comunità del perimetro UniCredit. **Queste hanno riguardato il 17% delle erogazioni totali** (11% nel 2020).

LA GOVERNANCE

Con l'approvazione dei conti 2020, avvenuta il 24 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori di UniCredit Foundation hanno formalmente completato il loro mandato triennale. UniCredit, nella sua qualità di fondatore, ha però deciso di non procedere alla nomina di un nuovo Consiglio e di un nuovo Collegio lasciando pertanto i due organi pienamente operativi in un regime di *prorogatio*.

Si è trattato di una decisione che ha tenuto conto del fatto che era in corso un cambio dei vertici di UniCredit e che, per ragioni di opportunità, sarebbe stato più opportuno nominare il nuovo Consiglio della Fondazione dopo la presentazione ai mercati delle nuove strategie del gruppo. Questa presentazione è avvenuta lo scorso dicembre ed è pertanto ragionevole attendere la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e di un nuovo Collegio dei Revisori della Fondazione nella prima metà del 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito 4 volte in via ordinaria ed ha deliberato altre 8 volte su iniziative che chiedevano una decisione rapida, attraverso una specifica procedura d'urgenza. Tutte le riunioni si sono svolte in videoconferenza. Oltre a tali attività, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto, in corso d'anno, un contatto diretto costante con il Segretario Generale. Lo stesso Consiglio ha svolto induction meeting e, in una occasione, ha proceduto ad una visita ad un destinatario di un suo contributo per poter approfondire la conoscenza di realtà su cui aveva deciso di operare.

Il Comitato Scientifico della Fondazione ha tenuto una riunione plenaria il 29 gennaio 2021 nel corso della quale sono state, in particolare, completate le valutazioni delle borse Crivelli, Fanno e Saccomanni e dei premi di ricerca Modigliani lanciati nel 2020. Con composizioni diverse si è poi riunito numerose altre volte in corso d'anno in modalità online, soprattutto, per operare valutazioni relative a concorsi 2021.

A causa del protrarsi della pandemia, tutto lo staff della Fondazione ha lavorato, nel corso del 2021, prevalentemente



Staff di UniCredit Foundation

da remoto con modalità smart working, attenendosi peraltro a specifiche indicazioni fornite da UniCredit a tutto il personale. Va segnalato che tale modalità non ha minimamente inciso sulla efficienza della struttura che, per le attività svolte e grazie agli strumenti tecnologici di cui è stata dotata dal fondatore UniCredit, può operare attraverso tale modalità senza che ciò generi alcun tipo di problema.

In corso d'anno si è poi concluso il processo di revisione dello Statuto resosi necessario per consentire alla Fondazione di procedere alla iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo settore. L'approvazione finale delle modifiche allo Statuto è avvenuta durante la prima riunione del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2022 e l'iscrizione dovrebbe essere completata nel corso del primo semestre 2022.

L'impianto operativo della Fondazione nel 2021 è rimasto sostanzialmente identico a quello dell'anno precedente. Alle iniziative di solidarietà, a quelle finalizzate al sostegno allo studio e alla ricerca e a quelle che richiedono il coinvolgimento dei dipendenti si sono aggiunte, in via eccezionale, le iniziative finalizzate a ridurre la sofferenza causata dalla pandemia nelle comunità di riferimento.

MOBILIZZAZIONE DI RISORSE DI SOGGETTI TERZI

Già da alcuni anni, la Fondazione ha dimostrato una buona capacità di "attrarre" risorse di soggetti terzi che, altrimenti, non sarebbero state finalizzate al sostegno di determinate iniziative.

La Fondazione ha raggiunto questo risultato in quanto alcune delle sue iniziative favoriscono in modo mirato un impegno diretto di soggetti terzi (dipendenti e non) in azioni di solidarietà.

Anche per quanto riguarda l'anno 2021 si è proceduto ad una quantificazione dell'ammontare complessivo di risorse che la Fondazione destina alle iniziative alla cui realizzazione concorrono anche fondi di soggetti terzi.

Ne è uscito un quadro che, in termini di estrema sintesi, quantifica in € 1,45 milioni l'impegno economico diretto della Fondazione in questo ambito e in € 0,69 milioni le risorse di soggetti terzi che, grazie alla Fondazione, sono stati mobilitati e indirizzati verso iniziative di solidarietà (leverage del 47%).

Questo risultato significa che **ogni Euro investito dalla Fondazione in queste iniziative ha portato ad una raccolta aggiuntiva da soggetti terzi di € 0,47**. Si tratta, anche per il 2021, di un ottimo risultato soprattutto alla luce della considerazione che il modello di attività della Fondazione non è indirizzato alla mobilitazione di risorse di soggetti terzi.

VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE

La valutazione d'impatto è un tema che, da tempo, è al centro dell'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Esistono difficoltà oggettive nel raggiungere un livello elevato di valutazione d'impatto per tutti gli interventi realizzati in quanto la maggior parte di essi si concretizza in sostegni

economici di ammontare piuttosto limitato e, comunque, tale da non giustificare una attività di valutazione.

Da quest'anno però la Fondazione è in grado di disporre di una raccolta sistematica e completa di tutti i principali output di ogni singola iniziativa sostenuta. Si tratta di un data base estremamente ricco e in grado di operare una **valutazione dinamica** di tutte le iniziative i cui tempi di implementazione prevedono almeno 12 mesi. Ciò significa che gli output raccolti non si riferiscono solo al progetto concluso ma anche ai risultati conseguiti "nel durante".

A questo database, la Fondazione affianca una reale valutazione di impatto per tutti quei progetti gestiti da controparti che sono in grado di fornire questo tipo di dato.

L'insieme delle due fonti costituisce uno strumento estremamente utile alla Fondazione non solo per **valutare la reale efficacia delle iniziative** sostenute, sia in termini assoluti che di confronto con i progetti originari, ma anche per **fornire indicazioni utili a indirizzare**, nel modo più efficiente possibile, le iniziative future.

LE INIZIATIVE

Dopo l'articolata illustrazione alle pagine precedenti si può così passare ad un esame più analitico delle quattro aree sottolineando soprattutto le scelte strategiche fatte dalla Fondazione.

Per quanto riguarda **le iniziative di contrasto della pandemia**, la Fondazione, così come lo scorso anno, ha svolto una profonda attività di studio del quadro di riferimento, consapevole che questo, nel 2021, come abbiamo già avuto modo di precisare, ha presentato tratti profondamente diversi da quelli che avevano caratterizzato l'anno precedente. Se nel 2020 infatti, soprattutto nei primi mesi della pandemia, non era stato difficile comprendere che l'anello debole su cui era necessario concentrare gli interventi era rappresentato da un sistema sanitario in gravissimo affanno e bisognoso di ogni tipo di aiuto, superata questa fase emergenziale, le sofferenze causate dalla pandemia si erano allargate all'intero sistema sociale concentrandosi però su settori, aree e categorie di persone che non era per nulla facile individuare. Questa attività ha messo in luce il fatto che il quadro delle sofferenze indotte dalla pandemia si è quindi presentato assai articolato e che molte di queste sofferenze risultavano anche difficili da rilevare. Basti pensare alle nuove povertà. Con questo termine si fa riferimento ad un mondo molto variegato, in buona parte sommerso e talvolta anche difficile da individuare. Si tratta di una condizione in cui si sono improvvisamente trovate numerose famiglie composte da persone che, fino all'anno precedente lavoravano, disponevano di un reddito e che, improvvisamente, a causa della pandemia, hanno perso la loro fonte di sostentamento. Si tratta di persone che, in numerosi casi, hanno difficoltà ad ammettere di essere entrate in una situazione di povertà e, per questo motivo, sono anche difficili da individuare e quindi da aiutare. Si tratta di persone che spesso non sono in grado nemmeno di garantirsi dei pasti regolari o di genitori che, pur di garantire del cibo ai figli, rinunciano a pasti regolari. Questo fenomeno che potremmo definire della nuova povertà è quindi difficile da quantificare,

anche perché le organizzazioni sociali che da sempre operano nell'area della povertà non hanno talvolta gli strumenti per dare una reale dimensione al fenomeno. La nuova povertà ha bisogno non solo di cibo e di tutto ciò che è necessario per condurre una vita dignitosa ma anche di una assistenza psicologica necessaria per acquisire consapevolezza del loro nuovo stato, passaggio indispensabile per uscire da una situazione di grave sofferenza.

Dalla attività di ascolto di tutti i suoi stakeholder svolta dalla Fondazione è emersa, in tutta la sua forza, la drammaticità della rapida crescita della povertà in Italia.

Questa consapevolezza ha così spinto il Consiglio di Amministrazione a concentrare le proprie attività sulle **necessità di sostenere tutte quelle organizzazioni impegnate a garantire una corretta alimentazione ad un numero crescente di persone**. All'interno di questo preciso ambito, la Fondazione ha compreso che questo aumento così rapido di persone che non erano più in grado di provvedere da sé alla propria alimentazione aveva messo a dura prova le catene logistiche di numerose organizzazioni impegnate in questo ambito. Gli approfondimenti condotti dalla Fondazione hanno infatti messo in luce che nella maggior parte dei casi, il problema più grave non era rappresentato dalla scarsità del cibo, ma dalla inadeguatezza della catena logistica, che presentava un dimensionamento non più coerente con le nuove dimensioni del fenomeno.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha così dato mandato al Segretario Generale di operare una verifica sull'intero territorio nazionale delle necessità espresse da queste organizzazioni e di studiare come intervenire a loro sostegno.

La Fondazione, per operare una verifica così estesa, si è avvalsa della rete assai articolata e capillarmente diffusa sull'intero territorio nazionale, composta dai colleghi di

UniCredit che operano sul terzo settore. Questi hanno raccolto con sistematicità numerose esigenze sulle quali la Fondazione ha deciso di lanciare un piano di intervento senza precedenti. **Il 12 novembre il Consiglio di Amministrazione ha così deliberato un intervento di sostegno economico da € 2.780.000 a favore di 16 organizzazioni impegnate sull'intero territorio nazionale a garantire quotidianamente ad oltre 840.000 persone una corretta alimentazione**. L'importo dell'intervento deliberato corrisponde ad oltre due milioni di pasti e rappresenta l'iniziativa più rilevante che la Fondazione abbia mai lanciato.

€2,78mln
erogati

2mln
di pasti
equivalenti

~840.000
persone sostenute

Sostegno alle
associazioni
impegnate
nella raccolta
e distribuzione
gratuita del cibo

Durante l'approvazione di questa iniziativa, il Consiglio di Amministrazione, consapevole della dimensione e della complessità del fenomeno, ha dato mandato al Segretario Generale di mantenere alta l'attenzione su questo problema esprimendo la propria totale disponibilità ad operare un ulteriore intervento nel caso in cui dovessero emergere nuove necessità.



Visita al Banco Alimentare Lombardia

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori della Fondazione visitano la sede del Banco Alimentare della Lombardia

Il 10 dicembre 2021 alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Comitato Scientifico hanno visitato la **sede di Muggiò del Banco Alimentare della Lombardia**. I consiglieri e i revisori hanno voluto vedere direttamente l'operatività di una realtà importante come il Banco Alimentare per comprendere meglio le conseguenze della pandemia su uno dei bisogni primari delle persone quale quello della fame. Finora il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori avevano partecipato a induction meeting con alcuni degli Enti del Terzo Settore ma **l'impegno sempre più forte della Fondazione ha portato quasi naturalmente a prevedere una visita "fisica" al Banco Alimentare**.

Il Presidente, Dario Boggio - Marzet, (che nell'occasione ha rilasciato anche un'intervista pubblicata a pag. 40 del Bilancio), e Anna Clerici, Responsabile Relazioni Esterne e Fundraising, hanno accolto i consiglieri nella sala riunioni, ampia e funzionale, e hanno presentato i dati salienti dell'operato del Banco Alimentare della Lombardia.

BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

 **~100.000**
pasti erogati al giorno

 **~36mln**
pasti erogati nel 2020

 **18.000Ton**
di alimenti recuperati dallo spreco o raccolti tramite donazioni

Il cibo viene raccolto da aziende (non dimentichiamo che il Cav. Danilo Fossati, proprietario della Star è stato il fondatore del Banco, insieme a Don Giussani), **supermercati, grandi catene di ristorazione, mense**, ecc e distribuito alle strutture caritative partner che a loro volta aiutano le persone in difficoltà.

La Rete Banco Alimentare è la più grande realtà in Italia che attraverso il recupero e la distribuzione del cibo si adopera per il sostegno fisico e insieme per l'inclusione sociale delle persone più povere.

Le esigenze gestionali di oggi hanno imposto che il progetto di digitalizzazione prevedesse un'implementazione della

banda larga con la connettività basata su una fibra potente capace di supportare le accresciute necessità. Questo è stato importante per migliorare il lavoro da remoto ma anche per rendere più efficace ed efficiente il lavoro presso la sede.

I consiglieri si sono complimentati per le iniziative messe in atto e hanno ricevuto risposte precise alle domande che avevano posto sulle fonti di approvvigionamento, sulla logistica, sulle modalità di erogazione del cibo così come, visti i numeri così alti, sulla valutazione dell'impatto sociale.

La dott.ssa Clerici ha ricordato che nel 2020, nonostante la pandemia, **si è registrato un incremento del 5,9% del totale del cibo raccolto** rispetto all'anno precedente, **per un valore economico del cibo pari a oltre 53 milioni di Euro**. La crescita è stata di mille tonnellate, grazie al raddoppio degli aiuti comunitari che hanno compensato il mancato raccolto della coltella alimentare che, causa Covid-19, non si è potuta tenere con la consueta presenza fisica dei volontari nei supermercati.

 **€53mln**
valore economico del cibo raccolto

 **+5,9%**
incremento totale del cibo raccolto nel 2020 vs. 2019

Ogni giorno i dipendenti e i volontari del Banco Alimentare contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la grande distribuzione e la ristorazione organizzata per la donazione delle eccedenze alimentari.

951 aziende donatrici di alimenti

374 aziende donatrici di beni e servizi

1.127 strutture caritative accreditate



Le strutture caritative accreditate (1.127) ritirano gli alimenti presso il magazzino del Banco Alimentare della Lombardia e parte del fresco da alcuni supermercati vicini alla sede.

I volontari delle strutture caritative a loro volta si occupano della distribuzione del cibo alle persone bisognose assistite.

E' stato inoltre chiesto di conoscere come fosse stato valutato l'impatto sociale del lavoro svolto. La dott.ssa Clerici ha precisato che in attesa di recepire le indicazioni per la realizzazione dei sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo Settore, sono state sviluppate alcune riflessioni per far emergere e conoscere:

- > il valore aggiunto sociale generato
- > i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività
- > la sostenibilità dell'azione sociale

Tutto questo è stato fatto per acquisire una maggiore consapevolezza del valore che il Banco Alimentare della Lombardia apporta alla collettività, nella sua attività di ogni giorno e nel tempo, anche grazie al supporto di sostenitori pubblici e privati.

L'analisi si è articolata sui **benefici prodotti dall'opera**

del Banco: sociali, economici, ambientali ed educativi, con l'elaborazione di indicatori di input, output e outcome.

La valorizzazione dell'impatto prodotto è per molti aspetti difficilmente quantificabile riguardando dimensioni sociali di varia natura, non solo economica: dalla creazione di valore per gli stakeholder, alla riduzione dei costi assistenziali per il sistema welfare e per la salute delle persone, allo sviluppo dell'inclusione sociale, ai benefici per l'ambiente, al benessere del territorio e della comunità intera solidale nel gesto del dono.

Al termine della visita i consiglieri hanno chiesto che cosa potrebbe essere fatto per fornire un ulteriore aiuto. Il Presidente del Banco Alimentare ha ringraziato e ha ricordato **l'importanza del volontariato aziendale** come momento che genera un grande impatto nel personale in termini di motivazione, senso di appartenenza e sviluppo di nuove capacità.

La visita si conclude alle ore 12:30 con i consiglieri della Fondazione che ringraziano il Banco Alimentare per la presentazione fatta e gli interessanti dati ricevuti, congratulandosi per l'ottimo lavoro svolto.



FOCUS

 **19**
dipendenti

 **420**
volontari

 **~20** automezzi

 **2.000mq**
di celle frigorifere

 **>3.600mq**
di magazzini

La Rete Banco Alimentare Lombardia è la più grande in Italia

Va sottolineato che, rispetto al passato, di fronte alla drammaticità della situazione emersa dall'analisi svolta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione insieme al Collegio dei Revisori e ad alcuni consulenti della Fondazione, ha voluto entrare direttamente nel merito del problema e lo ha fatto, ad esempio, andando a visitare di persona una di queste organizzazioni, studiando il loro modello di funzionamento, approfondendo la loro catena logistica e prendendo visione della dimensione delle loro necessità.

È indubbio che questo tipo di approccio porta con sé un vero cambio di marcia della Fondazione rispetto alla pandemia. Esso, infatti, testimonia non solo un livello di coinvolgimento assai più elevato, rispetto al passato, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori nelle attività della Fondazione ma anche la consapevolezza che la gravità della situazione richiede una conoscenza diretta e approfondita dei gravi problemi esistenti.

Per quanto riguarda le **iniziative di solidarietà**, nel corso del 2021 la Fondazione si è mossa implementando la decisione che il Consiglio di Amministrazione aveva assunto l'anno precedente e che prevedeva di gestire tutte le attività svolte in tale ambito attraverso Call. Nella primissima parte dell'anno il Consiglio ha deciso di intervenire a sostegno di 10 progetti che, principalmente per ragioni di urgenza, non potevano attendere di essere rinviati. Ad essi ha destinato complessivamente la somma di € 290.000. **In data 24 maggio, infine, il Consiglio ha dato mandato al Segretario di lanciare un bando chiamato Call for Projects.** Obiettivo della Call era quello di contribuire a creare condizioni maggiormente favorevoli per tutti i minori in situazioni di malattia, disabilità, disagio, isolamento, discriminazione o ineguaglianza attraverso il sostegno di iniziative sviluppate negli ambiti della educazione, dell'inclusione sociale, della disabilità, della salute e della ricerca scientifica pediatrica.

Questa prima Call ha raccolto oltre 770 applicazioni dimostrandosi, da subito, uno strumento estremamente potente e in grado di raggiungere un numero elevato di controparti potenzialmente interessate.



La valutazione delle domande è stata affidata ad una commissione guidata dal Vice Presidente della Fondazione e composta sia da soggetti interni alla Fondazione e al Gruppo che da soggetti esterni, espressione del terzo settore.

A questa **prima Call la Fondazione ha destinato la somma di € 0,8 milioni che ha permesso di sostenere 24 progetti** equamente distribuiti sui 5 ambiti di intervento, attraverso sostegni che vanno da un minimo di € 20.000 ad un massimo di € 40.000.

Questa prima Call è stata utilizzata come test per verificarne l'efficacia. Obiettivo del Consiglio è quello di estenderla, già dalla prossima edizione, a tutti i paesi del perimetro UniCredit così da permettere alla Fondazione di operare con la medesima intensità su tutti i suoi territori.

Per quanto riguarda le **iniziative di sostegno allo studio e alla ricerca**, nel corso del 2021 la Fondazione si è mossa in continuità con il passato aumentando però, quando possibile, il suo impegno.

Per quanto riguarda il sostegno allo studio, l'importo delle somme destinate alle varie iniziative è passato da € 1,01 mln del 2020 a € 1,28 mln del 2021 (+27%).

SOSTEGNO ALLO STUDIO



Tale aumento è da ascrivere ad un incremento di € 60.000 riferibile alle Masterscholarship, resosi necessario per adeguare l'ammontare dell'intervento ai nuovi livelli di costo e ad un incremento di € 140.000 riferibile all'International Internship Program. Quest'ultima si conferma come l'iniziativa che ogni anno raccoglie il maggior numero di richieste. Le applicazioni ad essa destinate arrivano dall'intero perimetro UniCredit e confermano l'assoluta trasversalità dell'iniziativa stessa rispetto all'intero perimetro UniCredit. Va sottolineato che al successo di questa iniziativa contribuisce in misura estremamente rilevante UniCredit che, come partner della Fondazione, mette a disposizione ogni anno un numero elevato di posizioni su tutte le sue legal entities, fornendo anche personale qualificato a seguire gli studenti durante il loro internship.

L'impegno più rilevante della Fondazione appare però soprattutto sul lato del sostegno alla ricerca dove l'importo delle somme destinate alle varie iniziative è passato da € 0,55 mln del 2020 a € 0,77 mln del 2021 (+41%). Questo aumento deriva quasi esclusivamente dalla scelta di aumentare il numero delle Borse di Rientro gestite attraverso l'iniziativa Top-Up, portandola da due a tre e aumentando, contemporaneamente il numero delle Borse di Rientro gestite attraverso l'iniziativa Marco Fanno Fellowship, destinate esclusivamente alle università pubbliche italiane, portandole anch'esse da due a tre. Questa scelta risponde al forte

impegno che la Fondazione ha sempre posto all'obiettivo di aiutare il rientro dei cervelli per favorire un costante miglioramento del sistema accademico italiano ed europeo. Tale scelta peraltro è stata obiettivamente favorita dagli ottimi risultati sin qui ottenuti che permettono a UniCredit Foundation di essere riconosciuta a livello europeo come la fondazione maggiormente impegnata in tale ambito.

Per quanto riguarda le iniziative di **coinvolgimento dei dipendenti**, nel corso del 2021 la Fondazione si è mossa attraverso varie iniziative.

Le prime tre hanno riguardato interventi a sostegno di comunità fortemente colpita da eventi estremi.

La prima è nata su richiesta dei colleghi croati, i quali hanno deciso di aprire una raccolta fondi tra tutti i dipendenti UniCredit per sostenere le popolazioni colpite da due terremoti a cavallo della fine del 2020 e l'inizio del 2021. I terremoti, eventi già di per sé drammatici, sono andati a colpire la popolazione croata, già fortemente provata dalla pandemia, nel pieno della stagione invernale. Come in altri casi analoghi, la Fondazione ha deciso di integrare fino a 10 volte le donazioni fatte dai colleghi fino ad un ammontare massimo di € 100.000. L'iniziativa ha così permesso di realizzare una donazione complessiva di € 115.212.

Nel mese di luglio, **un analogo dramma si è riproposto in Repubblica Ceca, colpita da un violento tornado e, anche in quella occasione, la Fondazione è rimasta al fianco dei colleghi che hanno promosso una raccolta fondi a favore delle popolazioni** colpite da quel tragico evento. Anche in quel caso la Fondazione ha deciso di integrare fino a 10 volte le donazioni fatte dai colleghi fino ad un ammontare

massimo di € 100.000. L'iniziativa ha così permesso di realizzare una donazione complessiva di € 135.200 grazie a oltre 400 donazioni effettuate da colleghi Cechi e Slovacchi.

La terza raccolta fondi è stata organizzata dai colleghi tedeschi che hanno deciso di aprire una raccolta a favore delle popolazioni colpite dalla alluvione che ha interessato con particolare violenza le aree del Nordreno-Vestfalia e della Renania-Palatinato. Per questa iniziativa, la Fondazione ha deciso di raddoppiare tutte le donazioni fatte dai colleghi e l'iniziativa ha così permesso di realizzare un intervento di aiuto di € 180.000.

In corso d'anno è poi sensibilmente aumentato il numero dei colleghi italiani che hanno aderito al Rest-Cent Italy. Se ad inizio d'anno, infatti, erano 5.613 i dipendenti che avevano aderito a questa iniziativa di solidarietà, a fine anno il loro numero era salito a quota 6.473 (+ 15%). Si tratta di un risultato di sicuro interesse che porta a stimare oltre il 18% la quota di colleghi che hanno aderito a questa iniziativa. La Fondazione comunque continuerà, anche nel corso del 2022, a promuovere nuove adesioni così da permettere al Rest-Cent di entrare sempre più nel DNA dei dipendenti UniCredit.

Come ogni anno, infine, la Fondazione ha lanciato il **Gift Matching Program**. Come vedremo nella sezione delle attività dedicata a questa iniziativa, i risultati di quest'anno sono stati superiori a quelli del 2020. Si tratta di un successo inaspettato in quanto era ragionevole attendersi dai colleghi una riduzione della loro generosità già abbondantemente drenata da numerose altre iniziative lanciate nel corso degli ultimi due anni. Invece, ancora una volta, l'iniziativa "testimone" della collaborazione tra Fondazione e dipendenti UniCredit ha superato sé stessa.



SINTESI DI UN ANNO DI ATTIVITÀ

UniCredit Foundation ha chiuso l'anno 2021 conseguendo, ancora una volta, risultati di grande rilievo.

Gli oneri da attività tipiche sono rimasti sostanzialmente allineati all'anno precedente attestandosi a € 10,1 mln rispetto ai € 10,6 del 2020.

Si tratta di un risultato che, per il secondo anno, presenta un livello di grande rilievo (nel 2019 si attestava a € 5,7 mln e nel 2018 a € 3,3 mln), da ricondurre interamente alla pandemia.

Procedendo ad una riclassificazione degli oneri sulla base della destinazione degli interventi ed escludendo quindi la somma ricevuta e destinata al Fondo Ganesini, emerge che al contrasto delle conseguenze della pandemia la Fondazione ha destinato il 34% dei propri fondi, allo studio e alla ricerca il 27%, alla solidarietà il 26% e alle iniziative che prevedono il coinvolgimento dei dipendenti il 13%. Questi dati confermano come la Fondazione abbia affrontato questo secondo anno di pandemia con buon equilibrio, garantendo un adeguato supporto agli obiettivi del suo piano di medio periodo (sostegno alla infanzia e sostegno allo studio e alla ricerca).

Sul lato della provvista, i contributi ricevuti in corso d'anno sono aumentati rispetto all'anno precedente collocandosi ad un livello di € 8,7 mln rispetto a € 7,4 mln del 2020. Va però osservato che questo dato risulta fortemente condizionato dalla contabilizzazione di € 1,9 mln relativi alla ricezione del legato testamentario destinato al Fondo Ganesini. Rispetto all'anno precedente, va sottolineato che la Fondazione ha nuovamente ricevuto un contributo dal Comitato di Solidarietà di UniCredit di € 0,35 mln per lanciare l'iniziativa Call for Region.

Sul lato proventi, va anche segnalato che il risultato 2021 ha beneficiato di un totale di recuperi su progetti e borse conclusi e non realizzati di € 0,28 mln, sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente (€ 1,58 mln). Si tratta di un risultato che, se da un lato sottolinea una migliorata capacità della Fondazione di pianificare con maggior precisione le attività da svolgere in corso d'anno (solo il 3% di esse non si è concluso nei termini previsti), dall'altro tiene anche conto dell'esperienza che la stessa Fondazione ha maturato sulla sua capacità di concludere iniziative in tempi di pandemia. In altri termini, questo significa che l'ammontare dei recuperi su progetti e borse conclusi e non realizzati nel corso del 2020 era stato fortemente viziato da un contesto pandemico che ha pesato in misura rilevante sulle iniziative pianificate dalla Fondazione e che la stessa pandemia ha reso impossibili da conseguire. L'esperienza maturata dalla Fondazione nel 2020 ha giocato quindi un ruolo chiave nel proporre un piano attività nel 2021 che tenesse conto nella giusta misura delle conseguenze della pandemia sulle iniziative da realizzare.

Infine, va segnalato il mantenimento di un livello di Cost-Ratio estremamente contenuto (1%) anche se leggermente superiore a quello del 2020 (0,7%). È necessario sottolineare che si tratta di un risultato davvero rilevante, raggiunto soprattutto grazie al fatto che il Fondatore

si è fatto carico, anche per tutto il 2021, dei costi del personale. Il leggerissimo aumento di questo *ratio* dipende prevalentemente dall'incremento degli oneri di supporto generale, saliti al livello di € 99.470 rispetto a € 74.184 dell'anno precedente. Tale aumento attribuito, in misura sostanzialmente simile, alle prestazioni rese da soggetti terzi (in particolare consulenze legali) e all'IRAP, voce questa che dipende unicamente dall'entità delle borse di studio corrisposte ai beneficiari.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso del 2021, i nuovi vertici di UniCredit, socio fondatore, hanno iniziato a fornire delle **prmissime indicazioni sul futuro della Fondazione**. Si è trattato di indicazioni che hanno tenuto conto non solo di tutte le attività già svolte dalla Fondazione, del suo prestigio riconosciuto in ambito accademico, del suo ruolo di riferimento per tutte le persone del gruppo, ma anche delle grandi potenzialità espresse negli ultimi anni e della sua dimensione internazionale. Tra queste indicazioni, meritano di essere sottolineate quelle che prevedono, per quanto riguarda le attività in ambito sociale, il mantenimento di un obiettivo di azione a favore dell'infanzia attraverso una **maggiore focalizzazione su "youth" e "education"** e quelle che vogliono imprimere una dimensione internazionale a tutte le attività svolte ancor più decisa di quanto non accada già oggi. Questa maggiore focalizzazione potrebbe portare anche ad una **possibile razionalizzazione di alcune delle attuali iniziative** operata in coerenza con i nuovi indirizzi.

Per quanto attiene alle attività di **sostegno allo studio e alla ricerca**, le indicazioni emerse confermano la volontà di **proseguire lungo un cammino già ben definito**, garantendo continuità a tutte quelle iniziative che, nel tempo, hanno raccolto l'attenzione e il favore dell'intero mondo accademico.

Altre indicazioni confermano la volontà di fare ulteriormente **crescere UniCredit Foundation come fondazione d'impresa**, favorendo non solo nuove sinergie con altre strutture organizzative del gruppo già esistenti, ma anche un **riordino in termini organizzativi di numerose attività**. Al contempo è emersa anche l'indicazione di voler mettere maggiormente a disposizione dei clienti della banca la capacità di intervento della Fondazione sia in ambito sociale che nel sostegno allo studio e alla ricerca. In altri termini, una possibile evoluzione della Fondazione prevede di mettere maggiormente le sue competenze e la sua esperienza a disposizione dei clienti della banca affinché essi possano conseguire con maggior facilità gli obiettivi in ambito sociale che si sono prefissi di raggiungere.

Una volta che verrà nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione è ragionevole prevedere che la Fondazione inizi ad operare una progressiva e più precisa formalizzazione delle nuove linee guida che dovrà seguire nel prossimo triennio.





Il nostro sostegno alle Comunità

- 1 Il nostro Impegno
- 2 > Solidarietà 36
 - > Studio e ricerca 98
 - > Coinvolgimento dei dipendenti 134
- 3 Il Bilancio di Esercizio
- 4 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

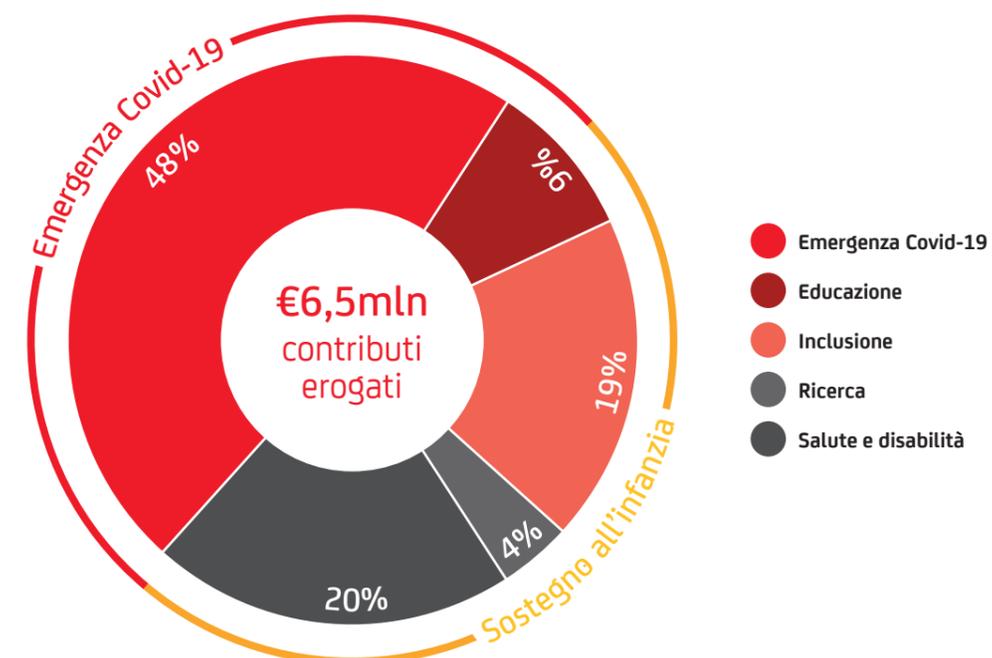
Solidarietà



Solidarietà

L'impegno di UniCredit Foundation si esplica in numerose iniziative in ambito di solidarietà, in tutti i paesi in cui UniCredit è presente. Nel 2021 l'attività sociale della Fondazione si è concentrata su due ambiti principali, il contrasto alla pandemia e il sostegno all'infanzia.

AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO



L'area di intervento Solidarietà, data l'ampiezza, viene declinata nei seguenti settori:

Emergenza Covid-19

 **16**
iniziative

 **840.830**
beneficiari

Educazione

 **57**
iniziative

 **7.260**
beneficiari

Inclusione

 **112**
iniziative

 **3.910**
beneficiari

Ricerca

 **7**
iniziative

Salute e disabilità

 **161**
iniziative

 **25.952**
beneficiari

Emergenza Covid-19

La **pandemia** che aveva già colpito pesantemente nel 2020 ha continuato a dispiegare i suoi effetti nel 2021 sulle fasce più bisognose della popolazione. La Fondazione si è attivata per **l'erogazione di 2 milioni di pasti gratuiti** attraverso 16 associazioni impegnate nella raccolta e nella distribuzione del cibo e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

Educazione

L'attenzione all'**educazione** e alla **formazione** a tutti i livelli è sempre stata un tema cruciale per UniCredit Foundation. Se da un lato vi è sempre stata una forte attenzione alla **formazione post-universitaria** attraverso **borse di studio** e **di ricerca**, dall'altro la Fondazione si è sempre adoperata per sostenere progetti e iniziative che mirassero ad aiutare i giovani in difficoltà nel loro percorso scolastico mediante un supporto fattivo e concreto.

Inclusione

Inclusione significa essere accolti in gruppo senza che sia necessario adeguarsi, modificare le proprie caratteristiche personali per essere uguali agli altri, quanto piuttosto essere accettati per le proprie specificità individuali. UniCredit Foundation ha sostenuto numerosi progetti che favoriscono **l'inclusione, a scuola, sul lavoro o attraverso il lavoro, nello sport, nella vita quotidiana.**

Ricerca

UniCredit Foundation ha sempre posto molta attenzione al sostegno della **ricerca scientifica pediatrica**, anche nell'ambito delle **malattie rare**. Se da un lato sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità infantile e materna. Sono necessari molti altri sforzi nella ricerca pediatrica per superare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute.

Salute e disabilità

La **Solidarietà** è priva di significato se non viene declinata anche riguardo alla tutela della **salute** e nel sostegno ai progetti e alle iniziative che aiutino a superare gli ostacoli che la **disabilità** pone alla realizzazione della persona e al suo disporre dei diritti. Questi ultimi anni ci hanno insegnato, se mai ve ne fosse bisogno, quanto sia fondamentale disporre di cure adeguate e di non essere esclusi per le proprie disabilità.

Emergenza Covid-19

Nel 2021 la Fondazione ha proseguito nel suo impegno di contrasto alle conseguenze della pandemia da Covid-19 con un'iniziativa di contrasto alla fame

La pandemia da Covid-19 ha colpito pesantemente ampi settori della popolazione. Per dare un contributo utile a mitigare gli impatti sulle categorie più svantaggiate, all'inizio del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Segretario Generale di realizzare una estesa mappatura delle necessità generate dalla pandemia e di presentare progetti di intervento in grado di agire sulle situazioni caratterizzate sia dai più alti livelli di sofferenza sia di urgenza di intervento.

La Fondazione si è mossa utilizzando tutti i canali di ascolto a sua disposizione e in data 12 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un intervento a favore di alcune tra le organizzazioni maggiormente impegnate nel sostegno delle persone che, in conseguenza soprattutto della pandemia, non sono state più in grado di provvedere da sé al sostentamento alimentare.

Questa decisione si basa sulla constatazione che **la pandemia ha aumentato sensibilmente i livelli di povertà** andando ad aggiungere alla già grave situazione pregressa, una nuova povertà spesso formata da lavoratori che, a causa del Covid-19, hanno perso il loro lavoro. Si tratta di lavoratori spesso precari, abitanti per lo più nei grandi centri urbani, nella maggior parte giovani e in molti casi con una famiglia a cui dover provvedere. Questa fascia di nuova povertà presenta poi caratteristiche che la rendono talvolta anche difficile da individuare e da aiutare. Per molte di queste persone talvolta è difficile anche ammettere a sé stesse l'ingresso in questa nuova condizione.

L'intervento si è basato su un approfondito censimento svolto sull'intero territorio nazionale da parte della Fondazione, per individuare quelle organizzazioni impegnate a contrastare il fenomeno che presentavano una maggiore necessità di essere sostenute. Fondamentale al riguardo è stato il coinvolgimento di UniCredit Territorial Relations per la delineazione di un quadro preciso dei bisogni esistenti. È emerso che le organizzazioni individuate non presentavano tanto il bisogno di essere supportate nell'acquisto di beni alimentari quanto, piuttosto, di essere aiutate ad adeguare la loro catena logistica ad una domanda ben superiore a quella precedente lo scoppio della pandemia. Si trattava, in altre parole, di fornire un supporto economico all'acquisto, ad esempio, di automezzi necessari al trasporto delle derrate alimentari o all'utilizzo di spazi di stoccaggio maggiormente dimensionati. Questo profilo così particolare e, per certi versi, inatteso, delle necessità è stato determinato anche dalla notevole generosità espressa dalla grande distribuzione organizzata, dall'industria alimentare, dalle

aziende di ristorazione, dalle mense aziendali e dai privati che ha garantito un approvvigionamento gratuito di derrate alimentari anche nei momenti più critici della pandemia.

€2,78mln
erogati

>2mln
di pasti
equivalenti

~840.000
persone sostenute

Sostegno alle
associazioni
impegnate
nella raccolta
e distribuzione
gratuita del cibo

L'attività svolta ha così permesso alla Fondazione di individuare **16 organizzazioni distribuite sull'intero territorio nazionale** quali Damamar, Comunità di Sant'Egidio di Genova, Banco Alimentare della Lombardia, Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, Ronda della Carità di Verona, Caritas Venezia, CSV di Rovigo, Banco Alimentare dell'Umbria, Banco Alimentare dell'Emilia Romagna, Banco Alimentare della Toscana, Banco Alimentare delle Marche, Comunità di Sant'Egidio di Roma, Associazione Padre Elia Allea di Napoli, Banco Alimentare della Puglia, Banco Alimentare di Catania e Caritas Diocesiana di Palermo.

La scelta della Fondazione ha riguardato sia organizzazioni di grandi dimensioni, impegnate quotidianamente a fornire alimenti a centinaia di migliaia di persone così come organizzazioni molto più piccole, che quotidianamente forniscono cibo a realtà più contenute. A queste organizzazioni, che nel loro complesso forniscono quotidianamente pasti a oltre 840.000 persone.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di destinare la somma di € 2,78 mln ripartendola proporzionalmente al numero dei pasti forniti. Sulla base delle stime di calcolo del *World Food Program* l'importo complessivamente destinato dalla Fondazione all'iniziativa corrisponde a oltre 2 milioni di pasti equivalenti.



DARIO BOGGIO MARZET

Questa situazione ci rende ancora più consapevoli del significato e del lavoro che il Banco Alimentare della Lombardia svolge ogni giorno nel rispondere al bisogno materiale ma anche a quello della solidarietà.

Il Banco Alimentare rappresenta la più grande iniziativa di sociale di ristorazione in Italia ed eroga più di 100 mila pasti ogni giorno.

La Rete Banco Alimentare è la più grande realtà del nostro Paese che attraverso il recupero e la distribuzione del cibo si adopera per il sostegno fisico e per l'inclusione sociale delle persone più povere. Crediamo che nessuno debba soffrire la fame. Per questo siamo impegnati ogni giorno affinché questa visione diventi realtà. Purtroppo c'è ancora molto da fare. L'impegno del Banco è “contro lo spreco e la fame” perché nulla e nessuno sia scarto e in Lombardia si realizza quotidianamente grazie al lavoro gratuito di oltre 400 di volontari che collaborano con l'Associazione e consentono di gestire 3.600 metri quadri di magazzini, 2.350 metri cubi di celle frigorifere e 1.000 metri quadri di uffici.

Insieme alle 1.127 strutture caritative partner, il Banco costituisce la più grande catena di solidarietà in Lombardia: una rete che non è solo la somma delle parti ma che è il modo più efficace di crescere rendendo più dinamici, visionari e generativi i rispettivi ambienti, moltiplicando il valore a ciò che facciamo insieme. Ci lega un accordo di partenariato e l'impegno condiviso nel dare risposte concrete alle persone che confidano nel nostro aiuto.

Il nostro sforzo è quello di evolvere dalla sola distribuzione di alimenti verso un vero accompagnamento, favorendo insieme al ritorno all'autonomia delle persone aiutate, l'inclusione e la coesione sociale nel nostro territorio.

Lei ci ha parlato di oltre 400 volontari. Si parla spesso dei giovani che hanno poca voglia di impegnarsi. Perché un giovane dovrebbe decidere di fare il volontario al Banco Alimentare.

Le motivazioni sono molte ma preferirei farle rispondere da Agnese, una ragazza 25enne che si è unita a noi a maggio 2020.

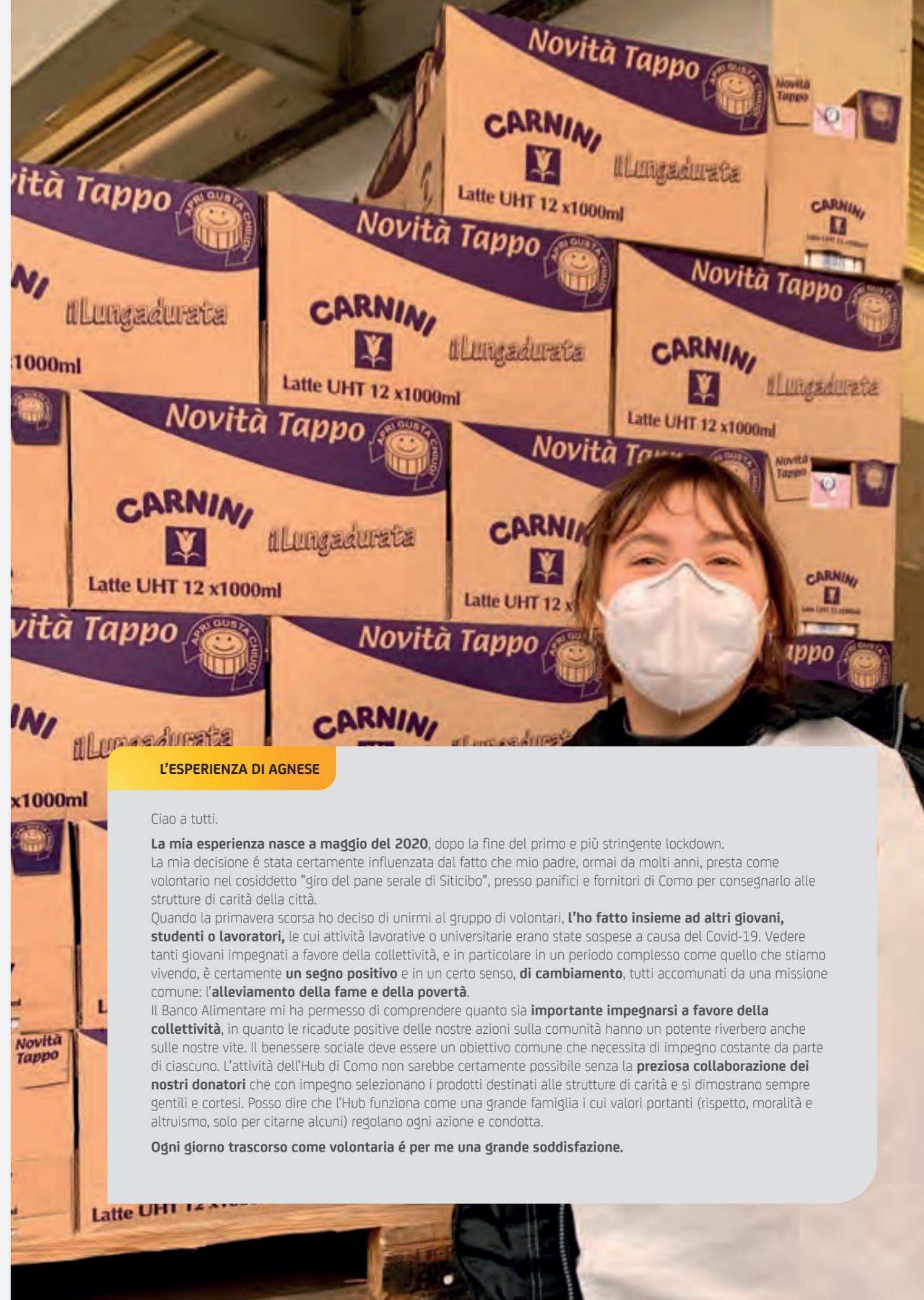
Dario Boggio Marzet, Presidente del Banco Alimentare della Lombardia. L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia “Danilo Fossati” Onlus è un Ente non profit che opera in Lombardia dal 1989. È parte della Rete Banco Alimentare Onlus che ha come missione il recupero delle eccedenze della filiera agroalimentare.

Dott. Boggio Marzet, lei è Presidente del Banco Alimentare della Lombardia dal 2018. Molti di noi conoscono il Banco Alimentare grazie alla giornata della Colletta Alimentare. Ci racconti qualcosa in più. Come nasce il banco?

Come molti di voi sapranno nel 1967 venne costituito il primo banco alimentare del mondo, la St. Mary's Food Bank. L'idea arriva da Phoenix, In Arizona, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto il magro bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a darsi da fare per trovare prodotti alimentari da distribuire gratuitamente. Si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, che diventò il primo magazzino. Qui incontrò una donna, con dieci figli e il marito in prigione, che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona, scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la donna a suggerire l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno: di qui la denominazione di Food Bank. Successivamente il modello si diffuse nel mondo e in Italia finalmente nel 1989 grazie all'incontro tra Don Luigi Giussani e Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia la Fondazione Banco Alimentare con l'apertura del primo magazzino a Meda (MI). Da allora è stato un percorso pieno di difficoltà ma di grandi soddisfazioni, d'incontro tra persone ed esperienza ed anche di crescita professionale e innovativa.

Cos'è oggi il Banco Alimentare della Lombardia?

Oggi stiamo vivendo un periodo ancora caratterizzato dalla pandemia Covid-19 che ha stravolto la nostra vita, causando drammatici impatti economici e sociali nel lavoro di ogni giorno come testimoniato dall'aumento di richieste da parte delle strutture caritative con cui lavoriamo.



L'ESPERIENZA DI AGNESE

Ciao a tutti.

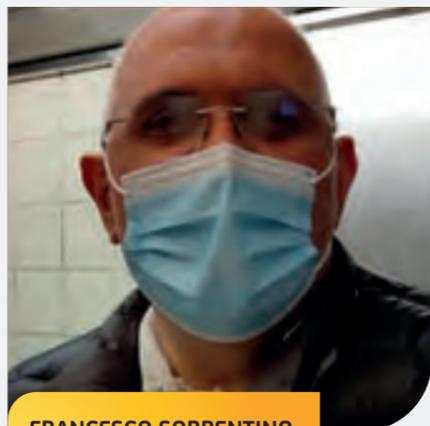
La mia esperienza nasce a maggio del 2020, dopo la fine del primo e più stringente lockdown.

La mia decisione è stata certamente influenzata dal fatto che mio padre, ormai da molti anni, presta come volontario nel cosiddetto “giro del pane serale di Siticibo”, presso panifici e fornitori di Como per consegnarlo alle strutture di carità della città.

Quando la primavera scorsa ho deciso di unirmi al gruppo di volontari, **l'ho fatto insieme ad altri giovani, studenti o lavoratori**, le cui attività lavorative o universitarie erano state sospese a causa del Covid-19. Vedere tanti giovani impegnati a favore della collettività, e in particolare in un periodo complesso come quello che stiamo vivendo, è certamente **un segno positivo** e in un certo senso, **di cambiamento**, tutti accomunati da una missione comune: **l'alleviamento della fame e della povertà**.

Il Banco Alimentare mi ha permesso di comprendere quanto sia **importante impegnarsi a favore della collettività**, in quanto le ricadute positive delle nostre azioni sulla comunità hanno un potente riverbero anche sulle nostre vite. Il benessere sociale deve essere un obiettivo comune che necessita di impegno costante da parte di ciascuno. L'attività dell'Hub di Como non sarebbe certamente possibile senza la **preziosa collaborazione dei nostri donatori** che con impegno selezionano i prodotti destinati alle strutture di carità e si dimostrano sempre gentili e cortesi. Posso dire che l'Hub funziona come una grande famiglia i cui valori portanti (rispetto, moralità e altruismo, solo per citarne alcuni) regolano ogni azione e condotta.

Ogni giorno trascorso come volontaria è per me una grande soddisfazione.



FRANCESCO SORRENTINO

La **basilica santuario del Carmine Maggiore** è una delle più grandi basiliche di Napoli. Risalente al XIII secolo, è un esempio pregevole del barocco napoletano; si trova in piazza Carmine a Napoli, in quella che un tempo formava un tutt'uno con la piazza del Mercato, teatro dei più importanti avvenimenti della storia napoletana. I napoletani hanno l'abitudine di usare l'esclamazione "Mamma d'o Carmene", proprio per indicare lo stretto legame con la Madonna Bruna. **Padre Francesco Sorrentino, Responsabile della Mensa del Carmine a Napoli** ci accoglie dalla cucina in cui è alle prese con un pentolone di spezzatino patate e piselli e ha tutta l'aria di uno che non ha tempo da perdere. Noi rimaniamo al di quà della finestra che separa la cucina dal refettorio.

"Dio vi benedica" ci saluta Padre Francesco

Grazie Padre, non vogliamo farle perdere tempo. Ci racconta com'è nata la Mensa del Carmine?

Dovete sapere che la prima volta che abbiamo servito qui al Centro Padre Elia Alleva nel 1986 era il 13 giugno ed avevamo appena 12 ospiti che mangiarono al tavolo della Madonna se così possiamo dire. Negli anni sono cambiate tante cose. Oggi siamo arrivati ad oltre 400 pasti al giorno, nel lockdown abbiamo servito fino a 1200 pasti al giorno. Un'esperienza unica.

Cosa vi dà la forza di continuare ogni giorno? Come riuscite a servire tutte le persone che si rivolgono a voi?

Perché lo facciamo? Avevo fame, mi hai dato da mangiare. Avevo sete mi hai dato da bere, questa è l'essenza del nostro essere qui. Nonostante il pericolo, nonostante il rischio di un contagio anche forte. Questo è quello che ci fa stare insieme, in allegria, per cucinare e dare una carezza a chi è meno fortunato di noi. Io non amo chiamarli poveri, sono semplicemente meno fortunati di noi. Noi siamo qui per dare loro una carezza. Ogni giorno, grazie all'aiuto di volontari e persone in affidamento, riusciamo a servire più

di 300 persone tra clochard, migranti, gruppi di etnia rom e cittadini napoletani. Cifre che danno un'idea dell'impegno, del lavoro, del sacrificio, e dell'immensa solidarietà che muove tutto questo.

Ci sono diversi gruppi di volontari ogni giorno si ritrovano pronti dalle 8:30 del mattino per preparare il servizio. Tutti sanno cosa fare, l'organizzazione funziona e la pulizia è assicurata, molti ci dicono che sembra di essere al ristorante. Io li chiamo Angeli dell'epidemia, come a Firenze ci furono gli angeli del fango che salvarono tanti capolavori, oggi abbiamo qui quelli che io chiamo appunto angeli dell'epidemia che vengono da esperienze culturali diverse, da etnie diverse ma sono tutti qui a dare una mano. Il pasto giornaliero non è da poco. Primo, secondo, contorno, frutta, dolce, pane e acqua. Un pranzo di tutto rispetto e non solo per una mensa. Tanto in cucina quanto in quella che un tempo era la sala da pranzo l'aria che si respira è piena di positività, voglia di mettersi in gioco e di straordinaria collaborazione.

Alle 12:30 inizia il servizio di consegna dei pasti. All'esterno possiamo trovare oltre 300 persone. Talvolta chi è in attesa rumoreggia, c'è il timore di restare senza cibo. I volontari però gestiscono tutto con comprensione e rigore. Si sta in fila e si aspetta il proprio turno, rispettando il distanziamento e indossando la mascherina.

Come sono cambiati i bisogni della vostra Comunità? Quali sono le previsioni di bisogni che pensate di dover affrontare nel prossimo futuro?

Tutto quello che facciamo è naturalmente merito dei nostri volontari ma anche della rete che in questi anni siamo riusciti a creare con le tante realtà del territorio. Collaborare e darsi una mano è bellissimo. È importante poter contare su realtà che ci sono sempre vicine perché ci aiutano a servire i meno i fortunati e per questo siamo loro molto grati. Inutile dire che per una comunità già duramente provata come la nostra ci aspettano tempi duri. Aumenteranno le persone che si rivolgeranno a noi e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Come quello che ci ha dato UniCredit Foundation ed è stato per noi un aiuto importante.

A Maronna v'accompagne.

Padre Francesco Sorrentino, parroco della Basilica Santuario della Madonna del Carmine e responsabile della mensa, una delle 16 organizzazioni beneficiarie dell'iniziativa contro la fame.

Sostegno all'Infanzia

PROGETTI SCELTI DAL CONSIGLIO

€ €300.000

10 iniziative

Nel corso del 2021, prima dell'avvio della Call for Projects, alcuni progetti meritevoli di sostegno sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione secondo le modalità fino ad allora adottate.

Educazione

€110.000
per 4 progetti

"RipartiAMO"

FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA

€ €35.000

Beneficiari
200 ragazzi

Il progetto mira a **ridurre le condizioni di povertà educativa e sociale di bambini svantaggiati e delle loro famiglie attraverso un supporto psicosociale ed educativo, anche online**, e grazie ad un approccio integrato che lavora a diversi livelli e ritagliato sulla situazione post-pandemia. Il supporto psicosociale ed educativo mirato ai bambini a rischio di abbandono scolastico precoce e alle famiglie in condizione di estrema povertà residenti nelle aree periferiche di Genova e Palermo.

IL PARTNER **FADV Fondazione Albero della Vita**
Dal 1997 FADV opera per garantire il benessere, la tutela e la promozione dei diritti dei bambini e delle loro famiglie. L'alleviamento della povertà e lo sviluppo della comunità sono al centro dei loro programmi e progetti.

"Da Trieste a Napoli passando per Roma a sostegno dei bambini vulnerabili"

FONDAZIONE AVSI

€ €30.000

Beneficiari
296 bambini

Il progetto ha l'obiettivo di **rafforzare la protezione dei bambini in famiglie vulnerabili durante il periodo di emergenza Covid-19, in particolare nei mesi estivi**, nelle città di Trieste, Roma e Napoli. La riorganizzazione degli spazi di doposcuola dedicati all'accoglienza per incrementare il benessere nei minori (4-14 anni) e delle loro famiglie; prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico; rafforzare il ruolo della comunità educante migliorando la capacità di risposta della rete di aiuto; distribuire materiale di prima necessità, ludico-didattico-sanitario.

IL PARTNER **Fondazione AVSI**. Nata nel 1972, realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 33 Paesi, inclusa l'Italia. AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione, intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene.

“#Palermo chiama Italia”

FONDAZIONE FALCONE

€ €20.000

 **Beneficiari**
800 scuole

Anche nel 2021 **UniCredit Foundation ha supportato la Fondazione Falcone nel ricordo della strage di Capaci** e di tutte le vittime della mafia. Domenica 23 maggio si è celebrato il 29esimo anniversario dell'attentato in cui furono uccisi dalla mafia il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, mentre altre 23 persone rimasero ferite.

Partendo dalla convinzione che nel vuoto del distanziamento sociale, causato dalla fase di emergenza sanitaria, c'è il rischio che la mafia torni a conquistare luoghi non più accessibili alla cittadinanza, **la Fondazione Falcone ha deciso di “occupare” alcuni spazi della città di Palermo con installazioni di arte contemporanea, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid-19.**

Grazie all'ingaggio di artisti figurativi visuali e plastici, diverse opere dedicate alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono state collocate in alcuni luoghi simbolici della città: l'Albero Falcone, l'Aula Bunker del maxiprocesso alla mafia e la sua più ampia area urbana, così come la Piazza Beato Padre Pino Puglisi (ex piazza Anita Garibaldi) a Brancaccio, luogo di impegno e ove sorge la casa museo dedicata a don Puglisi.

Durante la giornata sono stati inoltre premiati gli elaborati vincitori del concorso di idee organizzato ogni anno dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione Falcone per favorire l'approfondimento degli studenti di argomenti attinenti la legalità. Centinaia di scuole italiane chiamate a confrontarsi su temi che riguardano la criminalità organizzata e i condizionamenti che questa esercita in varie forme sulla vita dei cittadini.

Alla cerimonia hanno partecipato il Capo dello Stato e diversi rappresentanti delle Istituzioni.

IL PARTNER

La Fondazione Giovanni Falcone è stata costituita a Palermo il 10 dicembre del 1992 con l'impegno principale di promuovere, attraverso attività di studio e di ricerca, la cultura della legalità nella società e in particolare nei giovani. Particolarmente attenta alla problematica pedagogico-educativa dei ragazzi in età scolare, la Fondazione è impegnata a realizzare un'educazione permanente ai valori dell'antimafia anche tenendo viva nelle giovani generazioni la memoria dei tanti italiani che per l'affermazione della legalità hanno sacrificato la vita. Dal 1996 la Fondazione ha ottenuto dall'ONU il riconoscimento dello status consultivo come organizzazione non governativa presso l'ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite) svolgendo funzioni consultive nell'ambito delle materie che ricadono nella competenza del Consiglio con riferimento ai campi dell'economia internazionale, delle problematiche sociali, culturali, educative, di salute, scientifiche, tecnologiche e alle questioni dei diritti umani.

“La pedagogia del fare ai tempi del Covid-19 fase 2”

OPERA DON GUANELLA

€ €25.000

 **Beneficiari**
120 minori

Il Progetto prosegue nelle attività di potenziamento e affiancamento educativo già sostenute lo scorso anno e consiste **in azioni laboratoriali**, svoltesi nei mesi estivi, **volte a promuovere benessere e inclusione e a contrasto della povertà educativa**, accompagnate da interventi nei mesi autunnali a supporto dei nuclei famigliari disagiati e a supporto di minori con disturbi specifici dell'apprendimento o in situazione di particolare disagio sociale nelle città di Milano, Lecco, Genova e Novara.

IL PARTNER

L'Opera Don Guanella è un'associazione senza fini di lucro attiva in tutto il mondo. Da oltre cento anni agisce a favore dei disabili, degli anziani, dei minori e degli adulti a rischio esclusione. L'associazione collabora con gli enti istituzionali locali e sviluppa spesso progetti innovativi per bisogni sociali sempre più emergenti.



“I rischi dei social network”

L'INTERVISTA



NICOLA ZAMPERINI

Dott. Nicola Zamperini, lei da tempo si occupa degli impatti della digitalizzazione sulle nostre vite. Qual è la sua valutazione della rilevanza della digitalizzazione e soprattutto dei social network in tempo di pandemia tra i giovani?

I due anni di pandemia hanno velocizzato un processo in atto da tempo, aumentando il tempo trascorso dai più giovani nei social network. Si tratta di un tempo dedicato per lo più alla cura di relazioni, all'intrattenimento e anche all'informazione. Secondo una ricerca fatta su scala globale da Hootsuite, i giovani tra i 16 e i 24 anni trascorrono oltre 3 ore e 10' - le ragazze - e poco più di 2 ore 40' - i ragazzi - ogni giorno nei social network. Il problema è che questo tempo, per molti, ha finito per sommarsi ad altri tempi trascorsi all'interno dell'ecosistema digitale per tutta una serie di attività, si pensi alla DAD e a forme di intrattenimento come i giochi e lo streaming. Dobbiamo cominciare a interrogarci su quali caratteristiche abbia questa vita filtrata da uno schermo e da molteplici applicazioni. Tecnologie che, com'è noto, non hanno nulla di neutrale e che anzi possono indirizzare e orientare i comportamenti delle persone.

Secondo lei a quali aspetti dobbiamo porre maggiormente attenzione? Quali sono i rischi?

Alcune rivelazioni e inchieste di stampa, lo scorso anno, negli Stati Uniti, hanno rivelato importanti conseguenze sul piano della considerazione di sé, sul rapporto col cibo, con il proprio corpo e più in generale sulla salute mentale di alcuni gruppi di adolescenti. Si tratta di conseguenze inattese, certo, tuttavia rilevanti, che incidono su percentuali significative di utenti più giovani. Dovremmo cominciare a considerare l'emersione di nuove fragilità tra chi affida ai social network una parte consistente della propria vita di relazione, e la funzione di unica finestra sul mondo, e su molti aspetti della vita. Su questi temi è opportuno allestire, in primo luogo, progetti di ascolto strutturati nel tempo, dal momento che non sono scontate le risposte, le tendenze e le tipologie di problemi, soprattutto per i più giovani.

Cosa potremmo o dovremmo fare per aiutare i ragazzi, e in fondo anche gli adulti, a non cadere vittime delle trappole del web?

Non sono certo esistano trappole nel web. Esistono semmai applicazioni sviluppate con alcuni obiettivi di mercato, e tra questi obiettivi la massimizzazione del tempo di permanenza all'interno delle stesse applicazioni è sempre prevalente rispetto ad altri obiettivi. Certo possiamo definire questo modo di procedere una trappola, ma le applicazioni, che vogliono catturare a ogni costo il nostro tempo e la nostra attenzione, sono anche uno spazio di relazioni, in molti casi l'unico luogo di relazioni tra pari. Dobbiamo abituarci tutti, sia gli adulti che i ragazzi, a riconoscere le contraddizioni che emergono - come questa appena evidenziata - e a discuterne apertamente. Per utilizzare una metafora spaziale, dovremmo ammettere che abitare l'ambiente digitale, a dispetto dell'età e del tempo che vi trascorriamo, non equivale a conoscerne la geografia, le coordinate e gli obiettivi di chi ne ha progettato vaste regioni. La conoscenza dei meccanismi che regolano l'ecosistema digitale è - di fatto - l'unica possibilità per abitarlo con un minimo di consapevolezza.

In questo contesto di luci ed ombre, come vede il futuro?

Trascorreremo sempre più tempo in spazi digitali che diventeranno ambienti più o meno immersivi, di realtà virtuale e realtà aumentata, questa è la prospettiva di quello che abbiamo cominciato a definire Metaverso. Non sappiamo quando tutto questo si perfezionerà e in che termini, di sicuro tuttavia l'orizzonte - per milioni di persone al mondo - è quello di spostare sempre più attività nell'ecosistema digitale, in condizioni ulteriormente mutate rispetto a oggi. Anche qui occorre un interrogarsi continuo su un processo che sta mutando l'antropologia stessa dell'uomo. Dovremo quindi essere consapevoli che occorrerà investire maggiormente nell'educazione e nella consapevolezza digitale dei giovani, non possiamo permetterci un'analfabetismo digitale che sarebbe deleterio per la nostra società. Del resto UniCredit Foundation presta da tempo attenzione al fenomeno e questo è sicuramente un aspetto importante e lodevole.

Nicola Zamperini, giornalista professionista, è autore di Manuale di disobbedienza digitale e di Lavorare (da casa) stanca, entrambi per Castelvecchi editore; è co-autore di “To talk better about vaccines, we should talk less about vaccines” in Vaccines, “Social media use to improve communication on children and adolescent's health: the role of the Italian Paediatric Society influencers” e di “Children and Adolescent's Perception of Media Device Use Consequences” entrambi in Italian journal of pediatrics.

Inclusione



€90.000

per 3 progetti

“Banca del tempo sociale”

I BAMBINI DELLE FATE IMPRESA SOCIALE

€ €30.000

 **Beneficiari**
40 ragazzi

Il progetto ha lo scopo di offrire ai ragazzi con autismo e disabilità occasioni di inclusione consentendo, nel contempo, agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Gli studenti volontari, coinvolti in gruppo tra coetanei e dotati di tablet, aiutano compagni con disabilità, sviluppando un “gioco di squadra”, attraverso comunicazioni digitali o di presenza fisica.

L'iniziativa è giunta alla sua quarta edizione e il 2020 sarà ricordato come un anno molto importante. Vivere la distanza, vivere l'assenza della scuola, vivere l'isolamento,

per i ragazzi con autismo e altre disabilità comportamentali, infatti, ha pesato doppiamente. Ma attraverso la Banca del Tempo Sociale è stato possibile trovare il modo di comunicare, interagire, attivare connessioni che per i ragazzi in età adolescenziale risultano fondamentali, con molteplici ricadute positive. I ragazzi con disabilità, hanno potuto **dare continuità agli stimoli e al loro percorso di autonomia**, gli studenti, hanno potuto sentirsi impegnati in un obiettivo importante, anche se tutto il mondo intorno si era fermato. Le famiglie dei ragazzi con disabilità, hanno potuto contare comunque **su un sostegno, nonostante i centri chiusi e le scuole chiuse**. Il senso di abbandono, l'isolamento totale, sono stati quindi spezzati. Infine, la scuola, ha potuto offrire anche altre attività ai ragazzi in un momento in cui la didattica a distanza iniziava a pesare.

IL PARTNER

I Bambini delle fate - Impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti, da partner locali, a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

“Palestre a cielo aperto per il Sud”

VIVI SANO

€ €30.000

 **Beneficiari**
7 palestre per i ragazzi

Il progetto prevede la **riqualificazione e gestione di aree verdi in disuso da dedicare allo sviluppo della pratica sportiva inclusiva**. Vivi Sano propone una nuova progettualità attraverso una collaborazione inter-istituzionale tesa allo sviluppo e alla diffusione della pratica sportiva sui **territori dei Comuni del Sud con meno di 20.000 abitanti**, sull'esempio di Castelbuono (Sicilia) dove è stata inaugurata una palestra a cielo aperto fruibile da giovani, anche con disabilità, dai 14 anni in su.

In particolare, si tratta di **un progetto di “infrastrutturazione sociale” per le regioni del Sud che prevede la realizzazione di 7 palestre a cielo aperto, in Sicilia, Calabria e Campania**, luoghi di inclusione e socializzazione dove lo sport possa fungere da motore di sviluppo sociale e ricetta di salute.

IL PARTNER

Vivi Sano supporta i soggetti svantaggiati, minori e non, nell'educazione ad una vita sana e sostiene lo sviluppo psico-fisico sano e armonioso sin dai primi giorni di vita.



“Casa Marzia - Roma”

FONDAZIONE ARCHÈ

€ €30.000

 **Beneficiari**
6 nuclei mamma-bambino

Il progetto contribuisce a **ristrutturare a Roma**, in via Monte Pramaggiore, 8, **una palazzina per creare una struttura d'accoglienza per bambini appartenenti a nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità** e bisognosi di un periodo di accoglienza in comunità o in appartamento, insieme alle loro madri, con azioni fortemente integrate con il territorio. Ospiti di questo nuovo spazio saranno bambini appartenenti a nuclei fragili, minori che necessitano di protezione in caso di maltrattamenti, deprivazioni e assenza di risorse, garantendo la tutela sociale della maternità e della donna-madre.

IL PARTNER

Fondazione ARCHÈ Onlus nasce nel 1991 a Milano su iniziativa di padre Giuseppe Bettoni per rispondere all'emergenza dell'HIV pediatrico. Oggi accompagna i bambini e le famiglie vulnerabili nella costruzione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa, offrendo servizi di supporto e cura.



Andrea e Franco Antonello

Ricerca



€60.000

per 2 progetti

“Tumor DNA Sequencing and Advanced Imaging Analysis”

FONDAZIONE HUMANITAS PER LA RICERCA



€30.000



Beneficiari

Pazienti adulti e pediatrici con linfoma non Hodgking

Il linfoma non Hodgkin (NHL) è il sesto tipo di cancro per incidenza nei paesi occidentali. Il progetto di ricerca “Tumor DNA Sequencing and Advanced Imaging Analysis for Disease Outcome Prediction and Monitoring in Young and Adult Patients with Refractory Lymphoma” condotto dal Prof. Carmelo Carlo-Stella, direttore della Scuola di Specializzazione in Ematologia, e dal suo staff, mira a **identificare i meccanismi fondamentali alla base della refrattarietà alla chemioterapia nei pazienti adulti e di tradurre questi risultati in pazienti pediatrici.** Identificando mutazioni del DNA “farmacologiche” e squilibri immunologici, si prevede di definire programmi terapeutici guidati da mutazioni in grado di superare la chemiorefrattarietà sia nei pazienti adulti che pediatrici.

IL PARTNER

Fondazione Humanitas contribuisce a formare giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo. Gli studi, realizzati in stretta collaborazione con l'ospedale Humanitas di Rozzano e con tutte le altre strutture del Gruppo Humanitas (presenti anche a Milano, Bergamo, Castellanza, Torino, Catania), sono finalizzati a trasferire in tempi brevi al letto del paziente i risultati della ricerca stessa grazie allo scambio continuo di informazioni fra laboratorio e attività clinica.

“Genomica umana della colonizzazione di donne gravide da Streptococco B (GBS)”

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA



€30.000



Beneficiari

donne in gravidanza e neonati

Presso la Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia è in corso uno studio che ha come **obiettivo la comprensione dei meccanismi biologici di suscettibilità e resistenza alla infezione da Streptococco di gruppo B (GBS).** GBS è un microrganismo che è spesso presente nel tratto gastroenterico di soggetti sani. In gran parte dei casi è innocuo, ma può causare infezione grave e potenzialmente letale specialmente nella prima infanzia. Lo scopo generale dell'attività di ricerca è la prevenzione delle infezioni neonatali gravi da GBS che possono ripercuotersi sulla salute e sulla vita del bambino in termini di mortalità e di sequele a lungo termine. Questo contributo sarà specificamente utilizzato per **esperimenti che definiscano l'influenza della genetica individuale nella capacità di sviluppare anticorpi materni anti-GBS.** Gli anticorpi materni, trasmessi al nascituro, proteggono il neonato nei primi mesi di vita e chiarire i meccanismi fondamentali della risposta immunitaria contro GBS potrà essere di **utilità nel disegno di vaccini per le future madri ai fini della protezione dei bambini durante il periodo in cui sono più fragili, i primi mesi di vita.**

IL PARTNER

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo ha come fine istituzionale l'attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale, al fine di costituire un centro di riferimento nazionale.

CALL FOR PROJECTS



€800.000



24 progetti

Il processo di individuazione dei progetti meritevoli di supporto è molto complesso e necessita di numerose cautele per garantire la correttezza delle modalità adottate e la massima trasparenza verso gli stakeholders. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ricorrere alla Call per la selezione di progetti meritevoli nell'ambito della Solidarietà.

La massima trasparenza e pubblicità della Call viene assicurata attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione e la diffusione attraverso le principali reti del terzo settore. Ogni regolamento della Call contiene l'obiettivo principale dei progetti, le loro caratteristiche, i requisiti del destinatario, il budget e l'importo richiesto, le indicazioni di eventuali altri co-finanziatori, l'elenco dei documenti richiesti e degli eventuali formati da rispettare, le modalità e i termini di presentazione, i criteri che saranno presi in considerazione nel processo di valutazione, l'ammontare complessivo delle risorse assegnate dalla Fondazione per ciascun bando e l'importo massimo che verrà erogato per ciascun progetto.

La Call for Projects è stata rivolta alle organizzazioni non profit operanti in Italia, con progetti di impatto su base nazionale, o, locale ma scalabile, mentre i progetti italiani a dimensione locale hanno continuato a essere indirizzati all'iniziativa Call for Regions e i progetti esteri a dimensione locale, su un unico Paese del perimetro UniCredit, diversi dall'Italia, sono stati indirizzati al programma Call for Europe, giunto alla sua terza edizione.

È stata lanciata la “Call for Projects 2021 - Infanzia e Adolescenza” con l'obiettivo di creare condizioni più favorevoli per tutti i minori che si trovano in situazioni di malattia, disabilità, disagio, isolamento, discriminazione o ineguaglianza. La Call era quindi destinata a sostenere iniziative nazionali in uno dei seguenti ambiti: educazione, inclusione sociale, disabilità, salute e ricerca scientifica pediatrica.

Per l'anno 2021 il plafond assegnato alla Call for Projects è stato di € 800.000 e tutte le domande pervenute alla Fondazione in linea con i requisiti di ammissione sono state vagliate da un'apposita Commissione presieduta da un membro del Consiglio di Amministrazione, con il compito di esaminare le domande e definire la graduatoria di merito. La Commissione era costituita anche da altri quattro membri: un membro dello staff di UniCredit Foundation, due rappresentanti di UniCredit e un membro esterno con competenze specifiche.



Educazione



€160.000

per 5 progetti

“Eccomi”

OPERA DON GUANELLA

€ €40.000

Beneficiari
170 minori

Il progetto nasce dalla necessità di predisporre percorsi che mettano i minori in condizione di far emergere una progettualità individuale attraverso la “pedagogia del fare”, al fine di ridurre i rischi di esclusione sociale e povertà educativa acuiti dalla pandemia.

È previsto l'avvio di una **proposta educativa per minori in condizioni di disagio socio familiare, attraverso l'attivazione di nuovi laboratori educativi esperienziali**

e la promozione di iniziative di peer education. In particolare, sono previsti i seguenti laboratori: a Novara e Gozzano un laboratorio di falegnameria e artigianato; a Milano un laboratorio sportivo per favorire attività motorie e iniziative in squadra e collaborazione; a Genova un laboratorio di autonomia per orientamento e accompagnamento alla formazione e al lavoro; a Lecco un laboratorio naturalistico alla scoperta di processi di inserimento lavorativo/formativi nel settore agricolo e agroalimentare.

IL PARTNER

L'Opera Don Guanella è un'associazione senza fini di lucro attiva in tutto il mondo. Da oltre cento anni agisce a favore dei disabili, degli anziani, dei minori e degli adulti a rischio esclusione. L'associazione collabora con gli enti istituzionali locali e sviluppa spesso progetti innovativi per bisogni sociali sempre più emergenti.



“Una stella sul cammino”

OXFAM ITALIA

€ €40.000

Beneficiari
410 studenti

Il progetto intende **rispondere al fenomeno della dispersione scolastica e povertà educativa** attraverso la diffusione di un **approccio didattico innovativo, basato sulla metodologia del mentoring applicata in ambiente virtuale** per rimotivare e rafforzare le competenze e favorire il successo scolastico di alunni in situazioni di forte rischio di abbandono scolastico ed esclusione, che la pandemia Covid-19 ha fortemente penalizzato. La proposta intende coinvolgere le **scuole secondarie di I e II grado in una sperimentazione** che vede coinvolti attivamente **studenti mentor appositamente formati delle classi superiori, che sosterranno e accompagneranno i loro compagni o studenti delle classi inferiori** nel recupero degli apprendimenti scolastici e rinforzo delle competenze, nei momenti dell'orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore, dell'accoglienza o per l'apprendimento della lingua italiana per lo studio nel caso di alunni con background migratorio. L'applicazione della metodologia del mentoring sarà sviluppata principalmente in un contesto di apprendimento digitale, valorizzando modalità comunicative e relazionali più consone al mondo dei giovani e degli adolescenti. Le aree urbane ad alta densità dove si svilupperà il progetto sono: Firenze, Prato, Arezzo, Catania (quartieri di Librino e Villaggio Sant'Agata) e Padova (quartieri Arcella).

IL PARTNER

Oxfam Italia lavora per sconfiggere disuguaglianze, povertà e ingiustizia. È presente in Italia e nel mondo per dare alle comunità mezzi di sussistenza, capacità di resilienza e per difendere le vite nelle emergenze.

“Fianco a fianco”

ENDO-FAP ENTE NAZIONALE DON ORIONE

€ €40.000

Beneficiari
800 studenti

Il progetto si prefigge di **rafforzare il presidio pedagogico all'interno dei Centri di Formazione Professionale** sostenendo il percorso educativo e formativo dei giovani under 18 iscritti ai corsi di Formazione Professionale, **per prevenire l'abbandono scolastico precoce, favorire il successo formativo degli allievi e consolidarne le soft-skills** attraverso l'inserimento di 3 Educatori nei centri di Roma, Borgonovo Val Tidone e Palermo a sostegno di una presa in carico integrale degli allievi. L'educatore può supportare i giovani non solo nell'apprendimento (soprattutto se con Bisogni Educativi Speciali) ma anche nel suo percorso di crescita come persona e come cittadino, per costruire un progetto di vita che lo renda consapevole, autonomo e capace. L'educatore lavora insieme all'équipe dei formatori del CFP, promuove attività di supporto alla didattica e attività ludico-ricreative finalizzate all'inclusione e alla collaborazione, organizza momenti di dialogo e confronto individuali e/o collettivi con gli allievi e con le famiglie.

IL PARTNER

ENDO-FAP ENTE NAZIONALE DON ORIONE – FORMAZIONE **AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**, ha come scopo la formazione, la qualificazione e la riqualificazione professionale e l'elevazione morale e sociale dei giovani e degli adulti mediante lo sviluppo della loro istruzione e aggiornamento professionale, della loro cultura e della loro educazione civica.



“Wonder”

E.D.I.

€ €20.000

 **Beneficiari**
2.000 studenti

Il progetto mira a **prevenire e contrastare l'esclusione di bambini e bambine con patologie AIC (autoimmuni congenite), invalidanti, croniche** (quali ad esempio asma, diabete, tiroidite, ecc.) **dalle normali attività di gruppo in contesti scolastici ed extrascolastici**. Attraverso formazione e sensibilizzazione di insegnanti ed educatori si vuole aumentare la capacità delle agenzie educative di includere bambini e bambine con bisogni speciali specifici che non hanno necessità dell'insegnante di sostegno. Il progetto prevede la sperimentazione di un corso insegnanti e laboratori educativi che mirano all'inclusione in 5 città (Crotone, Napoli, Velletri, Milano e Monza) e la diffusione nazionale dei risultati di progetto tramite un convegno.

IL PARTNER **E.D.I. Educazione ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza,**

nasce nel 2012 per la formazione, educazione e promozione dei diritti umani. Si occupa di inclusione e partecipazione, benessere scolastico, contrasto alla povertà educativa, educazione ai media, tutela dei minorenni, ricerca e consulenza per università, enti pubblici e privati.



“C'era una volta”

FONDAZIONE DE SANCTIS

€ €20.000

 **Beneficiari**
160 bambini

L'iniziativa si propone di realizzare un **Festival letterario** che prevede **letture di storie per bambini nei maggiori ospedali pediatrici italiani** e, in particolare, al Bambin Gesù a Roma, al Burlo Garofolo di Trieste, al Meyer di Firenze e al Santobono di Napoli. Le letture saranno **eseguite da attori del cinema e teatro italiano con la finalità di dare sollievo ai bambini ricoverati, condividendo il piacere della lettura insieme e consentendo l'apertura di una “finestra” su altri mondi.**

IL PARTNER **Fondazione De Sanctis** svolge una serie di attività volte a promuovere una grande eredità culturale che merita di essere giustamente valorizzata attraverso linguaggi nuovi e attenti alla contemporaneità, in modo da essere interessanti e fruibili da tutti i cittadini, in particolar modo dai più giovani, nei confronti dei quali è più forte il dovere educativo, nel pieno rispetto del pensiero desanctisiano.



“Haters e piccoli eroi”

L'INTERVISTA

I professori **Massimo Franchi e Gloriana Maria Giammartino** insegnano rispettivamente “Tecnica della ripresa cinematografica e televisiva” e “Laboratorio audiovisivo” presso l'Istituto di cinematografia Roberto Rossellini di Roma. Massimo e Gloriana sono i coordinatori del progetto “Haters e piccoli eroi” grazie al quale i giovani studenti del 4° anno del corso di Liceo Artistico a indirizzo multimediale hanno realizzato il docufilm sull'esperienza di Valerio Catoia, atleta paralimpico, e la brutta vicenda di cui è stato vittima dopo aver salvato una ragazzina che stava annegando nelle acque antistanti la spiaggia della Bufalara, nei pressi di Latina. Il docufilm è stato presentato dal Capo della Polizia, dott. Lamberto Giannini, in una cerimonia pubblica che si è tenuta il 17 marzo 2022 all'Auditorium Parco della Musica “Ennio Morricone” a Roma.

Prof.ssa Giammartino, quanto è stato importante per gli studenti confrontarsi e ragionare insieme sull'odio online per produrre il docufilm?

Le generazioni digitali utilizzano tantissimo i social spesso però non sono pienamente consapevoli delle ripercussioni che i contenuti condivisi e diffusi e le affermazioni fatte sul web possono avere sulla vita reale. Seguire questo progetto ci ha permesso di “insegnare” ai ragazzi come fare della rete un uso più corretto, critico e consapevole, facendoli riflettere e maturare. Se posso permettermi, lavorare con i ragazzi su un docufilm che ha un tema come questo, parlando direttamente con il protagonista e la sorella, ha significato far crescere i giovani senza salire in cattedra ma confrontandoci con loro per due mesi, la durata delle riprese e del montaggio, rivivendo insieme l'esperienza successa a un giovane atleta con sindrome di down dotato di una carica di simpatia straordinaria, che ha travolto persino il Presidente Mattarella. Abbiamo poi scelto di far narrare la vicenda dalla sorella di Valerio proprio per avvicinare ancora di più il punto di vista a quello degli studenti che lavoravano alla produzione del docufilm e hanno sentito ancora più direttamente, quasi sulla loro pelle, la gravità delle conseguenze di una campagna di odio generata con superficialità anche da adulti.

Prof. Franchi, come dicevamo, il vostro lavoro è partito da una storia vera. Com'è stato lavorare concretamente con i ragazzi?

Il docufilm racconta una storia vera e proprio per questo è stata un'esperienza straordinaria per i ragazzi. Per loro ha significato vivere appieno l'esperienza della produzione di un lavoro cinematografico partendo dalla sceneggiatura che andava ovviamente scritta in modo da indicare con chiarezza il messaggio, passando poi alla scelta dei luoghi in una stagione che si avvicinasse al luglio 2019 in cui la vicenda è accaduta, lavorando per entrare in sintonia con Valerio e la sorella che non sono certo attori professionisti e quindi vanno messi a loro agio per consentire loro di raccontare con la maggiore naturalezza possibile quanto accaduto. Infine hanno potuto lavorare sul montaggio e sulla scelta delle musiche. Come

spesso accade quando si gira un documentario abbiamo dovuto informarci correttamente sulle procedure legate alla gestione dei crimini online.

Mi sta dicendo che avete voluto dare più appeal al racconto?

No, non vorrei essere frainteso, la storia è stata raccontata con accuratezza e rispettando i fatti realmente accaduti. Abbiamo avuto una collaborazione straordinaria con la Polizia Postale ma potete ben comprendere che né noi né i ragazzi eravamo dei detective, quindi non potevamo conoscere in dettaglio gli strumenti che gli investigatori utilizzano per indagini molto delicate e difficili come quelle che interessano i social network, dove molto spesso il malintenzionato si nasconde sotto profili più rassicuranti. Conoscere questi aspetti è stato necessario per rendere il docufilm più aderente alla realtà e questo è stato un esercizio che ha coinvolto tantissimo gli studenti e ha fatto loro capire di aver fatto un grande lavoro e di essere maturati come persone. E qui mi sia consentito, non per piaggeria, di ringraziare UniCredit Foundation che ci ha sostenuto consentendoci di acquistare alcune delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto e di affrontare serenamente le spese di produzione, proprio come su un set di professionisti.

Prof.ssa Giammartino, come l'Istituto Rossellini intende portare avanti la propria mission per sensibilizzare i giovani su questo tema e più in generale fornire loro quell'autonomia di giudizio e skills professionali adeguati per affrontare le sfide che si troveranno davanti?

Come insegnanti sapete bene che il nostro obiettivo è quello che i ragazzi diventino degli adulti consapevoli, dotati di un bagaglio di competenze che consenta loro di godere di un'autonomia professionale ed economica, ma per fare questo devono imparare prima di tutto a relazionarsi correttamente con gli altri. A mio parere, esperienze come questa permettono loro di lavorare come una vera troupe invece che essere impegnati in una semplice esercitazione. Si tratta di momenti di formazione molto importanti perché consentono ai ragazzi di lavorare in un contesto comunque protetto ma nel contempo di misurarsi realmente con un committente e con le dinamiche e le regole del mondo del lavoro e della società. Speriamo che esperienze come questa possano ripetersi perché per i ragazzi sono davvero importanti e li fanno crescere davvero. Grazie ancora.



Inclusione



€170.000
per 5 progetti

“SPORT PLUS - L'inclusione con più energia”

LYMPH FOUNDATION



€40.000



Beneficiari

350 ragazzi

Il progetto prevede la realizzazione di **attività di sport integrato a favore di minori con e senza disabilità attraverso la formazione di insegnanti e istruttori** nella progettazione e conduzione di attività sportive inclusive e **l'implementazione di Poli Territoriali per lo Sport Integrato** in ciascuna regione aderente al progetto (**Valle d'Aosta, Lazio, Basilicata, Calabria, Sardegna**) con l'obiettivo di **rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere universalmente accessibile la pratica degli sport**, con particolare riferimento ai minori con disabilità e in situazione di povertà educativa. Il Partenariato coinvolto nel progetto è composto da soggetti che collaborano da anni nella promozione dello Sport Integrato anche tramite iniziative condotte insieme alle Istituzioni Scolastiche

IL PARTNER

Lymph Foundation si prefigge di rispondere ai bisogni del territorio attraverso il lavoro di rete, valorizzando la peculiarità degli enti partner, in progetti condivisi. Opera in ambito culturale, sociale ed educativo, e di ricerca scientifica (es. sport e montagna nel trattamento riabilitativo della tetraparesi spastica; realizzazione snowboard adattato per persone anche con gravi disabilità).

“RAP Dentro”

APS 232



€30.000



Beneficiari

60 minori

L'iniziativa “Rap dentro: percorsi educativi rap di inclusione sociale dentro e fuori le mura” sostiene la **realizzazione di laboratori rap a carattere educativo ed espressivo presso gli istituti di pena minorili di Milano, Firenze e Torino**. Tra le altre attività, viene offerta la possibilità ai giovani partecipanti di registrare un brano, dando voce alle loro emozioni e ai loro pensieri, vengono promosse attività espressive musicali volte al percorso rieducativo del giovane, vengono incisi brani interamente composti a più voci da tutti i ragazzi presenti in laboratorio. Si consente ad ogni singolo ragazzo di scrivere, registrare, suonare ed esibirsi in un contesto protetto e tutelato, per fargli sperimentare un'attività artistica positiva.

IL PARTNER

A.P.S. 232 ha, tra gli altri, lo scopo di promuovere lo studio e la divulgazione dell'arte e della musica come strumenti di intervento nel sociale, con particolare attenzione a luoghi e soggetti socialmente svantaggiati.



“Non è mai troppo presto!”

FONDAZIONE VILLA MARAINI



€30.000



Beneficiari

220 adolescenti

Il progetto si propone di **attivare un modello di contatto con la comunità giovanile e avvicinare in particolare l'utenza minorile a rischio di devianza e/o dipendenza patologica**, aumentando gli spazi di socialità integrata in un percorso terapeutico e di sostegno psicologico. A tal fine, il progetto prevede il **coinvolgimento attivo delle famiglie dei minori con problematiche di disagio sociale e/o dipendenza, migliorando le competenze psico-educative dei familiari** e potenziando le risorse di supporto e sostegno ai minori all'interno delle famiglie. Tra le varie attività previste: Servizio di ascolto e counselling telefonico, focalizzato sulle problematiche del disagio minorile; consulenze individuali e familiari con psicologi/psicoterapeuti; gruppi di sostegno per i familiari; attivazione di percorsi di trattamento individualizzati con incontri settimanali sia individuali che di gruppo con i pari; consulenze mediche presso l'ambulatorio della stessa Fondazione, con monitoraggio settimanale per le persone inserite nei percorsi di trattamento individualizzati.

IL PARTNER

La Fondazione Villa Maraini rappresenta una realtà unica a livello nazionale e internazionale per la cura ed assistenza a gruppi vulnerabili della società, come tossicodipendenti, alcolisti, persone sieropositive, immigrati, detenuti. Ufficialmente riconosciuta come Agenzia Nazionale per le tossicodipendenze della Croce Rossa Italiana, è impegnata dal 1976 nell'offerta di interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi per persone con problemi di marginalità e disadattamento, con particolare riguardo alle dipendenze patologiche.



“Dall'inclusione sociale all'inclusione lavorativa”

BAMBINI DELLE FATE



€30.000



Beneficiari

28 ragazzi

Spesso le persone che vivono la disabilità non sono prese in considerazione come potenziali dipendenti di un'azienda. Ed è proprio da questo che sono nati i **laboratori per “educare” imprenditori ad investire su persone con disabilità** che, se indirizzate e formate nella maniera e nel ruolo giusto possono avere un alto indice di produttività, superando così lo stigma della diversità che ancora oggi impedisce a questi ragazzi un vero e proprio ruolo lavorativo e di conseguenza sociale. Esistono già imprenditori che hanno investito su questo progetto di inclusione lavorativa e hanno avviato delle attività, presenti con successo, sul nostro territorio nazionale. Il progetto ha lo scopo di offrire ai **ragazzi con autismo e disabilità**, occasioni di inclusione e agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata andando ad espandere l'attività dei laboratori già esistenti: a Milano, “PizzaAut”, pizzeria gestita da ragazzi autistici; a Gubbio “La Bottega Azzurra”, il biscottificio a chilometro zero che dà lavoro a ragazzi disabili e a Modica “La casa di Toti”, albergo etico che nel suo organico ha come dipendenti ragazzi autistici e con disabilità

IL PARTNER

Bambini delle Fate è una impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.



“Il carcere alla prova dei bambini e delle famiglie”

ASSOCIAZIONE BAMBINISENZASBARRE

€ €40.000



Beneficiari

Bambini con padre detenuto

“Il carcere alla prova dei bambini e delle loro famiglie – applicazione della Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti (modulo Spazi Gialli, gruppi di parola e colloqui con papà)” è un progetto nazionale finalizzato a tutelare i diritti dei bambini con genitore detenuto e il diritto alla genitorialità in carcere, come elementi imprescindibili per evitare che questa categoria invisibile di minorenni possa delinquere,

seguendo l' esempio del genitore detenuto. L'obiettivo specifico è il contrasto alla povertà educativa dei minorenni con genitore detenuto, mediante l'intervento sul sistema carcere perché ne riconosca la presenza, i bisogni e l'offerta di opportunità educative. Il progetto prevede due azioni: **la diffusione del modello “Lo Spazio Giallo”, ideato da Bambinisenzasbarre, un luogo fisico e mentale dedicato a bambini, preadolescenti e adolescenti e ai loro accompagnatori (soprattutto le madri), presente in varie carceri italiane e “Papà con bambino”, gruppi di parola e colloquio con i padri.**

IL PARTNER

Bambinisenzasbarre è da 19 anni impegnata in Italia in ambito penitenziario nei processi di sostegno psicopedagogico alla genitorialità in carcere, con un'attenzione particolare ai figli (100mila ogni anno in Italia), colpiti dall'esperienza di detenzione di uno o entrambi i genitori.



“I bambini e il carcere”

L'INTERVISTA



LIA SACERDOTE

Dott.ssa Sacerdote, lei è Presidente dell'Associazione “Bambinisenzasbarre” che si occupa di individuare un percorso d'accompagnamento del minore e dei genitori detenuti nella loro esperienza di separazione e nella necessità di mantenere viva la relazione tra di loro. Quando è nata l'associazione?

Dunque, “Bambinisenzasbarre” è nata 19 anni fa quando ci siamo resi conto che uno dei problemi centrali della persona detenuta è proprio la separazione dagli affetti e dalla famiglia e dai figli in particolare. Il dolore per la separazione dai figli e tutti i problemi collegati si manifestavano con costante drammaticità. Io insieme ad altri del gruppo ci siamo sentiti

fortemente motivati a rispondere a questa richiesta d'aiuto, richiesta che, secondo noi, non può avere una risposta generica di “vicinanza” ma di un intervento qualificato e di grande responsabilità. Il nostro lavoro è sempre stato in rete europea, nasciamo in collegamento con l'Europa. Abbiamo così fondato la rete e la nostra associazione. In principio ci siamo trovati un po' in controtendenza rispetto al pensiero dominante: diciannove anni fa i bambini aspettavano che il genitore fosse fuori. Nel corso del tempo anche i servizi sociali hanno subito mutamenti, ad oggi nessuno pensa che i bambini debbano stare separati dal genitore. Devono entrare in carcere, questo secondo noi e secondo i principi fondamentali. Al fine del sostegno psicologico i bambini hanno bisogno di incontrare i genitori. Il mantenimento della relazione è fondamentale affinché abbiano meno conseguenze negative della sparizione di un genitore: questo è il cuore del nostro intervento. Il carcere deve essere pronto ad accoglierli e prepararsi all'accoglienza quotidiana di questi bambini, in quanto questo è l'unico modo per mantenere i rapporti.

L'impegno della vostra associazione, proprio perché operate in un contesto di notevole disagio sociale, assorbirà certamente risorse economiche non indifferenti: come riuscite a far fronte alla questione legata ai finanziamenti, dai quali dipende la sopravvivenza delle vostre iniziative?

Ecco, questo è un punto importante. Finora siamo riusciti a conciliare la gratuità del lavoro volontario con l'intervento

specialistico e professionale. “Bambinisenzasbarre” ha avuto diverse fasi di sviluppo, per fortuna siamo entrati in una fase più strutturata e abbiamo creato un network che ci consente di contare su finanziamenti abbastanza stabili. Il sostegno economico necessario per assicurare la continuità all'iniziativa e un compenso economico per gli operatori è per noi fondamentale. Alcuni di noi infatti oramai si dedicano a tempo pieno all'attività, ma continuerà ad essere determinante il contributo dei volontari che dovranno comunque rispondere agli stessi criteri di qualità e competenza degli operatori, un “volontariato professionale”. In questo senso il contributo che abbiamo ricevuto da UniCredit Foundation è stato per noi molto importante.

Nella sua esperienza, quanto i figli intervengono nella volontà di cambiamento dei genitori e quindi nella costruzione di un futuro più sereno?

Questa potrebbe essere una risposta quasi ovvia, quale stimolo maggiore di un figlio? In realtà il più delle volte è proprio così e io posso confermarlo come testimone. Effettivamente un figlio è uno stimolo per avviare un processo di presa di coscienza personale e di assunzione di responsabilità a cui si arriva gradualmente. È uno degli aspetti del nostro lavoro, il carcere è un momento. Questo è un po' incredibile a dirsi, ma io l'ho visto diverse volte, è uno spazio temporale che può essere usato per un recupero di una genitorialità che spesso aveva dei problemi anche prima del carcere e deve ricostruirsi. Il carcere poi aggiunge a questa assunzione di responsabilità, che è un dovere, il valore forte di essere un diritto e questo rappresenta una molla in più per utilizzare questo tempo, viverlo, progettando un futuro con i propri figli.

Una statistica ci dice che il 30% dei figli dei detenuti finisce a sua volta in carcere: emulazione, ribellione, disagio, emarginazione o cos'altro ancora? Alla luce della vostra esperienza, qual è la vostra proposta?

Ecco, è difficile rispondere a questa domanda perché rappresenta per noi anche un'ipotesi di lavoro. Certamente il

figlio di un genitore detenuto ha più probabilità di seguire la stessa strada perché rispetto allo stesso coetaneo a rischio ha meno opportunità, ma soprattutto diverse difficoltà in più da affrontare, foss'anche solo il superamento dell'emarginazione sociale legata alla carcerazione del proprio genitore. La nostra è indubbiamente una meta ambiziosa, ma pensiamo che attraverso l'intervento che proponiamo ci sia come finalità ultima proprio quella di un lavoro di prevenzione sociale. A questo fine la Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti, che abbiamo firmato con Il Ministro della Giustizia e l'Autorità Garante nel 2014 e rinnovata nel dicembre 2021, è uno strumento chiave.

Come intendete sviluppare la vostra azione?

Il nostro lavoro si sviluppa su tre piani, il primo in carcere nell'accoglienza dei minorenni in visita per incontrare il genitore, il secondo nel lavoro di rete sul territorio nazionale per estendere il modello proposto di attenzione all'infanzia che entra in carcere e della Carta dei diritti già citata, e il terzo di advocacy presso le Istituzioni e la società civile per promuovere un ampio movimento a sostegno dei principi di non discriminazione e in particolare dei figli di persone detenute che possano essere considerate non solo a rischio di emarginazione, e quindi tutelate, ma anche di rappresentare una promessa sociale su cui investire.

Lia Sacerdote Fondatrice e presidente dell'Associazione “Bambinisenzasbarre” con un'attenzione al tema dell'infanzia in area penitenziaria in collaborazione col Ministero di Giustizia. L'associazione ha sottoscritto, insieme al Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza, la prima Carta europea dei diritti dei figli di genitori detenuti.



Salute e disabilità



€290.000
per 9 progetti

“Diritto all'Eleganza”

U.I.L.D.M.

€ €40.000

 **Beneficiari**
200 studenti e docenti

Il progetto coinvolge **gli studenti degli istituti e delle accademie a indirizzo moda per la realizzazione di abiti per persone con disabilità motoria**, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità rispetto al tema dell'inclusione sociale, in particolare i giovani studenti, promuovendo una sinergia tra il mondo associativo e quello educativo, coinvolgendo gli istituti professionali e universitari e, quindi, i giovani potenziali designer e creatori della moda di domani. Gli interlocutori sono coinvolti nella **realizzazione di una collezione di abiti funzionali e comodi ma al contempo eleganti e dall'estetica in linea con le tendenze della moda, ideati sulla base delle necessità di vestibilità di persone con disabilità.**

IL PARTNER

UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare nasce nel 1961

ed è l'associazione di riferimento per le persone che hanno una patologia neuromuscolare, rappresentando un sostegno importante per circa 10.000 soci e volontari e 30.000 utenti con disabilità e le loro famiglie. L'Associazione è presente su tutto il territorio nazionale con 66 Sezioni locali in 16 regioni che svolgono un'importante funzione sociale e medico riabilitativa.

“F.I.R.E.!”

CBM ITALIA

€ €40.000

 **Beneficiari**
31 studenti e i loro genitori

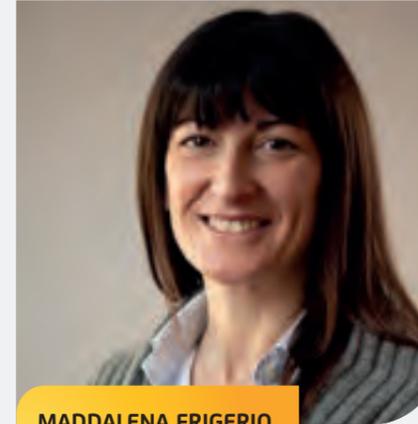
Il **progetto di Formazione sull'Inclusione e Resilienza Educativa per i bambini con Sindrome CHARGE (F.I.R.E.!),** in collaborazione con Associazione Mondo CHARGE e Istituto Sordi di Torino, ha l'obiettivo di **rafforzare le competenze inclusive di insegnanti, personale educativo, operatori socio-sanitari e genitori, a beneficio di studenti CHARGE** (malattia genetica che comporta disabilità complesse) in **11 regioni italiane:** Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Sicilia, Campania, Calabria, Toscana, Molise e Puglia. Prevede attività di formazione e capacity development (25 workshop e 15 webinar), coinvolgendo enti di formazione specializzati ed esperti in sindrome CHARGE riconosciuti a livello mondiale, per **trasferire nuovi approcci metodologici di inclusione scolastica**, adatti ad ogni singolo beneficiario del progetto, grazie al **PEI Piano Educativo Individualizzato su base ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)**, oltre a metodologie adatte alle persone con disabilità.

IL PARTNER

CBM Italia è impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità in Africa, Asia, America Latina e in Italia. In Italia, CBM opera per garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità affinché possano accedere al loro diritto alla salute, all'istruzione e ai mezzi che permettano loro di condurre una vita indipendente, secondo un approccio fondato sulla «Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità».



“Insieme per l'inclusione delle persone con disabilità” L'INTERVISTA



MADDALENA FRIGERIO

Buongiorno dott.ssa Frigerio, cosa vi ha portati a proporre il progetto F.I.R.E.! rivolto ai bambini con Sindrome CHARGE, malattia che necessita di cure molto articolate e complesse?

Abbiamo iniziato la collaborazione con UniCredit Foundation nel 2020 proponendo per il *Gift Matching Program* un progetto per la prevenzione e cura della Retinopatia del Prematuro in Bolivia: grazie alla generosità dei dipendenti di UniCredit, abbiamo potuto assistere quasi 600 neonati prematuri, garantendogli un futuro che potranno vedere con i loro occhi. Il *Gift Matching Program* ci ha permesso di entrare in relazione con i dipendenti di UniCredit e con lo staff di UniCredit Foundation, che ringrazio ancora. Abbiamo potuto cogliere più da vicino le finalità sociali e umanitarie della Fondazione e soprattutto il suo costante impegno nel supporto all'infanzia e all'adolescenza.

Quando abbiamo appreso gli obiettivi della *Call for Projects* abbiamo pensato che fossero in linea con “F.I.R.E.!", un progetto innovativo di formazione e *capacity development* che risponde proprio all'obiettivo di creare le condizioni più favorevoli per i minori che si trovano in situazione di disabilità e di esclusione”. Obiettivo del nostro progetto infatti è quello di creare un contesto inclusivo nelle scuole frequentate da bambini e ragazzi con sindrome CHARGE, attraverso la formazione di varie figure professionali quali insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari e la sensibilizzazione delle loro famiglie. Bambini e ragazzi con sindrome CHARGE, infatti, devono affrontare ogni giorno le sfide di una malattia rara che richiede interventi personalizzati per i quali il sistema scolastico e sanitario non sempre sono adeguati. Grazie al vostro contributo faremo in modo che oltre 30 studenti CHARGE in 11 regioni d'Italia possano sentirsi inclusi, accolti e valorizzati nelle proprie classi e migliorare così la loro qualità di vita e quella dei loro familiari. Auspichiamo che questo sia solo il primo passo di una fruttuosa collaborazione a favore dei minori con disabilità fra UniCredit Foundation e CBM Italia.

La vostra organizzazione è stata fondata nel 1908 per promuovere un mondo inclusivo in cui tutte le persone

con disabilità godano dei loro diritti e realizzino il loro pieno potenziale. Come perseguite questo obiettivo ambizioso?

Come CBM Italia lo perseguiamo realizzando progetti di salute, educazione, vita indipendente ed emergenza che mettono al centro le persone con disabilità e i loro diritti. Interventiamo in Africa, Asia, America Latina e in Italia.

Lavoriamo con le comunità per affermare i diritti e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità in ogni aspetto della vita. Lavoriamo insieme a partner locali e Organizzazioni di Persone con Disabilità.

I nostri progetti contribuiscono a realizzare i principi della «Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità» nel mondo e in Italia e rafforzano l'impegno globale nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tutto questo è possibile anche grazie alla fiducia dei nostri sostenitori, come UniCredit.

In questi anni avete sviluppato un'importante rete di relazioni con i vostri stakeholders. Quanto è importante la costruzione di un network per il vostro lavoro?

Il «fare insieme», è uno dei nostri principi guida, che si traduce anche nello sviluppo costante di partnership con stakeholder, come UniCredit Foundation, che condividono i nostri valori e con cui vogliamo costruire relazioni solide e durature. Per contribuire a realizzare una società inclusiva e creare un impatto reale è fondamentale lavorare con diversi enti coinvolti nel nostro lavoro: con partner programmatici come centri di riabilitazione, ospedali, scuole, enti governativi, ONG e altri ETS.

Negli ultimi anni abbiamo rafforzato partnership con Istituzioni come i Ministeri, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), e siamo entrati a far parte dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, in rappresentanza del Cini. Partecipiamo a diverse reti di organizzazioni della società civile con cui uniamo le forze per dare più voce e concretezza ai diritti delle persone con disabilità, come ASviS, Cini, Concord Italia.

Il principio della prossimità è quello che cerchiamo di applicare ogni giorno anche nella relazione coi nostri sostenitori, come UniCredit, nella consapevolezza e responsabilità di essere depositari della loro fiducia nonché il tramite per cui il loro sostegno arriva ai tantissimi beneficiari che raggiungiamo ogni anno.

Maddalena Frigerio, da molti anni si occupa in CBM Italia di partnership con donatori Istituzionali e negli ultimi anni si è specializzata nel settore delle Fondazioni. CBM Italia è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile, nonché nell'inclusione delle persone con disabilità nei PVS ed in Italia.

“La cura nella cura: sentirsi a casa”

A.B.C. ASS.NE BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

€ €40.000

 **Beneficiari**
120 famiglie

Il progetto vuole **integrare al meglio i servizi dell’Ospedale Burlo Garofolo**, unendo alla cura offerta durante il ricovero, una serie di servizi per poter affrontare meglio il pre-ricovero, l’ospedalizzazione e il post ricovero, mettendo i bambini chirurgici e i loro genitori nelle migliori condizioni per affrontare la malattia. In particolare, vogliamo **aiutare le famiglie dei bambini chirurgici provenienti da tutta Italia con l’accoglienza gratuita nelle 5 case A.B.C. di Trieste**, supportandoli psicologicamente ed economicamente, e con la **presenza dei volontari in reparto**.

IL PARTNER

A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, sostiene i

bambini nati con malformazioni che necessitano di cure chirurgiche complesse e ripetute, ricoverati presso la chirurgia dell’IRCCS Burlo Garofolo di Trieste e i loro genitori.



“Tennis e Salute - Il tennis è ben più di uno sport...”

LA STRADA PER L’ARCOBALENO

€ €30.000

 **Beneficiari**
600 bambini e adolescenti

Il progetto, sviluppato in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis e il Centro Spina Bifida della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma, promuove un nuovo **progetto sportivo di Wheelchair Tennis** aperto a tutti i **ragazzi e ragazze, a partire dai 6 anni di età, affetti da spina bifida, coniugando l’aspetto più strettamente sportivo a quello scientifico** valutando la qualità della vita dei bambini/ragazzi coinvolti, i profili cognitivi e le abilità di performance, l’assetto nutrizionale e la capacità respiratoria e cardiaca.

IL PARTNER

La Strada per l’Arcobaleno, Associazione Italiana Spina Bifida ed Idrocefalo, dal 1992 opera in tutela dei portatori di Spina Bifida e/o Idrocefalo dando supporto alle loro famiglie attraverso la promozione della prevenzione, la cura e la riabilitazione di queste gravi patologie. L’Associazione svolge una costante campagna di sensibilizzazione per la prevenzione della Spina Bifida sia tra i giovani, sia tra le coppie che hanno deciso di portare avanti la gravidanza con un feto affetto da Spina Bifida.



“Una rete di solidarietà diffusa”

L’INTERVISTA



STEFANO GRANATA

Lei partecipa da tempo, in qualità di rappresentante del Terzo Settore nelle commissioni esaminatrici, alla vita della Fondazione, qual è la sua visione del ruolo e dell’operato di UniCredit Foundation?

La Fondazione nel corso degli anni ha meglio focalizzato la sua mission e caratterizzato i propri interventi perseguendo una strategia tanto coraggiosa quanto indispensabile. Ritengo sia essenziale sottolineare l’impegno volto a sviluppare “pensiero” perché possa attecchire sempre più una cultura di solidarietà in maniera sempre più diffusa. In particolare vorrei evidenziare quanto la politica organizzativa delle Call e l’individuazione di progettazioni virtuose sia improntata non tanto a premiare le eccellenze, quanto a sostenere anche lo sviluppo di tante piccole realtà territoriali, quale elemento fondante per la costruzione di un ecosistema realmente inclusivo ed efficace.

Il panorama del non profit in Italia è molto frammentato. Come vede le modalità adottate da UniCredit Foundation per selezionare i progetti di solidarietà meritevoli di sostegno?

In effetti la frammentazione del Terzo Settore in Italia, se da una parte rappresenta una ricchezza enorme per partecipazione e spirito di donazione di tanti cittadini,

spesso può dar origine a dispersione di risorse e fragilità strutturale di tante organizzazioni. La suddivisione geografica per aree consente sicuramente di valorizzare in maniera più adeguata le diverse progettualità. Un altro elemento positivo è la definizione degli ambiti di intervento, in quanto è in grado di selezionare quelle organizzazioni realmente in grado di offrire risposte efficaci alle domande dei territori. Un’ulteriore evoluzione potrebbe essere quella di stabilire degli indicatori di valutazione che tengano in considerazione le diverse condizioni territoriali del nostro Paese, così profondamente diverse tra loro.

Quali sono gli aspetti che a suo parere potrebbero essere migliorati?

Nel corso degli anni, in riferimento a quanto descritto nelle risposte precedenti, il processo di individuazione dei progetti si è via via affinato: lo si può evincere in maniera palese dalla qualità dei progetti oggetto di valutazione cresciuta in maniera esponenziale.

Siamo di fronte a un grande crescita avvenuta in questi anni, di cui va dato atto alla Fondazione. A mio parere, per promuovere risposte realmente efficaci ai nuovi bisogni, credo possa essere utile, per incentivare azioni innovative, iniziare ad introdurre qualche indicatore di impatto sociale misurabile. È un percorso su cui bisogna riflettere e mi rendo conto che possa non essere di immediata applicazione alla luce soprattutto del fatto che gli importi dei contributi non sono particolarmente alti, ma comunque efficaci e utili. Si tratta di una riflessione che secondo me è comunque importante e mi farebbe piacere poter dare un contributo in ragione dell’esperienza maturata.

Stefano Granata è Presidente di Confcooperative Federsolidarietà, la principale organizzazione di rappresentanza delle cooperative sociali e delle imprese sociali aderenti a Confcooperative, che associa 6.250 cooperative sociali e 230mila lavoratori.

“Alloggi WonderLAD”

LAD - L'ALBERO DEI DESIDERI

€ €20.000



Beneficiari

50 bambini e adolescenti

Il progetto mira al **completamento degli alloggi di WonderLAD dove ospitare gratuitamente i bambini con malattia oncologica e le loro famiglie provenienti da fuori Catania.**

A WonderLAD i **bambini malati** trovano un luogo sicuro dove dare continuità al proprio processo di crescita, prendendo

parte ai **laboratori d'arte**, e le loro **famiglie entrano a far parte di una comunità già strutturata** che ne attenua il senso di isolamento.

IL PARTNER

LAD nasce nel 2010 dall'esperienza sviluppata nell'Oncologia Pediatrica del Mount Sinai Hospital di New York e presso l'Unità Operativa Complessa di Ematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico "G.Rodolico-San Marco" di Catania. Un'esperienza durante la quale è stato possibile individuare i bisogni più profondi dei bambini che affrontano la malattia oncologica e delle loro famiglie, ponendosi l'obiettivo di sostenerli durante il difficile percorso di diagnosi e cura.



“L'Albero dei Desideri”

L'INTERVISTA



CINZIA FAVARA SCACCO

nostro progetto. Per questo LAD ridisegna i reparti pediatrici a “dimensione bambino” e realizza luoghi ad hoc, pensati per accogliere l'infanzia e l'adolescenza, dove il curare è costantemente affiancato dal “prendersi cura”. Il Cure & Care deve essere concepito come un tutt'uno.

Ci racconti della sua esperienza americana?

LAD nasce dalla volontà di dare voce ai bisogni di Dakota, un bimbo di 4 mesi ricoverato al Mount Sinai Hospital di New York. Il senso di “gelo” era respingente e rendeva difficile a chiunque entrare nella stanza dove si trovava il neonato, anche ai genitori che stavano già affrontando la perdita del primo figlio. Il grande desiderio di restituire calore e poesia alla sala asettica, di isolamento, ci ha portato a porre l'accento sulle necessità che sappiamo esistere in ogni bambino. Il suono del carillon per lenire il rumore metallico dei macchinari, le carezze continue per contrastare il freddo dei tubicini e poi l'Albero Dei Desideri, disegnato su una parete, invitava ad una partecipazione attiva: “Raccontatemi la storia di Dakota”. Questo compito ha aiutato tutti a vincere il profondo senso di impotenza e la paura e a entrare nella stanza di degenza.

Per me l'esperienza è stata davvero formativa perché mi ha insegnato a dare senso alle forti emozioni scatenate nel vedere un bambino inerme di fronte alla grandiosità della malattia che lo sta annientando. Mi ha insegnato a restituire senso e dignità a quella fase di vita svuotata dall'esperienza di malattia, a canalizzare tutte le energie per comprendere cosa possa essere, per quel bambino, la cosa più preziosa della quale la malattia lo sta privando e restituirla per consentirgli di continuare a crescere nella propria identità.

Qual è il vostro obiettivo?

Il nostro desiderio è ovviamente quello di portare sollievo a tutti i bambini. Per questo LAD è impegnata su scala nazionale a definire le linee di riferimento per gli psicologi che operano nei 52 Centri italiani di Ematologia ed Oncologia Pediatrica. Negli anni, il nostro “prendersi cura”, si è arricchito di un importante ingrediente, includendo l'architettura come parte integrante della cura stessa. Ecco il LAD Project ideato nel 2011 dall'architetto Emilio Randazzo. Un format, o se preferiamo un modus operandi, attraverso il quale le architetture destinate ai bambini affetti da gravi malattie diventano parte essenziale della cura. Si realizza sempre e solo attraverso bandi di concorso di progettazione, sviluppando un Metaprogetto in cui arte, psicologia e architettura si uniscono in un grande abbraccio. Un concorso per selezionare tra tanti, il progetto migliore, catturando l'interesse di professionisti, aziende e Fondazioni che aderiscono a una grande gara di solidarietà. È proprio questo lo spirito del LAD Project; ricercare la qualità e la bellezza dei luoghi destinati alla cura, sempre e solo attraverso concorsi di progettazione e, attraverso la diffusione generata dagli stessi concorsi, creare un circolo virtuoso che coinvolge grandissima parte del tessuto sociale. E all'interno di questi luoghi, offrire Arte, Bellezza e Creatività come stimoli essenziali per controbilanciare la condizione di stasi verso cui il cancro spinge, generando così uno spazio di contatto con le proprie parti sane che indomite, continuano ad esistere come luogo interno straordinario che non dobbiamo mai trascurare altrimenti la dimensione della malattia si trasforma in potere assoluto che domina su ogni gesto, ogni pensiero, ogni desiderio e questa trappola rischia di diventare irreversibile anche quando si proclama la guarigione del corpo. Per questo lavoriamo fianco a fianco al team medico per fare “squadra” attorno al bambino e alla sua famiglia, tutti insieme sin dai primi passi mossi dalla famiglia dentro l'ospedale, per rendere più sopportabili quei momenti che abbiamo individuato essere i più difficili: la complessa e durissima fase diagnostica, la comunicazione di diagnosi ai genitori e poi al bambino, i prolungati ricoveri e ancora, quando la malattia ha la meglio sulle cure. E sono l'Arte, la Creatività e il processo Immaginale gli strumenti utilizzati perché crescita, energia vitale e alta qualità di vita, possano sempre trovare uno spazio per esprimersi. Il metodo da noi adottato ha suscitato



l'interesse della Société Internationale d'Oncologie Pédiatrique (SIOP) che, nel novembre del 2018, ci ha invitati a presentare i risultati del nostro metodo basato sullo stimolo della creatività al loro Convegno internazionale (Kyoto, <https://siop.kenes.com>). E poi, nell'ottobre 2019, l'invito è a presentare i progressi del metodo di intervento messo a punto da LAD al Convegno internazionale della SIOP tenutosi a Lione (23-26 Ottobre; <https://siop-online.org/event/siop-2019>).

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

I nostri progetti prevedono la possibilità di mettere a disposizione di quanti più bambini sia possibile questa opportunità di supporto con una implementazione delle attività in corso, migliorando, estendendo e completando i servizi e le strutture che già offriamo. Ad esempio, prima operavamo solo all'interno del Reparto di Oncologia Pediatrica, che abbiamo peraltro trasformato attraverso un concorso di architettura per adattarlo alle reali esigenze. Poi abbiamo creato WonderLAD, questa volta con un concorso internazionale di architettura, affinché si potessero deospedalizzare bambini e famiglie dando loro un luogo progettato ad hoc per accompagnarli al meglio durante le cure ma anche verso un loro reinserimento nella società. Qui possono beneficiare di spazi e di servizi che non avremmo potuto dar loro all'interno di un reparto ospedaliero. Laboratori d'arte, artigianato, accompagnamento psicologico, riabilitazione neuropsicomotoria, pet therapy, alloggi notturni, un grande parco e uno splendido auditorium. Adesso che, per molti di loro, abbiamo abbattuto le barriere del reparto ospedaliero, vogliamo aprire ulteriormente i confini imposti ai bambini dalla malattia. La loro partecipazione attiva alla vita di tutti i giorni è la nostra nuova sfida. Adesso che WonderLAD e il reparto sono diventate fucine d'arte, quest'arte si proietta al di fuori dei loro confini fisici e coinvolge i ragazzi di tutta la città. Un esempio concreto è stata la realizzazione del libro “Signor Sveglia, Signor Sonno” tratto dalla favola di Carmela Cipriani, illustrato dai bambini in cura presso il Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico di Catania, edito da Skira e poi trasformato in cortometraggio di animazione con le voci di Pif, Dori Ghezzi e Marisa Laurito. Così i bambini in cura si affrancano dalla loro condizione di fragilità e diventano parte attiva della società: nonostante tutto. Ma i progetti prevedono la condivisione e la diffusione del metodo, anche attraverso la creazione di altre WonderLAD, affinché i preziosi contenuti abbiano dei contenitori adeguati. La prossima sarà WonderLAD Pavia, realizzata in partnership con il Comune e con il Policlinico San Matteo. La Direzione Generale del Terzo Settore/Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha già fatto stanziare in legge di bilancio un contributo affinché si replichi a Pavia il LAD Project, riconoscendo a LAD ONLUS di aver creato un percorso virtuoso che è opportuno proseguire in altre città.

Cinzia Favara Scacco, *Presidente de L'Albero dei Desideri, dirigente sanitario psicologo presso il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania e Art Therapist.*

“Emergenza Covid-19: Rari ma SMART”

A.I.M.A.R. ONLUS

€ €34.000

 **Beneficiari**
100 bambini

Il progetto prevede l'introduzione di uno strumento di supporto concreto alle persone con MAR, al fine di migliorarne l'autonomia, l'accesso alle cure e la qualità della vita, in particolare per i giovani e i bambini dai 3 ai 17 anni. Attraverso la collaborazione di medici specializzati nelle MAR (Malformazioni AnoRettali), verrà creata una scheda clinica riassuntiva in italiano e in inglese, con testo interattivo, immagini, RX, risonanze magnetiche e con la possibilità di caricare tutte le informazioni specifiche di ciascun paziente, di facile consultazione e comprensione. La scheda verrà caricata in una chiavetta USB e consegnata al paziente con MAR. Tale dispositivo consentirà un rapido accesso a tutte le informazioni cliniche essenziali, comprensibili anche al personale medico non specializzato nel trattamento delle MAR, o personale sanitario che si trovi ad operare in condizioni emergenziali (guardia medica, pronto soccorso, ...).

IL PARTNER **A.I.M.A.R. Associazione Italiana Malformazioni AnoRettali**, è stata costituita nel 1994 per dare supporto ai genitori e ai pazienti nell'affrontare i problemi collegati alle malformazioni ano-rettali (in breve MAR) e per sostenere la ricerca scientifica su tali patologie.

“È quasi casa mia: assistenza domiciliare”

A.B.E. ASS.NE BAMBINO EMOPATICO

€ €40.000

 **Beneficiari**
50 bambini

Il progetto si sostiene un servizio abitativo (grazie agli alloggi ABE siti nel Comune di Brescia) e di assistenza domiciliare di natura sanitaria-psicologica-sociale ai bambini con malattie onco-ematologiche. Vengono coperte le esigenze di alloggio temporaneo per le famiglie non residenti con bambini che devono sottoporsi a chemioterapie, radioterapie o sottoposti a trapianto di midollo osseo, garantendo altresì un servizio di assistenza domiciliare, sia di natura sanitaria che psicologica, durante le cure e il periodo post ricovero.

IL PARTNER **L'A.B.E. Associazione Bambino Emopatico ODV**, collabora da più di quarant'anni con il Reparto di Onco-Ematologia Pediatrica e Centro Trapianto di Midollo Osseo Pediatrico degli Spedali Civili di Brescia. È stata fondata nel 1981 da un gruppo di genitori di bambini oncologici, con lo scopo di rendere ottimale il trattamento medico e di garantire accoglienza, sostegno psicologico e volontariato per i bambini e le loro famiglie durante il periodo di cura.



“Parla con me”

CIFA ONLUS

€ €26.000

 **Beneficiari**
325 ragazzi e ragazze

Il progetto si realizzerà a Moncalieri, un comune della cintura torinese colpito da diversi casi di suicidio di adolescenti negli ultimi anni. Si tratta di un modello pilota di intervento di rete per promuovere il benessere degli adolescenti e prevenire il fenomeno del suicidio giovanile. Il modello verrà poi riproposto a Torino, Roma, Milano, e in provincia di Ancona e Venezia, sedi di CIFA in Italia, e i materiali metodologici e di sensibilizzazione prodotti verranno condivisi con le 8.868 scuole secondarie di secondo grado in Italia.

IL PARTNER **C.I.F.A. Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia**, dal 1980 promuove il benessere delle nuove generazioni e il protagonismo giovanile; collabora con le persone, con le famiglie e con le comunità, realizzando progetti educativi, sociali e di cooperazione internazionale, percorsi di adozione internazionale e servizi di supporto alla famiglia in Italia e nel mondo.



“Youth in Mind”

FONDAZIONE PROGETTO ITACA

€ €20.000

 **Beneficiari**
450 studenti

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare i livelli di salute ed equilibrio mentale e psicologico nei ragazzi delle scuole secondarie superiori interessate dal progetto stesso in 4 città: Lecce, Palermo, Padova e Lamezia Terme. Gli obiettivi specifici sono di sensibilizzare e informare in modo scientifico i ragazzi delle scuole secondarie superiori, i loro genitori e insegnanti al tema della salute mentale, replicando un modello già applicato e validato come esperienza di successo in molti territori italiani ed anche esteri, tenendo conto che buona parte delle attività si svolgono sulla base dei manuali operativi del N.A.M.I. – National Alliance on Mental Illness, la più grande istituzione americana per la salute mentale.

IL PARTNER **Fondazione Progetto Itaca** promuove programmi di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione rivolti a persone affette da disturbi della salute mentale e alle loro famiglie.





UGHETTA RADICE FOSSATI

Buongiorno dott.ssa Radice Fossati, quali sono i principi da cui nasce il vostro progetto?

Come spesso accade queste “avventure” nascono da percorsi personali; tutti noi Soci Fondatori avevamo avuto esperienza molto vicina dei disturbi psichiatrici, alcuni come pazienti altri come famigliari. Tutti avevamo avuto esperienza del disorientamento che coglie le famiglie che si devono confrontare con i primi sintomi della malattia, che si evidenziano quasi sempre nell'adolescenza o prima età adulta, senza avere alcuna informazione per come affrontarli, per avere una diagnosi e ricevere le migliori cure, perdendo quindi anni preziosi e irrecuperabili per costruire la propria formazione, relazioni significative e ingresso nella vita adulta.

Il nostro primo obiettivo è stato dunque diffondere informazioni corrette e pratiche, soprattutto alla nuova generazione, agli studenti delle Scuole Secondarie, con incontri negli Istituti Scolastici Superiori con la collaborazione di psichiatri dei Dipartimenti di salute mentale; ed è nato il “Progetto di prevenzione per la Salute mentale nelle Scuole” che UniCredit Foundation ha sostenuto con un importante contributo nel 2020-2021, permettendo di avviarlo e svilupparlo in tre Regioni: Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, con le finalità specifiche di: a) spiegare la differenza tra i segnali del “disagio giovanile” che fa parte della normalità e non è una patologia, anzi è funzionale alla crescita, e i sintomi di una vera patologia; b) togliere paura di questi disturbi che oggi sono curabili e la vergogna di queste fragilità; c) indicare le strutture alle quali chiedere aiuto; d) sottolineare l'importanza di corretti stili di vita, il rispetto dei ritmi biologici: sonno, sana alimentazione, esercizio fisico e il pericolo delle sostanze che possono dare dipendenza.

Per noi è stato molto importante incontrare UniCredit Foundation che ha condiviso le nostre finalità e di questo le saremo sempre grati.

In questo periodo di emergenza per la pandemia Covid-19 questo progetto ha avuto un grandissimo interesse e anche sviluppo, per il verificarsi di tante situazioni di fragilità compromesse dalla chiusura delle scuole che ha aggravato le difficoltà di tante famiglie. I nostri interventi nelle scuole non si

sono interrotti, anzi con la metodologia e tecnologia a distanza abbiamo raggiunto ancora più adolescenti

Gli obiettivi di Progetto Itaca però vanno oltre l'informazione/prevenzione?

È evidente che quando un giovane perde degli anni importanti senza avere una diagnosi e una cura e poi altri anni segnati da ricoveri, ricadute, percorsi in comunità, isolamento chiuso in casa, il grande problema, quando recupera un discreto equilibrio, è aiutarlo in un percorso di reinserimento sociale e possibilmente anche lavorativo. Anche per questo obiettivo ci siamo rivolti a un esempio americano: il modello di integrazione sociale chiamato “Clubhouse” che affonda le sue radici negli Stati Uniti dei primi anni '50. In quel periodo, le persone affette da malattia mentale erano solitamente relegate per lunghi periodi in istituzioni psichiatriche preposte alla loro custodia. Spesso l'internamento durava molti anni o per una vita intera. Le cure psichiatriche non erano ancora praticate. In tale contesto, un piccolo gruppo di pazienti in un grande ospedale psichiatrico vicino alla città di New York costituì, nel 1943, la prima esperienza di Auto Aiuto. Diversi anni dopo, nel 1950, un giovane assistente sociale di nome John Beard, in un istituto psichiatrico vicino a Detroit, nel Michigan, applicò i contenuti dell'auto aiuto all'interno di un centro terapeutico. Fu poi uno psichiatra, Hiram Johnson, nell'ospedale di stato Rockland a Orangetown, New York, a impostare parte del processo di assistenza sui gruppi di pari. Egli credeva che i pazienti psichiatrici avessero, allo stesso modo degli Alcolisti Anonimi, la capacità di aiutare se stessi. Dopo parecchi anni alcuni soci decisero di costituire un'organizzazione Fountain House che fosse in grado di fornire ai soci un aiuto concreto. Con percorso lungo e accidentato, che non sto a raccontarvi nei dettagli, che vide il coinvolgimento di John Beard; l'associazione iniziò a cercare modi per assicurare un lavoro ai soci della Fountain House. Invece di seguire la prassi comune di indirizzare semplicemente i soci verso le opportunità lavorative, i datori di lavoro ricevevano la garanzia che Fountain House si sarebbe resa responsabile di svolgere il lavoro in maniera competente. Il personale avrebbe imparato il lavoro per primo e poi avrebbe formato un socio. I datori di lavoro risposero favorevolmente e presto si affermarono quelle caratteristiche di base dell'Impiego chiamato di transizione.

Con il tempo il modello delle Clubhouse si affermò e portò alla costituzione di un'organizzazione permanente, ora Clubhouse International (www.clubhouse-intl.org). Dai suoi inizi fino ad ora la missione di Clubhouse International è di rafforzare ed espandere la rete delle Clubhouse. Il processo di consulenza iniziato all'interno del Progetto di Espansione delle Clubhouse continua, con l'aggiunta della certificazione. La Faculty visita le Clubhouse per tre giorni e valuta i programmi in riferimento agli Standard. Sulla base di questa valutazione le Clubhouse possono venire certificate per tre anni o per un anno. Clubhouse International inoltre supervisiona e coordina il lavoro delle Clubhouse fornendo il corso di formazione di tre settimane, gestisce i seminari internazionali biennali e promuove lo sviluppo delle Clubhouse nel mondo.

Quindi decideste di applicare il modello anche in Italia?

Sì, è andata proprio così. A Milano, nel 1999, sette persone con esperienza diretta di disturbi mentali di vario tipo (alcuni in prima persona, come pazienti, altri come famigliari) si incontrano per discutere su come aiutare chi si trova a far fronte a questo genere di problemi. Tra di loro c'ero anch'io. A soli diciassette anni la vita di mia figlia era stata interrotta da una diagnosi di schizofrenia. In sette fondammo quindi il Progetto Itaca, associazione che mira a sostenere le persone con malattie psichiatriche e le loro famiglie. All'epoca era difficile trovare informazioni ma, oltre a diffondere l'informazione, ci premeva anche individuare un sistema efficace per reinserire nella società chi soffre o aveva sofferto di una malattia mentale.

Abbiamo iniziato a cercare iniziative simili all'estero, fino a che non ci siamo imbattuti, come raccontavo prima, in Fountain House, nato appunto a New York nel 1948. La trovammo una bella idea, e finalmente nel 2005 inaugurammo Club Itaca, la prima Clubhouse italiana e la prima di tutta l'Europa mediterranea. Oggi sono 11 i Club Itaca in Italia.

Come si svolge la vita quotidiana del Club?

Qui a Milano la Clubhouse apre alle nove del mattino e chiude alle sei di sera. I settanta soci si presentano puntuali (anche se non sono obbligati a venire tutti i giorni) e si fa un'assemblea guidata dal direttore per decidere democraticamente chi farà cosa. Ci sono diversi compiti: preparare la colazione, fare la spesa, cucinare, apparecchiare e spaccare la tavola, occuparsi della contabilità, scrivere gli articoli per il nostro giornalino, curare la serra, gestire la segreteria, organizzare manifestazioni, accogliere i visitatori”.

I membri dello staff sono appena quattro, e nessuno è esperto di psichiatria. C'è chi è laureato in Legge, chi in Scienze della Comunicazione, e chi ancora in Economia. Del resto, l'obiettivo della Clubhouse non è guarire le persone, ma migliorare la qualità della loro vita. Per essere ammessi bisogna avere, oltre a una diagnosi psichiatrica, un medico di riferimento, e un'età dai 20 ai 40 anni (anche se poi si è soci a vita).

Tra le abilità che i soci devono possedere o acquisire ci sono la conoscenza dell'inglese vista la nostra volontà di confrontarci e far tesoro delle esperienze internazionali. La conoscenza

dell'inglese è fondamentale in occasione dei convegni con gli altri 300 centri sparsi in tutto il mondo così come la capacità di usare il computer. Per questo organizziamo corsi specifici, a volte a tenerli sono gli stessi soci. In molti casi, i “soci” sono persone istruite e colte, che si trovano improvvisamente a dover affrontare un disturbo mentale. Potrebbe capitare a chiunque. È anche per questo che è importante eliminare le etichettature che riguardano questo tipo di patologie.

Tra gli obiettivi delle Clubhouse c'è anche quello di aiutare i soci che lo desiderano a trovare un impiego. Quella della Clubhouse è una formula più sostenibile rispetto a quella della cooperativa, proprio perché non siamo noi a dare un lavoro ai soci: i soci non vengono pagati e non devono pagare nulla (tranne due euro per il pranzo).

Noi ci occupiamo di consigliarli nella stesura del curriculum e di prendere contatti con aziende esterne (che in base alla legge 68/69 sono obbligate ad assumere invalidi, se non vogliono pagare una penale). Quando siamo sicuri che una persona è affidabile la presentiamo per un posto di lavoro. Dal 2005 a oggi in Italia più di 90 aziende hanno assunto i nostri soci e sono stati firmati circa 190 contratti, per lo più part-time, anche a tempo indeterminato”.

Quali sono i vostri obiettivi per il futuro?

Nonostante tutto rileviamo che il pregiudizio nei confronti dei malati mentali rimane innegabile. In Italia ad esempio solo l'1,5% degli invalidi psichici iscritti alle liste di collocamento lavora in un'azienda. Progetto Itaca vuole abbattere questo stigma, e dimostrare che una buona qualità di vita spesso aiuta ben più di qualunque medicina.

Ughetta Radice Fossati Segretario Generale della Fondazione Progetto Itaca ed è stata tra i Soci Fondatori nel 1999 dell'Associazione Progetto Itaca che si occupa di disagio mentale con particolare riguardo ai giovani.

Ricerca



€180.000

per 5 progetti

“Geni mutati e organismo senza difesa”

COMITATO MARIA LETIZIA VERGA

€ €35.000

 **Beneficiari**
10 bambini ogni anno

Il progetto prevede il finanziamento di tutte le **analisi molecolari necessarie per scoprire e validare alterazioni delle cellule del sangue** (globuli bianchi, piastrine e globuli rossi) che possono essere il segno di malattie rare e complesse, causa potenziale di infezioni gravi, autoimmunità, allergie e tumori. Tale complessità richiede la capacità di comporre un vero e proprio “puzzle” di dati e indagini multidisciplinari per

giungere alla definizione genetica (diagnosi molecolare) della patologia e permettere la corretta comprensione dell'alterazione alla base dei sintomi di un bambino. Ciò indica **la strada per terapie e percorsi di monitoraggio mirati**: la medicina personalizzata e di precisione. **Le attività di analisi e ricerca vengono svolte presso il Centro Maria Letizia Verga Ospedale San Gerardo di Monza, i pazienti trattati provengono da tutto il territorio nazionale.**

IL PARTNER

Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino sulla base di un'alleanza tra medici, operatori sanitari, genitori e volontari ha l'obiettivo di offrire ai bambini malati di leucemia e linfomi, in cura presso il Centro Maria Letizia Verga c/o l'Ospedale S. Gerardo di Monza, la ricerca più avanzata e l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata al fine di garantire loro le più elevate possibilità di guarigione e la miglior qualità di vita.

“CORONA - Children with Covid-19”

FONDAZIONE PENTA

€ €40.000

 **Beneficiari**
470 bambini

Si tratta di una estensione, con introduzione di valutazione sierologica, del progetto “CORONA”, già sostenuto da UniCredit Foundation nel 2020. Il progetto “CORONA COhort platfoRm for Optimal data driven maNagement of pAndemics”, il cui scopo è quello di fornire un **contributo a una migliore comprensione degli effetti della pandemia da Covid-19 sui bambini**, si propone di studiare le caratteristiche epidemiologiche, gli esiti clinici nei pazienti pediatrici con infezione confermata da SARS-COV-2 e i fattori di rischio correlati. Il progetto è guidato dal Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino dell'Azienda Ospedaliera in Padova, in collaborazione con il Dipartimento di Medicina di Laboratorio.

IL PARTNER

Fondazione Penta è stata costituita nel 2004 per il trattamento e la cura dell'HIV (e delle malattie correlate), come ente legale che coordina la rete Penta (fondata nel 1991) ed è impegnata nella ricerca e implementazione dei modi migliori per prevenire, diagnosticare e curare le malattie infettive nei bambini.



“Borsa di Studio in Oncologia Pediatrica”

FONDAZIONE AIRC

€ €25.000

 **Beneficiari**
75 casi all'anno in Italia

Con questa iniziativa si finanzia la **seconda annualità della borsa di studio biennale assegnata alla dottoressa Maddalena Benetton**, già sostenuta lo scorso anno, impegnata nella ricerca dal titolo **“Il ruolo dei mitocondri nel mantenimento delle cellule staminali leucemiche nella leucemia mieloide acuta pediatrica” presso l'Università degli Studi di Padova.**

Obiettivo del progetto è svelare i meccanismi responsabili della resistenza alla terapia nella leucemia mieloide acuta pediatrica e identificare nuove strategie per eliminare le cellule staminali leucemiche che possono causare la recidiva di malattia. A tal fine, la ricerca indaga sulle caratteristiche che distinguono le cellule staminali leucemiche dalle cellule staminali sane, focalizzando l'attenzione sui mitocondri, organelli essenziali per la produzione dell'energia nella cellula.

Scopo ultimo del progetto è ideare una nuova strategia di trattamento efficace, che combini la chemioterapia standard a una terapia mirata alle caratteristiche delle cellule staminali leucemiche legate ai mitocondri. La terapia combinata dovrebbe essere in grado di eradicare sia la leucemia, sia le cellule staminali tumorali.

IL PARTNER

Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro raccoglie ed eroga fondi a favore del progresso della ricerca scientifica oncologica e nel diffondere al pubblico una corretta informazione in materia, favorendo i processi di divulgazione scientifica e promuovendo la diffusione di una sana cultura della prevenzione. Oggi Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro si attesta come il maggiore finanziatore privato di ricerca oncologica nell'Unione Europea.

“Lo IEO contro le leucemie infantili”

FONDAZIONE IEO MONZINO

€ €40.000



Beneficiari

Bambini colpiti da recidiva della leucemia acuta

L'obiettivo generale del progetto è quello di cercare di definire i **meccanismi di resistenza ai trattamenti chemioterapici e di sviluppo di recidive della leucemia linfoblastica acuta (LLA) e della leucemia mieloblastica acuta, due tra i tumori pediatrici piu' diffusi e incurabili.** In particolare, si prefigge di: 1) Sviluppare un metodo per accoppiare l'analisi genetica di mutazioni all'analisi dei livelli di espressione genica su singole cellule leucemiche, utilizzando una tecnologia standard di sequenziamento RNA su singole cellule accoppiata a sequenziamento Nanopore, che permette l'analisi delle molecole di RNA nella loro interezza e dunque anche delle varianti genetiche espresse. 2) Caratterizzare una coorte di pazienti con leucemia alla diagnosi, durante la remissione e alla recidiva per poter definire come le popolazioni tumorali vengano selezionate e modificate nel corso del trattamento chemioterapico.

IL PARTNER

Fondazione IEO Monzino ha come scopo la raccolta di fondi per contribuire alla formazione e allo sviluppo della ricerca clinica e sperimentale. In particolare l'attività della Fondazione è diretta: alla diffusione delle conoscenze circa le cause, le opere di prevenzione e le terapie delle malattie oncologiche e cardiovascolari, anche mediante l'esercizio diretto o a mezzo terzi della ricerca in campo biomedico e sanitario; all'assistenza e riabilitazione fisica e psichica delle persone colpite da tumore e da malattie cardiovascolari, anche mediante la donazione di beni materiali sia alle persone suddette sia all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano o al Centro Cardiologico Fondazione Monzino di Milano.

“Biomarker per le Epilessie in età pediatrica”

ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME DI WOLF HIRSCHHORN

€ €40.000



Beneficiari

200 bambini

L'obiettivo principale del progetto è lo **sviluppo di un saggio diagnostico e prognostico in grado di identificare la severità del male epilettico** attraverso l'utilizzo di marcatori molecolari sensibili in grado di valutare lo stato epilettico nelle sue componenti neuro-infiammatorie. Le attività previste sono quelle inerenti ad un **trial di validazione clinica presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma.** Il valore e la correlazione dei dati biomolecolari consentiranno di arricchire e contestualizzare, a livello cellulare, la tipologia di male epilettico e **mettere in evidenza l'eventuale risposta ai farmaci.**

IL PARTNER

A.I.Si.W.H. Associazione Italiana Sindrome di Wolf-Hirschhorn si è costituita per opera di alcuni genitori di ragazzi affetti dalla Sindrome e persegue lo scopo di offrire supporto alle famiglie dei soggetti affetti dalla sindrome di Wolf Hirschhorn e di questi ultimi promuoverne il più completo sviluppo relazionale. Mira altresì a suscitare e mantenere vivo l'interesse pubblico sui problemi dei soggetti affetti da sindrome di Wolf Hirschhorn e disabilità diverse, promuovendo la ricerca scientifica, dibattiti e conferenze.

CALL FOR REGIONS

€ €350.000

25 progetti

UniCredit Foundation ha lanciato nel 2021 la terza edizione della “Call for Regions” per sostenere iniziative locali a favore dell'infanzia sul territorio italiano

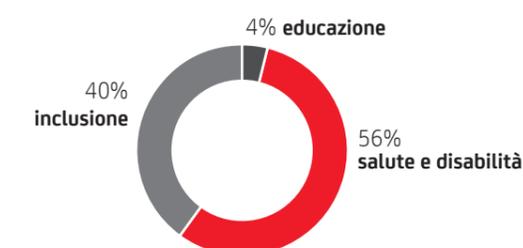
La terza edizione dell'iniziativa, realizzata con il supporto di UniCredit grazie al **progetto “Carta E”**, legato all'utilizzo di carte di credito “Etiche”, ha messo a disposizione della Fondazione parte dei fondi raccolti nell'anno 2020, per un importo pari a 350.000€ con la premiazione di 25 progetti. Nello specifico, l'iniziativa “Carta E” è interamente a carico di UniCredit e prevede che il due per mille delle spese effettuate dai clienti vada ad alimentare, senza alcun onere a carico del titolare della carta, uno specifico Fondo destinato a progetti di solidarietà portati avanti da organizzazioni senza scopo di lucro.

Anche questa edizione della Call for the Regions ha inteso sostenere progetti presentati da associazioni prevalentemente locali, individuate in collaborazione con le strutture organizzative di UniCredit presenti sul territorio e deputate a gestire i rapporti della banca a livello locale, le cosiddette “Region” (Nord Ovest, Lombardia, Nord Est, Centro Nord, Centro, Sud e Sicilia). **Grazie alla loro presenza sul territorio, si tratta infatti delle entità di UniCredit maggiormente in grado di cogliere i bisogni e le sensibilità delle comunità locali in cui il Gruppo opera.**

Le 7 Region hanno avuto anche quest'anno un ruolo fondamentale per il successo dell'iniziativa sono state proprio loro a individuare e proporre ad UniCredit Foundation

una short-list di progetti finalizzati al sostegno di bambini e adolescenti (fino ai 18 anni), con particolare attenzione ai progetti più in grado di **rappresentare le priorità in ambito sociale delle comunità territoriali di riferimento** e con maggior capacità di generare impatto positivo in una prospettiva di medio e lungo periodo. La Commissione Valutatrice nominata dalla Fondazione ha quindi selezionato **tre/quattro iniziative per ogni Region, assegnando un contributo complessivo di € 50.000 per ciascuna area territoriale.**

CALL FOR REGIONS: TIPOLOGIA PROGETTI



Di seguito una breve descrizione dei progetti sostenuti, suddivisi per Region di appartenenza.



Region Nord Ovest



€50.000

per 4 progetti

“BiciOfficina Vico Rosa”

IL LABORATORIO SOC. COOP. SOC.
GENOVA

€ €23.000

 **Beneficiari**
200 minori

Il progetto “BiciOfficina Vico Rosa” prevede la presenza di due figure educative; la prima, un educatore/meccanico, legato maggiormente alla gestione e sviluppo delle diverse attività legate all'officina; la seconda, un educatore professionale che si occuperà di attivare un'azione di educativa di strada che si pone l'obiettivo di “stanare”, “scollare” e “trainare” i giovani affinché tornino a svolgere attività collettive e in presenza. In Vico Rosa si svilupperanno conoscenze e competenze legate alla riparazione e autoriparazione di biciclette, lezioni per imparare ad andare in bicicletta, corsi di riparazione per giovani (e non), promozione della mobilità sostenibile.

“Passo dopo passo”

TALITA KUM – BUDROLA ONLUS
ALMESE (TO)

€ €10.000

 **Beneficiari**
35 giovani

Il progetto “Passo dopo passo” intende aiutare i bambini/ragazzi su quegli aspetti della vita quotidiana nei quali provano del disagio, in primis l'essere studenti. Partendo dallo “studiamo assieme”, si potrà approdare, nei casi che lo richiedano, ad uno sportello psicologico e a sedute di psicoterapia mirata. Inoltre verranno diagnosticati i casi di DSA e ADHD aiutando le famiglie a velocizzare gli iter burocratici e accedere più velocemente ai sussidi previsti.

“Piattaforma per la gestione delle problematiche da diabete di tipo 1”

ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AL GIOVANE DIABETICO
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
TORINO

€ €7.000

Progettazione e prototipazione di una “Piattaforma su tecnologia mobile per la gestione delle problematiche legate ai giovani affetti da diabete di tipo 1”. Il progetto ha come obiettivo primario il miglioramento dell'inclusione sociale di giovani diabetici attraverso l'utilizzo di tecnologie mobili, con la creazione di un prototipo (App) in grado di dimostrare la gestibilità di processi legati al contesto del diabete giovanile, e in particolare unificare i canali di comunicazione della comunità giovanile; offrire sostegno ai genitori e facilitare l'interazione tra i giovani pazienti; promuovere corrette abitudini alimentari; permettere ai giovani pazienti di confrontarsi, crescere e sostenersi a vicenda; veicolare contenuti informativi chiari e di qualità grazie al contributo di personale medico qualificato.

“Crescere insieme”

ANGSA ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI PERSONE
CON AUTISMO – LA SPEZIA

€ €10.000

 **Beneficiari**
70 bambini/e

Il progetto “Crescere insieme” prevede la creazione di percorsi abilitativi, di socializzazione, inclusivi e di attività sportiva, socializzazione e inclusione sociale attraverso l'ampliamento dell'offerta dei servizi rivolti alle famiglie e l'accrescimento delle autonomie individuali. Si darà ampio spazio al gioco come importante elemento formativo che aiuta a crescere. Inoltre, per favorire la socializzazione verranno proposti percorsi volti alla conoscenza del territorio e all'avvicinamento alla natura attraverso il mini-trekking.

Region Lombardia



€50.000

per 3 progetti

“Una speranza all'orizzonte dopo il Covid-19”

DOLFIN SOC. COOP. – MILANO

€ €15.000

 **Beneficiari**
10 minori

L'emergenza sanitaria derivata dalla diffusione del Covid-19 ha chiamato i servizi a dover rispondere a nuovi bisogni e nuove priorità, strettamente connesse alla situazione contingente e che spesso hanno richiesto la rapida formulazione di soluzioni e di modalità di risposta a volte mai sperimentate prima. Ad esempio, gli operatori hanno cominciato a lavorare in smart working. Il progetto “Una speranza all'orizzonte dopo il Covid-19” prevede di: permettere al minore accolto in comunità di raggiungere un grado accettabile di tranquillità, specialmente in questo periodo Covid-19; far sperimentare un positivo stile di vita familiare e nuove modalità di socializzazione nel gruppo dei pari; garantire, dove è possibile, la continuità delle relazioni con la famiglia di origine, sviluppando forme comunicative-relazionali corrette per il minore e per i genitori; agevolare l'inserimento nella realtà scolastica.

“T-ascolto”

FRATERNITÀ GIOVANI IMPRESA SOCIALE
BRESCIA

€ €25.000

 **Beneficiari**
40 preadolescenti

“Miglioriamo la qualità della vita dei bambini e delle famiglie”

FONDAZIONE SOLETERRE ONLUS - PAVIA

€ €10.000

 **Beneficiari**
8000 persone

Il progetto “Miglioriamo la qualità della vita dei bambini e delle famiglie presso il Day Hospital di Pediatria/Oncoematologia Pediatrica al San Matteo di Pavia” ha l'obiettivo di integrare il piano di adeguamento dell'atrio di accesso alla zona Day Hospital presso l'area di Pediatria del Policlinico San Matteo di Pavia, per mezzo dell'acquisto e dell'installazione di due monitor touch-screen che saranno messi a disposizione dei bambini e delle famiglie che vi si trovano in attesa di accedere alle visite e alle terapie per loro previste. Questi due monitor consentiranno di veicolare da un lato contenuti informativi ai genitori/caregivers sulla struttura stessa della Pediatria/Oncoematologia Pediatrica e un orientamento ai servizi lì disponibili; per altro verso il secondo monitor potrà essere usato dai bambini e dagli adolescenti per momenti di intrattenimento/gioco in attesa della visita.

Il progetto “T-ascolto” intende offrire gratuitamente ai ragazzi del territorio bresciano e, alle loro famiglie, spazi di ascolto (sportello e ambulatorio), colloqui con il servizio di Neuropsichiatria infantile, servizi di orientamento e accompagnamento, consulenze genitoriali, laboratori, interventi domiciliari nei casi più complessi, al fine di intervenire precocemente e prevenire l'insorgere di patologie strutturate (situazioni di stress, ansia, fobia o controllare l'insorgere di atteggiamenti di rabbia ed irascibilità che inducono ad agiti aggressivi e autolesivi), collaborando con i docenti delle scuole.

Region Nord Est



€50.000

per 4 progetti

“Il mondo è la mia casa”

ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONA DOWN – AIPD DEL
TRENTINO ODV – TRENTO

€ €10.000

 **Beneficiari**
25 bambini/adolescenti

Il progetto “Il mondo è la mia casa” prevede il coinvolgimento di piccoli gruppi di bambini e adolescenti con sindrome di Down in attività di esplorazione del proprio territorio e del suo patrimonio culturale e artistico in un’ottica di inclusività sociale. I ragazzi, dopo aver acquisito autonomie di base andranno, utilizzando i mezzi pubblici, alla scoperta del territorio provinciale. Di ogni territorio conosceranno usanze, gastronomia, tradizioni, cultura che andranno ad arricchire il loro bagaglio personale spendibile nelle relazioni interpersonali.

“Creability: nuovi strumenti per l’inclusione di minori con disabilità”

MARGHERITA SOC. COOP. SOC
SANDRIGO E BRESSANVIDO (VI)

€ €20.000

 **Beneficiari**
50 minori

Il progetto “Creability: nuovi strumenti per l’inclusione di minori con disabilità” si prefigge la creazione e applicazione di un modello educativo replicabile che permetta di vivere esperienze di socializzazione con i coetanei e di acquisire nuove autonomie, a partire dal contesto informale del doposcuola (cineforum, attività espressive, artistiche...), il tutto lavorando in rete con gli attori locali.

“Progetto Scuola, del servizio Rimanere Insieme”

FONDAZIONE ADVAR ONLUS – TREVISO

€ €10.000

 **Beneficiari**
60 minori

“Progetto Scuola, del servizio Rimanere Insieme”

intende favorire un processo elaborativo della perdita tramite la creazione di una rete di sostegno e ricreativo/sportiva all’interno della comunità scolastica: incontri formativi per docenti e non docenti, consulenze gratuite nelle scuole e nei luoghi di aggregazione, laboratori per adolescenti accomunati da un’esperienza di perdita, gruppi di auto-mutuo aiuto.

“Costruire il futuro: prove di volo verso l’età adulta”

VALE UN SOGNO COOPERATIVA SOCIALE
SAN GIOVANNI LUPATOLO E ZEVIO (VR)
E ALTIVOLE (TV)

€ €10.000

 **Beneficiari**
70 adolescenti

Il progetto “Costruire il futuro: prove di volo verso l’età adulta” si propone di intervenire a supporto della qualità della vita di 69 bambini e adolescenti con disabilità intellettiva e delle rispettive famiglie. I percorsi educativi proposti mirano a favorire l’acquisizione di abilità di vita autonoma e di socializzazione, indispensabili per un concreto inserimento dei beneficiari nella società e per una vita il più possibile autonoma dalla famiglia di origine. Tale approccio continuativo si rende ancor più necessario nel tempo presente: la pandemia ha acuito situazioni di fragilità, aumentando il rischio di marginalità, isolamento ed esclusione sociale. Il progetto è realizzato in partnership con Sonda Società Cooperativa Sociale Onlus.

Region Centro Nord



€50.000

per 4 progetti

“Viol.A: Percorsi sulla Violenza Assistita”

ARTEMIS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE –
FIRENZE

€ €10.000

 **Beneficiari**
10 minori
40 famiglie

Il progetto “Viol.A: Percorsi sulla Violenza Assistita” intende garantire e potenziare i servizi offerti per i minorenni presi in carico dall’Associazione, in particolare fornire il sostegno specialistico per favorire l’uscita e l’elaborazione della violenza e sostenere i percorsi di protezione ed autonomia.

“Bee your future”

AMA AQUILONE – CASTEL DI LAMA (AP)

€ €15.000

 **Beneficiari**
10 minori vulnerabili

Il progetto “Bee your future” promuove l’apicoltura sociale per l’inclusione di minori vulnerabili 14-17 anni nel Piceno, tramite la metodologia dell’apprendimento esperienziale, lo svolgimento di tirocini formativi in realtà produttive locali e la cura di due apiari urbani. Le azioni prevedono: il coinvolgimento di 10 giovani vulnerabili in tirocini formativi sull’apicoltura; l’avvio dell’attività ergoterapica di apicoltura; la realizzazione di 2 apiari urbani, la costruzione di 2 strade per il pascolo degli impollinatori; 4 eventi di Apididattica per la sensibilizzazione sul tema biodiversità e l’importanza delle api realizzati dai minori. Al termine del percorso, possibili inserimenti in percorsi di formazione scolastica o in attività lavorative.

“Ricomincio da me”

BIMBO TU
BOLOGNA

€ €10.000

 **Beneficiari**
5 ragazzi

Il progetto “Ricomincio da me” mira ad incrementare il numero di giovani in attività di volontariato (partendo da chi è a rischio di esclusione sociale) a beneficio di bambini e adolescenti colpiti da serie e gravi patologie al sistema nervoso centrale.

“Cosine Senza Tempo”

COOP. SOC. CONTATTO – FANO (PU)

€ €15.000

 **Beneficiari**
50 nuclei familiari

Il progetto “Cosine Senza Tempo - Sostegno alla genitorialità nelle famiglie in situazione di fragilità economica e contrasto alla povertà educativa” intende attivare una azione di solidarietà collettiva da parte dell’intero territorio di riferimento, organizzando raccolte in donazione di attrezzature per l’infanzia, libri, giocattoli, indumenti usati, ma ancora in buono stato, da assegnare a chi ne ha necessità.

Region Centro



€50.000
per 3 progetti

“Dalla fragilità all’unicità”

ASSOCIAZIONE TERRA D’ORTO ONLUS – ROCCA DI PAPA (ROMA)

€ €20.000



Beneficiari
42 ragazzi

Il progetto “Dalla fragilità all’unicità” è volto a realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell’intera comunità: laboratori scrittura creativa, corso avviamento attività artigianali (cuoio, creta, panificazione), laboratorio di intercultura con minori a rischio di devianza.

“CartE da leggere”

RICREAZIONE SOC. COOP. SOC. - MONTEROTONDO, MENTANA, FONTE NUOVA, CASTELNUOVO DI PORTO, FIANO ROMANO, CAPENA, RIANO E L’ALTA SABINA (ROMA)

€ €20.000



Beneficiari
2.880 bambini

Il progetto “CartE da leggere” prevede la realizzazione di una biblioteca scolastica itinerante al fine di promuovere la lettura e sostenere l’alfabetizzazione nei bambini attraverso le attività di prestito, laboratori e animazione. Le attività previste sono: Libri in giro (prestito libri, 0/11 anni); La tana delle storie (letture ad alta voce, età 5/12 anni); Storie piccine, picciò (letture prima infanzia ed età prescolare, 0-6 anni); CombinAzioni (laboratori espressivi - 3/12 anni).



“Nuoto a pancia scoperta”

ASSOCIAZIONE POIC E DINTORNI

€ €10.000



Beneficiari
60 pazienti pediatrici

La Poic è una patologia severa ed invalidante dell’apparato digerente che condiziona fortemente la qualità di vita dei piccoli pazienti. Obiettivo del progetto “Nuoto a pancia scoperta” è favorire processi di inclusione sociale attraverso lo sport nei pazienti affetti da patologia rara ed invalidante; lo sviluppo di una comunità di familiari/caregivers e pazienti; la diffusione del messaggio che lo sport aiuta soprattutto chi è in condizioni di diversità.

Region Sud



€50.000
per 4 progetti

“Coro Millecolori”

CELUS CENTRO EDUCATIVO LUIGI SCROSOPPI ETS – NAPOLI

€ €15.000



Beneficiari
30 bambini

“Coro Millecolori” è un coro interetnico di bambini e giovani, rom e napoletani, provenienti dalle zone più marginali del quartiere di Scampia, nato per fornire un sostegno alla crescita umana e culturale dei bambini attraverso l’educazione musicale. Apre a percorsi di avviamento al lavoro (musica come professione), e funge da “ancora di salvezza” dai contesti criminali nei quali i bambini del quartiere rischiano di finire.

“Occhio ai bambini”

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS APS

€ €15.000



Beneficiari
500 studenti

Il progetto “Occhio ai bambini” prevede la realizzazione di screening oculistici a 500 alunni dai 3 ai 13 anni, frequentanti un Istituto Scolastico in un quartiere periferico della città di Napoli, in collaborazione con la Clinica Oculistica A.O.U. della Campania L. Vanvitelli.

“La Porta dei sogni”

ASSOCIAZIONE CORA ONLUS – NAPOLI

€ €10.000



Beneficiari
30 minori

Il progetto “La Porta dei sogni”, che rientra nel più ampio piano di recupero del territorio di Forcella, portato avanti da L’Altra Napoli Onlus, prevede all’interno degli spazi verdi del Complesso della Disciplina della Santa Croce, in fase di riqualificazione, l’organizzazione di laboratori ludico-ricreativi per i bambini del quartiere volti alla realizzazione di percorsi di sensibilizzazione sulla salvaguardia dell’ambiente, l’educazione alla lettura ed alla legalità, che prevedono il coinvolgimento diretto delle famiglie.

“La Carovana dei miraggi. Tra memoria, bellezza e legalità”

ASSOCIAZIONE FRATELLI DELLA STAZIONE - ONLUS

€ €10.000



Beneficiari
30 giovani

Il progetto “La Carovana dei miraggi. Tra memoria, bellezza e legalità” intende realizzare azioni finalizzate ad educare alla legalità giovani NEET attraverso laboratori esperienziali per fornire gli strumenti culturali necessari per sottrarsi alla morsa della criminalità. Terminata la prima fase gli utenti, affiancati da operatori esperti realizzeranno un video digitale da divulgare sui social che, attraverso la storia di una vittima innocente della mafia, promuoverà i valori della legalità.



“Musicando insieme”

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PERSONE DOWN

€ €10.000

Beneficiari
7 bambini/ragazzi

Il progetto “**Musicando insieme**” intende realizzare un laboratorio di musicoterapia rivolto a bambini e ragazzi affetti da Sindrome di Down da 0 a 16 anni, con l’obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita e sviluppare un processo d’integrazione col mondo circostante. La musicoterapia utilizza la musica o il suono come strumento di comunicazione non verbale, per intervenire a livello educativo, riabilitativo o terapeutico, in una varietà di condizioni patologiche e para-fisiologiche. L’utilizzo della musica – intesa come ritmi, sonorità, melodie, canto, movimento – è un supporto stimolante per i bambini con sindrome di Down, che così possono interiorizzare meglio la propria dimensione fisica, verificare la propria emozionalità, seguire movimenti più precisi e coordinati.

“Diritti on the bus!”

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD (CISS)

€ €15.000

Beneficiari
400 minori stranieri

Il progetto “**Diritti on the bus! Percorsi di didattica inclusiva ed animazione interculturale**” si occupa di didattica inclusiva e animazione interculturale per i minori vulnerabili della “fascia trasformata” del territorio ragusano, che si estende nel triangolo da Vittoria, S. Croce Camerina sino a Marina di Acate, in cui la povertà educativa si manifesta in forme gravi, privando di servizi essenziali centinaia di minori stranieri che vivono tra le serre in condizioni di degrado assoluto, e limitando gli adolescenti autoctoni nelle opportunità di apprendimento. Con la creazione di un hub rurale educativo itinerante, s’intende creare un presidio didattico polivalente a loro sostegno, tra le cui attività figura l’allestimento del “ClownBus!”, minivan con strumenti ludici e didattici; un servizio di mobilità casa-scuola nelle aree rurali; un circolo di lettura itinerante con animatori; la “ludoteca a casa”, con laboratori domiciliari di clownerie al pomeriggio ed uno sportello di supporto scolastico per doposcuola presso le abitazioni.

“Salute al centro. Percorsi di cura per l’infanzia”

APS LABORATORIO ZEN INSIEME - PALERMO

€ €25.000

Beneficiari
500 persone

Il progetto “**Salute al centro. Percorsi di cura per l’infanzia**” intende supportare la realizzazione dell’ambulatorio sociale nel quartiere Zen di Palermo, focalizzandosi su servizi utili allo sviluppo evolutivo di bambini/e. Idea base è una sanità accessibile e gratuita per tutti, affinché il diritto alla salute - fisica e psichica - possa essere rivendicato da tutti, senza distinzione di classi economiche d’appartenenza. Così, accanto alla pediatria tradizionale centrata sul bambino, la prevenzione delle malattie, la correttezza della diagnosi, il raggiungimento del benessere fisico, emerge una pediatria “ecologica”, che valuti il ruolo di famiglia, comunità ed ambiente, per un discorso clinico che includa psiche ed ambiente.

CALL FOR EUROPE

€ €500.000

36
progetti

UniCredit Foundation ha lanciato la terza edizione della “Call for Europe” che, come l’analogia iniziativa lanciata in Italia, ha l’obiettivo di sostenere le organizzazioni non profit locali con il coinvolgimento di tutte le banche del perimetro UniCredit

Il 30 novembre scorso UniCredit Foundation ha lanciato in tutti i **12 Paesi del perimetro UniCredit** (Italia esclusa) l’iniziativa “Call for Europe 2021”, volta a sostenere progetti di solidarietà dedicati a bambini e adolescenti, con un contributo complessivo di **500.000 euro** a favore di **36 progetti**. Così come per la “Call for Regions 2021”, in cui i colleghi di UniCredit che operano sul territorio hanno potuto svolgere una funzione fondamentale nell’identificazione delle iniziative meritevoli di sostegno, anche con la “Call for Europe 2021” si è deciso di attribuire un **ruolo di primo piano alle banche locali**, facendo leva sulla loro profonda conoscenza del contesto territoriale e degli specifici bisogni delle comunità locali.

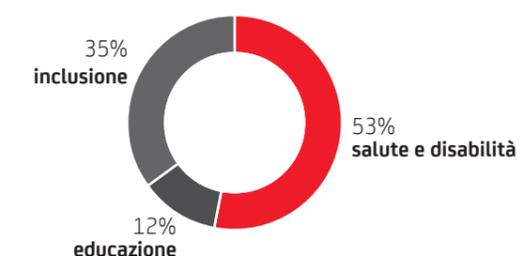
Alle banche locali è stato infatti chiesto di individuare una short list di 5 progetti significativi da sottoporre alla Commissione valutatrice per la selezione finale di **3 progetti per Paese**, a ciascuno dei quali sarà assegnato un importo complessivo di 40.000 euro da suddividere fra i tre vincitori. I restanti 20.000€ saranno assegnati a discrezione della Commissione di Valutazione a un altro/ad altri progetti candidati. I progetti devono rispondere a precisi requisiti che esprimano il loro profondo **radicamento nella realtà locale**, rappresentando le sensibilità e le priorità di ciascuna comunità.

La fase di selezione di questa terza edizione si concluderà entro aprile 2022, dopo la chiusura di questo Bilancio.

Di seguito una breve descrizione dei progetti selezionati nel 2021 e relativi alla seconda edizione della **Call for Europe 2020**.

Questa della Call for Europe ha permesso di sostenere **48 progetti**, volti principalmente al supporto di **bambini ospedalizzati** affetti da gravi patologie e alle loro famiglie, e all’inclusione sociale di bambini e ragazzi con **disabilità**. Questa Call ha permesso di sostenere maggiormente progetti rivolti all’educazione.

CALL FOR EUROPE: TIPOLOGIA PROGETTI





Austria

€30.000

per 3 progetti

“Summer Holiday Intensive Programme”

SCHRITT FÜR SCHRITT (PASSO DOPO PASSO)

€ €10.000

Beneficiari
35 giovani

“Summer Holiday Intensive Programme” è un programma di cure giornaliere di 3 settimane per tutte le famiglie, con fisioterapia e terapia occupazionale. Il centro terapeutico Schritt Für Schritt si trova in una fattoria. Questa rara opportunità di accedere a terapie intensive durante i periodi di vacanza è unica. Tuttavia, trattandosi di vacanze, le attività ricreative costituiscono un aspetto cruciale dell'esperienza: nuoto, gite, vita all'aria aperta.

“Acquisizione del linguaggio attraverso giochi e divertimento”

STARTKLAR – “READY TO TAKE OFF”

€ €10.000

Beneficiari
100 bambini

Con il progetto “Acquisizione del linguaggio attraverso giochi e divertimento” i bambini tra i 2 e i 6 anni partecipano ad attività ludiche in piccolo gruppo per l'acquisizione della lingua tedesca. Grande attenzione è rivolta al lavoro con i genitori: con laboratori, workshop e seminari acquisiscono conoscenza e sicurezza nell'affrontare il multilinguismo nella vita di tutti i giorni.

“Inclusion through continuing education”

VIENNA HOBBY LOBBY

€ €10.000

Beneficiari
100 giovani

“Inclusion through continuing education” è un programma gratuito per il tempo libero per bambini e ragazzi provenienti da un contesto sociale svantaggiato: basket, kickboxing, calcio, street art e scrittura di canzoni. I bambini migliorano le loro competenze sociali, si adattano più velocemente a nuove situazioni di apprendimento, affrontano le competenze sociali attraverso lo sport e la creatività e acquisiscono strumenti per aumentare le proprie opportunità sul mercato del lavoro attraverso la collaborazione con le imprese.



Bosnia ed
Erzegovina

€30.000

per 9 progetti

“Insieme cresciamo”

ASSOCIATION INTERNATIONAL FORUM
OF SOLIDARITY – EMMAUS – SARAJEVO

€ €5.000

Beneficiari
50 bambini

L'obiettivo del progetto “Insieme cresciamo” è di contribuire al processo di inclusione sociale e di sviluppo delle capacità dei bambini e dei giovani delle aree rurali della Bosnia nord-orientale (Srebrenica), attraverso il rafforzamento delle capacità sociali e comunicative attraverso laboratori psicosociali; il potenziamento delle competenze genitoriali e di una rete con le risorse del territorio (scuole, club sportivi, istituzioni).

“Costruiamo insieme un futuro migliore”

ASSOCIAZIONE DLAN – SARAJEVO

€ €2.400

Beneficiari
30 bambini

Il progetto “Costruiamo insieme un futuro migliore” mira al miglioramento della qualità della vita dei bambini con disabilità e delle loro famiglie attraverso il lavoro con esperti e l'uso di nuove tecnologie. L'acquisto del dispositivo Behringer consentirà agli utenti di aumentare la concentrazione sulle attività di correzione della parola e dell'udito nel tempo.

“K.I.D.S. Center”

ASSOCIAZIONE PIPOL – SARAJEVO

€ €6.000

Beneficiari
100 Bambini

Il progetto “K.I.D.S. Center” prevede l'apertura di un centro diurno di assistenza e sostegno psicosociale, educazione e riabilitazione per bambini e giovani affetti da tumore, denominato K.I.D.S. (K - Zona senza cancro per il recupero dell'anima e del corpo, I - Inclusione dei bambini malati di cancro e cure, D - Assistenza sociale attraverso la riabilitazione e risocializzazione, S - Supporto psicologico, educativo, occupazionale, evolutivo).

“Stem per tutti”

SPARK SCHOOL – SARAJEVO

€ €1.600

Beneficiari
30 bambini

Il progetto “Stem per tutti” intende portare gli utenti della Public Institution Children's Home Mostar a sviluppare capacità di pensiero critico, creatività, collaborazione, comunicazione, informazione e alfabetizzazione tecnologica. Attività: mentoring; educazione precoce di qualità; motivazione dei ragazzi su aree carenti nel mercato del lavoro; laboratori didattici per l'acquisizione di conoscenze pratiche di programmazione, robotica ed elettronica.



“A cavallo sopra gli ostacoli”

EQUESTRIAN CLUB “CENTAUR” – BANJA LUKA

€ €3.500

 **Beneficiari**
250 bambini

Il progetto “A cavallo sopra gli ostacoli” è finalizzato alla conduzione di attività individuali con l'ausilio di cavalli per bambini con bisogni speciali e disabilità dello sviluppo. L'obiettivo principale del progetto è favorire la salute, lo sviluppo personale e la qualità della vita dei bambini con difficoltà di sviluppo e/o disabilità, la socializzazione, l'inclusione e l'accettazione della diversità.

“Physical therapy project”

ASSOCIAZIONE “EMBRACE” – BANIA LUKA

€ €1.500

 **Beneficiari**
17 bambini

Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature per i trattamenti fisioterapici dei membri dell'Associazione, per rafforzare il sistema muscolare e motorio e migliorare il loro stato di salute generale.

“Parco giochi per bambini nel villaggio di Pecka”

GREEN WAYS – BANJA LUKA

€ €5.000

 **Beneficiari**
600 bambini

Il primo parco giochi per bambini nel villaggio di Pecka sarà costruito nel comune di Mrkonjić Grad con l'obiettivo di fornire ai bambini spazi per giocare in sicurezza e favorire un'infanzia serena. La costruzione di un parco giochi per bambini migliora le condizioni di vita nell'area attraverso investimenti in servizi locali di base.

“Playing to success”

ASSOCIAZIONE “THE SUN IS COMMON TO US” TREBINJE – BANJA LUKA

€ €2.500

 **Beneficiari**
30 famiglie

Il progetto “Playing to success” si rivolge a bambini e persone con disabilità e alle loro famiglie attraverso la creazione di una stanza sensoriale per bambini (30 bambini fino a 12 anni di età) con difficoltà dello sviluppo (autismo, sintomi di ADHD, difficoltà di apprendimento, dislessia, ecc.).

“Includi il linguaggio, escludi la distanza”

CITIZENS' ASSOCIATION “TESLA WORLD OF EDUCATION” – BANJA LUKA

€ €2.500

 **Beneficiari**
45 bambini

Il progetto “Includi il linguaggio, escludi la distanza” è finalizzato all'organizzazione di laboratori in inglese per bambini nel campo della lingua e della psicologia. I laboratori aiuteranno le famiglie con 3 o più bambini, per un totale di 45 bambini, a superare le conseguenze determinate dal Covid-19.



Bulgaria

€30.000
per 4 progetti

“Come nelle favole”

GENDER ALTERNATIVES FOUNDATION

€ €10.000

 **Beneficiari**
15 bambini

Le misure restrittive legate al Covid-19 hanno determinato una situazione molto complessa per le donne vittime di violenza domestica e i loro figli - senza lavoro e reddito sicuro, con crescenti problemi di salute, debiti accumulati, incapacità di rispondere alle necessità di base dei bambini. Il progetto “Come nelle favole” prevede la realizzazione di laboratori tematici per bambini vittime di violenza.

“É divertente, è facile”

MARINE CLUB “FRIENDS OF THE SEA”

€ €5.000

 **Beneficiari**
30 giovani

Il progetto “É divertente, è facile” prevede di coinvolgere circa 30 bambini tra i 10 e i 15 anni con diversi problemi di salute, utilizzando le risorse del mare (sole, sabbia calda e acqua di mare) al fine di attuare un programma riabilitativo per il miglioramento della loro condizione di salute e psicologica. Il metodo è noto come Deeptherapy (terapia subacquea) e comprende esercizi subacquei e nuoto.

“Posso fare da solo”

ASSOCIATION CHILD AND SPACE

€ €10.000

 **Beneficiari**
36 bambini

Il progetto “Posso fare da solo” supporta i bambini con disabilità fisiche e/o psicologiche, che non sono in grado di parlare e utilizzare le mani, nel comunicare tramite dispositivi tecnologici di localizzazione oculare assistiva; questo contribuirà a fornire loro opportunità di sviluppo individuale e vita indipendente, nonché a superare l'impatto negativo dell'istituzionalizzazione e dell'isolamento sociale.

“Arrampicandosi verso nuove conquiste”

CONCORDIA BULGARIA FOUNDATION

€ €5.000

 **Beneficiari**
50 bambini

L'obiettivo principale del progetto “Arrampicandosi verso nuove conquiste” è di installare una parete da arrampicata per contribuire a superare i problemi mentali, psicologici e fisici di 50 bambini con difficoltà fisiche e mentali. Le attività prevedono: acquisto e installazione della parete di arrampicata; assunzione di un terapeuta e sviluppo del programma terapeutico; informazione e comunicazione.



Croazia

€30.000

per 4 progetti

“Fattoria inclusiva, un posto per una vita indipendente”

ASSOCIATION OF DISABLED PEOPLE FROM SISAK

€ €5.000

Beneficiari
53 giovani

Il progetto “Fattoria inclusiva, un posto per una vita indipendente” prevede la creazione di una fattoria inclusiva come centro per la vita indipendente e l’assistenza diurna di persone con disabilità nell’area della città di Petrinja. Un luogo di supporto psicosociale e servizi di assistenza diurna in cui giovani con disabilità e bambini con difficoltà dello sviluppo saranno formati attraverso metodi di educazione non formale per favorire l’indipendenza e l’inclusione nella società, attraverso la coltivazione di ortaggi, bacche e piante aromatiche.

“Miglioramento della qualità della vita di bambini con patologie cardiache congenite”

ASSOCIATION BIG HEART TO A SMALL HEART

€ €10.000

Beneficiari
400 bambini

I bambini con cardiopatia congenita richiedono cure mediche continuative. I monitor ECG portatili previsti dal progetto “Miglioramento della qualità della vita di bambini con patologie cardiache congenite” facilitano le terapie, evitando le trasferte in ospedale e favorendo una vita normale.

“Progetto Karate for health”

KARATE KLUB ALFA

€ €5.000

Beneficiari
80 giovani

“Progetto Karate for health”: durante la pandemia Covid-19 è fondamentale mantenere e migliorare la salute, lo stato mentale e fisico dell’atleta. Anche se al momento gli atleti non possono sempre allenarsi nei dojo o nei club, stanno eseguendo degli allenamenti online insieme agli atleti con disabilità per mantenere la salute mentale e fisica in questi momenti difficili.

“Vacanze da sogno”

ASSOCIATION SOS CHILDREN’S VILLAGE CROATIA

€ €10.000

Beneficiari
77 bambini

L’approccio di SOS Villages nella cura dei bambini si basa sulle famiglie SOS in cui una madre SOS si prende cura di un massimo di sei bambini. SOS Children’s Village di Ladimirevci si prende cura di 77 bambini in 15 famiglie SOS. L’obiettivo del progetto “Vacanze da sogno” è garantire il finanziamento delle spese di viaggio e del cibo per le vacanze estive a tutti i bambini delle 15 famiglie SOS del Villaggio SOS di Ladimirevci.



Repubblica Ceca

€30.000

per 3 progetti

“Green life project”

NADAČNÍ FOND ZELENÝ ŽIVOT

€ €4.000

Beneficiari
25 bambini

Il progetto “Green life project” sostiene finanziariamente giovani calciatori maschi e femmine di età compresa tra 5 e 15 anni che stanno crescendo in condizioni sociali ed economiche difficili (orfani, disabili, poveri, in affidamento, genitori single, ecc.).

“Praga Ronald McDonald House”

CHARITY HOUSE OF RONALD MCDONALD

€ €12.000

Beneficiari
21 famiglie

Il programma Ronald McDonald House si basa sul concetto di “casa lontano da casa”, pensato per servire le famiglie che si trovano lontano da casa per le cure mediche di cui il loro bambino ha bisogno. La “Praga Ronald McDonald House” sarà la prima struttura di questo tipo in Repubblica Ceca, con 21 camere comfort e un’area comune completamente attrezzata. Sarà molto più di un semplice posto dove stare: offrirà conforto, sostegno e risorse alle famiglie con bambini malati a pochi passi dall’ospedale. Le famiglie lo utilizzeranno gratuitamente, ogni famiglia avrà a disposizione una camera per ogni membro della famiglia durante il periodo di ricovero.

“Accoglienza famiglie piccoli pazienti dell’Ospedale di Brno”

FOUNDATION OF PAEDIATRIC ONCOLOGY KRTEK (NFDO KRTEK)

€ €14.000

Beneficiari
170 famiglie

Strutture ricettive per i genitori di bambini ricoverati presso il Dipartimento di Oncologia pediatrica dell’ospedale di Brno. I bambini di tutta la Moravia, la Slesia e la Boemia orientale vengono curati al KDO FN Brno. Gli alloggi attualmente possono ospitare fino a 20 persone e la struttura ricettiva è normalmente a pieno regime per la maggior parte dell’anno. Ogni anno, la Fondazione NFDO Krtek paga l’affitto della struttura ricettiva e l’acquisto dei materiali di consumo necessari (utensili sanitari, dispositivi di protezione, stoviglie, completi da letto, piccoli elettrodomestici, ecc.).





Germania

€30.000

per 4 progetti

“NO LIMITS! Explore Your Chances”

DEIN MÜNCHEN GGMBH

€ €10.000

Beneficiari
60 giovani

Il progetto “NO LIMITS! Explore Your Chances” è un programma extracurricolare di sostegno per studenti (12-17 anni) di talento provenienti da contesti socialmente e finanziariamente svantaggiati, che frequentano la Mittelschule (un tipo di scuola secondaria): laboratori, corsi di formazione e laboratori esperienziali con l'obiettivo di sostenere i bambini nella scoperta dei propri punti di forza e dei propri talenti.

“Inclusion Climbing hall Basislager”

STÜTZPUNKT INNTAL – SEKTION DES DEUTSCHEN ALPENVEREINS EV

€ €5.000

Beneficiari
120 giovani

Il progetto “Inclusion Climbing hall Basislager” è volto a costruire una palestra di arrampicata, appositamente adattata alle esigenze dei suoi ospiti, nella zona di Rosenheim (Bad Aibling, Germania, Baviera). Obiettivi: 1) arrampicata terapeutica per bambini e adolescenti disabili in un ambiente su misura; 2) promozione del concetto di inclusione 3) creazione di un numero limitato di posti di lavoro per disabili.

“Ronald McDonald Haus Jena in Thuringen”

MCDONALD'S KINDERHILFE STIFTUNG

€ €5.000

Beneficiari
250 famiglie

Il progetto “Ronald McDonald Haus Jena in Thuringen” è volto a costruire un nuovo edificio per offrire una casa temporanea ai genitori, in modo che possano stare vicino all'ospedale dove il loro bambino gravemente malato è sottoposto a cure mediche. I bambini e i loro genitori hanno così la possibilità di distrarsi con la cucina comune e nelle sale gioco per i bambini.

“CHILDREN Corona Aid Fund”

CHILDREN FOR A BETTER WORLD

€ €10.000

Il progetto “CHILDREN Corona Aid Fund” è volto a soddisfare i bisogni dei bambini e dei giovani in situazione di povertà, ulteriormente aggravata dalla pandemia. Alcuni esempi: lunch box, didattica online, tutoraggio digitale, sport, momenti ludici e vari altri servizi di supporto individualizzato.



Ungheria

€30.000

per 4 progetti

“Amigos in the time of Covid-19”

AMIGOS FOR CHILDREN

€ €5.000

Beneficiari
1.050 giovani

Il progetto “Amigos in the time of Covid-19” supporta bambini malati o in situazione di svantaggio attraverso l'amicizia e lo sviluppo delle competenze. Incoraggiando i bambini ricoverati ad imparare le lingue attraverso esercizi creativi, è possibile creare un'atmosfera gioiosa, nuova e positiva per mettersi al passo con gli studi e socializzare prima di poter tornare a scuola.

“Curare attraverso l'arte e il gioco”

SMILE FOUNDATION

€ €5.000

Beneficiari
90 bambini

Il progetto “Curare attraverso l'arte e il gioco” offre supporto terapeutico gratuito ai bambini affetti da malattie croniche (nei settori della diabetologia, endocrinologia, nefrologia, gastroenterologia) per aiutarli ad affrontare i problemi associati alla loro malattia e sviluppare adeguate strategie di coping. Gli psicologi clinici del sorriso condurranno 90 sessioni di terapia di 90 minuti ciascuna con circa 90 bambini durante i loro trattamenti ospedalieri a Debrecen. Le sessioni con i bambini ricoverati si terranno in presenza, mentre i pazienti ambulatoriali riceveranno supporto terapeutico online.

“Every Child - Every Day - All the Chance”

SOS CHILDREN VILLAGE HUNGARY

€ €10.000

Beneficiari
275 bambini

Circa l'85% dei bambini che entrano in SOS Villaggi dei Bambini soffre di traumi dovuti a diverse forme di abuso, abbandono e/o condizioni di povertà. Uno dei motivi principali che porta all'allontanamento dei bambini dalla loro famiglia è la povertà, peggiorata dalla pandemia. Scopo del progetto “Every Child - Every Day - All the Chance” è di fornire cibo extra ai bambini seguiti e garantire un numero adeguato di terapisti.

“Passo per passo verso il mondo del lavoro”

REAL PEARL FOUNDATION (IGAZGYÖNGY ALAPÍTVÁNY)

€ €10.000

Beneficiari
65 bambini

Il sostegno allo sviluppo del bambino inizia all'età di 0-3 anni nel Mum-Baby Club di Told, per poi accompagnare i bambini con vari programmi fino alla fine della scuola, con un focus particolare sulle competenze necessarie per costruirsi un percorso professionale. Il progetto “Passo per passo verso il mondo del lavoro” prevede seminari settimanali sullo sviluppo delle competenze; attività di doposcuola; sessioni individuali di orientamento professionale due volte l'anno; visite ai luoghi di lavoro.



Romania

€30.000

per 3 progetti

“Sport & Autism – Health and Fun with 3C Therapy”

ÎNVINGEM AUTISMUL

€ €10.000

Beneficiari
23 bambini

Il progetto “Sport & Autism – Health and Fun with 3C Therapy” intende offrire ore gratuite di terapia alternativa - Terapia 3C per 23 bambini con autismo. 3C Therapy è un metodo di recupero delle capacità psicomotorie in persone con disturbi dello spettro autistico, utilizzando esercizi fisici adattati volti a condurre la persona al desiderio e alla capacità di avviare azioni e attività motorie indipendenti. La terapia 3C aiuta così i bambini a prendere coscienza della propria fisicità e autonomia in termini di capacità psicomotorie.



“Soul driver”

MAGICAMP

€ €10.000

Beneficiari
1.000 bambini

Nel contesto della pandemia, in cui il trasporto pubblico presenta gravi limitazioni e rischi, si è creata una comunità di autisti volontari per garantire il trasporto ai bambini malati di cancro e altre gravi patologie tra il loro domicilio e gli ospedali, per consentire le terapie. 181 volontari sono attivi nel progetto e hanno percorso 274.533 chilometri nel periodo maggio-dicembre 2020. Obiettivo del progetto “Soul driver” è di garantire che i bambini a cui è stata diagnosticata una patologia grave e con situazioni economiche sfavorevoli o che vivono in aree remote l'accesso a cure professionali e puntuali nei centri specialistici, fornendo un trasporto in auto sicuro.

“Con loro nella strada verso il successo”

ASOCIATIA SOS BAMBINI ROMANIA

€ €10.000

Beneficiari
24 giovani

I genitori talvolta abbandonano i figli con disabilità a causa della mancanza di supporto e di strutture che possano aiutarli. Il progetto si rivolge ai minori disabili che soggiornano in case famiglia di protezione dell'infanzia nella regione di Maramureş, istituzionalizzati dalla nascita, con disabilità multiple. Il progetto “Con loro nella strada verso il successo” offre visite specialistiche per diagnosi o controllo; ogni tipo di disabilità riceve la risposta adeguata in termini di fisioterapia (attiva e passiva) e psicomotricità; attività settimanali in città e nella natura; organizzazione di un corso di formazione finalizzato all'inserimento lavorativo per giovani con disabilità lieve; acquisto di materiale didattico-ludico.



Russia

€30.000

per 3 progetti

“Pneumologia”

CHARITY FOUNDATION “DI BUON CUORE”

€ €10.000

Beneficiari
27 bambini

Il progetto “Pneumologia” prevede le seguenti attività: analisi genetica (sequenziamento completo dell'esoma) per 27 bambini malati e i loro genitori; determinazione delle cause genetiche della malattia e studio della relazione tra dati genetici e sintomi osservati; prescrizione del trattamento e sviluppo di un sistema di monitoraggio individualizzato.

“Acquisto di farmaci salvavita per bambini affetti da fibrosi cistica”

VO IMYA ZHIZNI (FOR THE LOVE OF LIFE)

€ €11.000

Beneficiari
5 bambini

Il progetto “Acquisto di farmaci salvavita per bambini affetti da fibrosi cistica” è volto a fornire ai bambini con fibrosi cistica costosi antibiotici originali specifici in caso di esacerbazione dell'infezione dei polmoni e di altri organi vitali. I beneficiari sono i bambini di età inferiore ai 18 anni, affetti da una malattia cronica di fibrosi cistica con danno batterico agli organi vitali, principalmente al sistema respiratorio ed escretore.

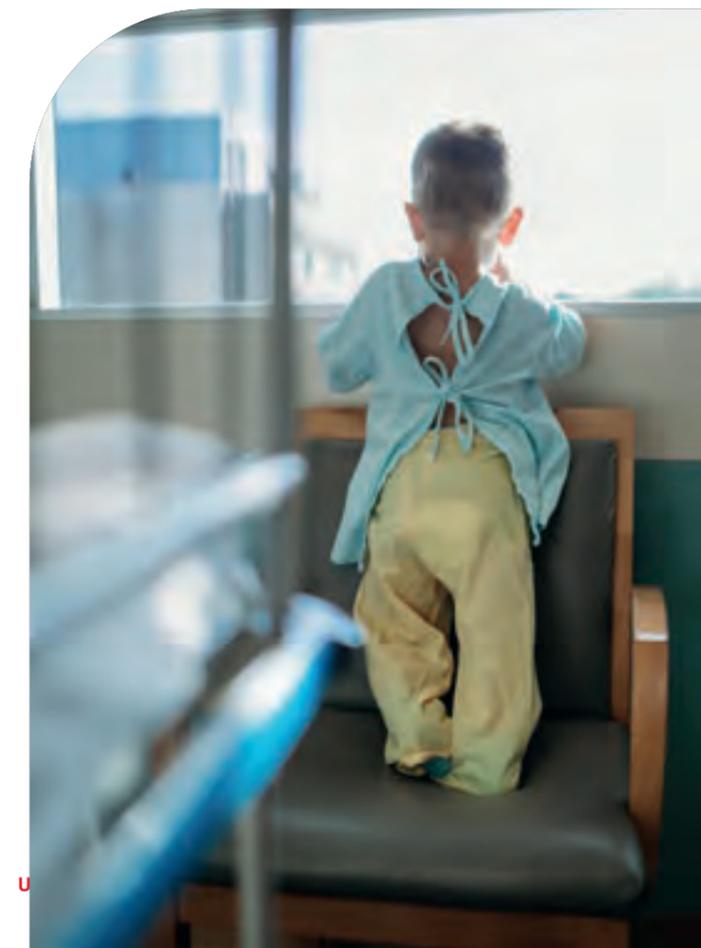
“Kit di salvataggio – Aiuto mirato per bambini con malattie terminali”

VERA CHARITY FOUNDATION – MOSCA

€ €9.000

Beneficiari
30 bambini

Il progetto “Kit di salvataggio – Aiuto mirato per bambini con malattie terminali” aiuta le famiglie con bambini malati terminali fuori Mosca a ottenere tutto ciò di cui hanno bisogno per garantire che il bambino non viva in terapia intensiva, ma a casa - nella sua stanza, con la sua famiglia e i suoi giochi.





Serbia

€30.000

per 4 progetti

“Io ho un problema, non sono il problema”

CENTER FOR SOCIAL PREVENTIVE ACTIVITIES GRIG

€ €7.500

Beneficiari
30 bambini

Il progetto “Io ho un problema, non sono il problema” realizza laboratori per bambini con comportamenti problematici (delinquenza giovanile) e altre attività: club per giovani; sostegno socio-terapeutico; consulenza individuale; lavoro di gruppo con i genitori; consulenza familiare.

“It matters now”

BELGRADE DEVELOPMENT CENTER – BERG

€ €5.000

Beneficiari
50 bambini

Il progetto “It matters now” è finalizzato all'intervento precoce, alla stimolazione e alla crescita del potenziale di sviluppo nei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, attraverso il rafforzamento delle potenzialità di sviluppo del bambino; la prevenzione e il riconoscimento precoce di eventuali difficoltà nello sviluppo; il counseling per i genitori.

“Dallo stigma all'integrazione”

ASSOCIATION CULTURAL CENTER LAB

€ €7.500

Beneficiari
10 giovani

Il progetto “Dallo stigma all'integrazione” è volto a condurre laboratori per adolescenti ricoverati nel reparto di psichiatria. L'obiettivo è di condurre diverse attività psicologiche, educative, culturali e artistiche a cui parteciperanno gli adolescenti che hanno sperimentato il ricovero presso il reparto psichiatrico, al fine di lavorare sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione e quindi sull'integrazione sociale.

“Feel to heal”

NOVAK DJOKOVIC FOUNDATION

€ €10.000

Beneficiari
Insegnanti di istituti prescolari

Scopo del progetto “Feel to heal” è di fornire a insegnanti che lavorano in istituti prescolari strumenti e strategie per incoraggiare l'alfabetizzazione emotiva nei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.



Slovacchia

€30.000

per 3 progetti

“Interventi psicosociali per bambini con esperienza di trauma o perdita”

O.Z. NÁVRAT

€ €7.000

Beneficiari
15 bambini

Il progetto “Interventi psicosociali per bambini con esperienza di trauma o perdita” prevede attività psicosociali e terapeutiche per bambini che hanno vissuto un passato traumatico o la perdita di uno dei genitori. Saranno tenuti gruppi di autoaiuto tra coetanei e diverse attività all'aperto nel corso di soggiorni dedicati durante il fine settimana.

“GiGER MD – Un nuovo modo per aiutare”

ASSOCIAZIONE FEDE, AMORE, SPERANZA (VIERA-LÁSKA-NÁDEJ)

€ €15.000

Beneficiari
150 bambini

L'obiettivo del progetto “GiGER MD – Un nuovo modo per aiutare” è l'acquisto di una nuova unità di formazione - GiGER MD per il centro, un'unità di formazione brevettata in Svizzera che aiuterà molti bambini disabili a migliorare le loro capacità e a ridurre lo stress mentale e muscolare.

Summer camp terapeutico “Perso e ritrovato”

ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DELLA VITA (KOLOBEH ŽIVOTA)

€ €8.000

Beneficiari
15 giovani

Summer camp terapeutico “Perso e ritrovato” per bambini che hanno subito un lutto: i campi terapeutici estivi sono rivolti a bambini che hanno perso qualcuno vicino, di solito uno o entrambi i genitori, e che si sentono soli e stigmatizzati a scuola e nelle loro comunità. Quando partecipano al campo possono sperimentare che non sono soli e vivere un nuovo senso di comunità e di appartenenza.





Slovenia

€30.000

per 4 progetti

“Supporto a bambini vittime di violenza domestica”

SAFE HOUSE OF GORENJSKA REGION (SOCIETY FOR WOMEN AND CHILDREN VICTIMS OF VIOLENCE)

€ €4.000

Beneficiari
15 bambini

Il progetto “Supporto a bambini vittime di violenza domestica” prevede attività di psicoterapia, musicoterapia, terapia del gioco e ippoterapia.

“Nasi rossi”

RED NOSES

€ €10.000

Beneficiari
10.000 bambini

Nel 2020 la pandemia ha modificato il modo di lavorare dei “Nasi rossi”, che hanno dovuto adattare l’attività alle nuove circostanze. Non potendo più entrare all’interno degli ospedali, hanno iniziato a lavorare online con i bambini in alcuni ospedali e hanno organizzato delle “sfilate all’aperto” intorno agli ospedali e ad altre istituzioni.

“Chain of Good People”

ZPM LJUBLJANA MOSTE - POLJE / CHAIN OF GOOD PEOPLE

€ €10.000

Beneficiari
100 famiglie

Il progetto “Chain of Good People” mira ad aiutare le famiglie a trovare una soluzione a lungo termine per la povertà, responsabilizzando le famiglie con bambini piccoli su due piani: evitando alle famiglie di cadere in situazioni di povertà a lungo termine e aiutando le famiglie che stanno già vivendo la povertà a superarne gli effetti e a diventare di nuovo membri attivi della società.

“Programmi comunitari per giovani”

CENTER FOR SOCIAL WORK LJUBLJANA

€ €6.000

Beneficiari
400 giovani

Il progetto “Programmi comunitari per giovani” organizza campi invernali, immersioni terapeutiche, campi sportivi, escursioni, laboratori creativi, sociali, attività sportive.



no alle Comunità

Altre iniziative

FILARMONICA DELLA SCALA

€ €200.000

4
organizzazioni
beneficarie

Prove Aperte della Filarmonica della Scala: la musica di nuovo a fianco del non profit milanese per la ripartenza dell'undicesima stagione

Attraverso il decennale sostegno al **progetto Prove Aperte**, UniCredit Foundation riconferma il proprio impegno in ambito sociale, offrendo ogni anno un importante contributo a meritevoli organizzazioni del non profit milanese.

L'iniziativa, unica nel suo genere, realizzata in collaborazione con il **Comune di Milano**, il Main Partner **UniCredit** ed **Esselunga** e grazie alla disponibilità dei Direttori d'Orchestra e dei musicisti della Filarmonica consente, grazie a un importante contributo economico da parte di UniCredit Foundation, di coprire tutti i costi delle quattro serate consentendo così di devolvere l'intero ricavato a quattro diverse Organizzazioni milanesi scelte ogni anno in ambito di interventi diversi.

La proficua **sinergia tra pubblico, privato e organizzazioni non profit** ha permesso negli anni di rispondere a molti e diversi bisogni della comunità, rendendo le Prove Aperte un atteso appuntamento con la solidarietà per tutta la città, oltre che un evento molto sentito da un vasto pubblico di appassionati.

Fondamentale il ruolo e il sostegno economico di UniCredit Foundation, che contribuisce ad individuare ogni anno l'area d'intervento, a valutare i progetti presentati dalle organizzazioni non profit e a coprire i costi organizzativi.

L'ambito di intervento scelto dalla Fondazione per il **triennio 2019 - 2021** è stato quello del **sostegno all'infanzia** e, per l'undicesima stagione delle **Prove Aperte prevista nel**

2020, i fondi raccolti sono stati destinati a **sostenere quattro organizzazioni impegnate ad offrire ospitalità** a tutti coloro che accompagnano e assistono bambini e giovani pazienti ricoverati presso strutture sanitarie milanesi.

Dopo la prima esibizione a favore di OBM - Ospedale dei Bambini di Milano Buzzi Onlus tenutasi nel gennaio 2020, la Stagione è purtroppo stata interrotta a causa dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia e, anche per tutto il 2021, sono rimaste in sospeso le altre tre previste serate. Nel momento della redazione di questo Documento di Bilancio, l'**undicesima edizione delle Prove Aperte** della Filarmonica della Scala, **è ripartita** domenica 23 gennaio 2022 con una magnifica prova aperta gratuita, diretta dal Maestro Chailly, dedicata alla città e agli oltre quaranta enti del terzo settore che in più di dieci anni hanno beneficiato dell'iniziativa.

Sono anche stati riprogrammati dal 13 marzo al 23 ottobre 2022 i tre appuntamenti del ciclo previsti nel 2020 secondo il seguente calendario:

PROVE APERTE 2022

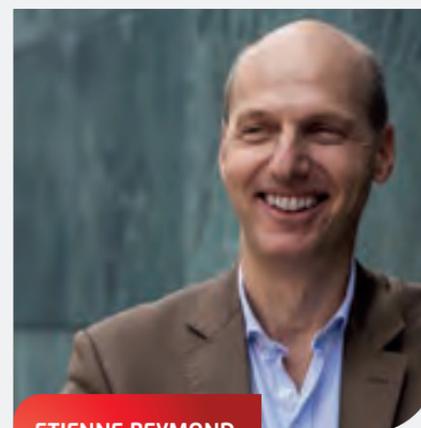
- Domenica 23 gennaio 2022**
A FAVORE DELLA CITTÀ E DEGLI OLTRE 40 ENTI DEL TERZO SETTORE PRESENTI NEGLI ULTIMI 10 ANNI
Riccardo Chailly, direttore
- Domenica 13 marzo 2022**
A FAVORE DI FONDAZIONE VISITATRICI PER LA MATERNITÀ ADA BOLCHINI DELL'ACQUA ONLUS
Gianandrea Noseda, direttore
- Domenica 10 aprile 2022**
A FAVORE DI PIO ISTITUTO DI MATERNITÀ ONLUS
Myung-Whun Chung, direttore
- Domenica 23 ottobre 2022**
A FAVORE DI LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO
Riccardo Chailly, direttore

L'impegno a favore dell'infanzia attraverso le Prove Aperte completa una serie ampia e articolata di iniziative portate avanti con crescente impegno da UniCredit Foundation in questo ambito e conferma la vicinanza della Fondazione ai territori e alle sue comunità di riferimento.



"Musica e impegno sociale"

L'INTERVISTA



ETIENNE REYMOND

Buongiorno Direttore e grazie innanzitutto per la sua disponibilità. Lei a giugno 2021 è stato nominato direttore artistico della Filarmonica della Scala, nel mezzo di un periodo difficile per l'intera società alle prese con la pandemia da Covid-19. Cosa ci può raccontare del suo primo periodo?

Permettetemi di esprimere gratitudine a UniCredit Foundation che riserva insieme a UniCredit e altre realtà milanesi una grande attenzione verso la Filarmonica della Scala e consente a chi ama la musica di apprezzare momenti culturali indimenticabili. Ho sempre avuto una grande ammirazione per la Filarmonica della Scala e mi ha reso estremamente felice sapere di poter lavorare con il Maestro Riccardo Chailly, i membri dell'orchestra e il Consiglio di Amministrazione sui progetti che l'orchestra ha in programma per i prossimi anni. Aggiungo poi che nonostante tutte le difficoltà siamo riusciti a ripartire e avviare l'undicesima edizione delle Prove Aperte con un'anteprima gratuita domenica 23 gennaio 2022 dedicata alla città e agli oltre quaranta enti del terzo settore che in più di dieci anni hanno beneficiato dell'iniziativa, per festeggiare insieme i traguardi raggiunti. È importante sottolineare che si tratta di un nuovo inizio per il ciclo benefico, interrotto purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria fin dal febbraio 2020.

Direttore, le hai toccato direttamente un tema che è molto caro alla Fondazione. Il binomio musica e sostegno di progetti solidali che è testimonianza della grande sensibilità di Milano per chi è meno fortunato. Che cosa l'ha colpita di più dopo l'insediamento nel suo incarico?

La musica ha sempre prestato attenzione alle esigenze della società e ne ha tratto ispirazione, e la Filarmonica della Scala ha sempre dimostrato il suo impegno sociale. Molti ricorderanno le stelle del pop mondiale che nel

1985 si unirono per incidere il brano *We are the world* e devolvere alla popolazione dell'Etiopia, colpita in quel periodo da una tremenda carestia, i 100 milioni di dollari raccolti. Per me la novità non è tanto la sensibilità che gli artisti mostrano verso i progetti benefici quanto piuttosto la sinergia che si crea tra grandi aziende, banche, fondazioni, un'eccellenza come la Filarmonica della Scala e le associazioni benefiche che operano sul territorio milanese. Essere stati in grado di avviare l'undicesima edizione nonostante il durissimo periodo che abbiamo vissuto e che non si è ancora concluso testimonia l'assoluta vitalità del progetto.

Con gli appuntamenti 2022 che anticipano i rispettivi concerti in cartellone, verranno infatti raccolti fondi a sostegno di altrettante associazioni che a Milano ospitano e assistono le famiglie di bambini e ragazzi, provenienti da tutta Italia, ricoverati nei più importanti ospedali milanesi.

Il pubblico potrà assistere alle prove dei concerti al Teatro alla Scala a prezzi contenuti e nello stesso tempo potrà contribuire a importanti cause sociali.

Direttore, ci può anticipare qualcosa sui suoi progetti per la Filarmonica?

Come ho già detto all'inizio, l'incarico di Direttore Artistico della Filarmonica della Scala è un grandissimo riconoscimento che mi riempie di orgoglio e mi sprona a dare il massimo. Ritengo di poter portare la mia esperienza sottolineando che la mia carriera professionale è iniziata proprio al Teatro alla Scala di Milano e sono sicuro di poter lavorare insieme con tutti i musicisti per riportare al più presto la Filarmonica della Scala nelle principali sale da concerto del mondo. Il mio impegno sarà all'insegna dell'avvio di nuovi sviluppi artistici per far crescere ulteriormente il prestigio che la Filarmonica ha acquisito in questi anni.

Etienne Reymond è il direttore artistico della Filarmonica della Scala dal 1° giugno 2021 e ha il compito di assicurare la programmazione concertistica e di promuovere l'attività artistica dell'orchestra sia in ambito nazionale che internazionale. Nato a Losanna, con diplomi in direzione d'orchestra e in management culturale, Reymond è anche direttore generale e artistico della Stagione LuganoMusica del Lac di Lugano. Ha iniziato la sua carriera professionale al Teatro alla Scala di Milano ed è stato segretario artistico e membro del direttorio della Orchestra Tonhalle di Zurigo.

Il “Fondo Giancesini Emma” nasce nel 2013 grazie alla generosità e lungimiranza della filantropa veronese, sig.ra Emma Giancesini. Attraverso questo fondo vengono finanziate borse di studio per sostenere la ricerca, in particolare in ambito medico, in collaborazione con l’Università di Verona.

Nel 2021 è stata lanciata l’VIII edizione del Bando Fondo Giancesini Emma per attribuire due borse di ricerca per finanziare medici specialisti e dottori di ricerca per un’esperienza di approfondimento di ricerca all’estero in ambito medico.

L’iniziativa, promossa da UniCredit Foundation e Università di Verona, grazie al Fondo Giancesini Emma, fortemente sostenuta anche dal Magnifico Rettore dell’università Pier Francesco Nocini.

Le due borse di ricerca del valore di € 35.000 ciascuna sono finalizzate a finanziare progetti di durata compresa fra i 9 e 12 mesi per le migliori candidature provenienti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Verona

e da tali progetti è atteso un documentabile incremento della qualità delle prestazioni sanitarie, tanto sul versante diagnostico quanto su quello terapeutico, riconducibile a progetti di ricerca coordinati presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Verona. Delle due Borse disponibili, la Commissione esaminatrice ha ritenuto di assegnarne solo una e **vincitrice è risultata Mariagiulia Dal Cero**, dottoranda di ateneo, che condurrà **un’esperienza di approfondimento di ricerca all’università autonoma di Barcellona** dove potrà approfondire i suoi studi e arricchirli attraverso un confronto con un gruppo internazionale di ricercatrici e ricercatori all’estero, con il coordinamento dei docenti e delle docenti della Scuola di medicina e chirurgia dell’ateneo, presieduta dal professor Giuseppe Lippi. Il progetto, dal titolo **“Exploring the role of YAP/TAZ activation as mechanism of neoplastic progression and chemoresistance in Poorly Cohesive gastric cancer”**, riguarderà un particolare sottotipo di tumore gastrico, molto aggressivo e caratteristico di pazienti anche di giovane età.

Durante la cerimonia di premiazione svoltasi il 9 dicembre, nell’aula Luciano Vettore del Policlinico di Borgo Roma, è stato rivolto **un pensiero di grata memoria alla Signora Emma Giancesini**, scomparsa nel gennaio 2021, che mosse dal desiderio di sostenere la ricerca scientifica e le giovani e i giovani studenti dell’università di Verona, ha consentito con grande generosità la creazione di questo Fondo. Attraverso un legato modale, il Fondo potrà operare per molti anni a venire consentendo a giovani meritevoli di specializzarsi all’estero. “È stato un onore vincere il bando Giancesini Emma – **ha commentato la dottoressa Dal Cero** – che mi permetterà di realizzare il progetto di ricerca in uno dei migliori ospedali spagnoli secondo la The World’s Best Hospitals 2020 ranking lists. La mia permanenza all’estero mi consentirà, inoltre, di implementare le mie conoscenze su una patologia di cui ancora non sono chiari i meccanismi patogenetici, con possibili ricadute sia sul versante scientifico che terapeutico. Ritengo che questa opportunità sarà per me una grande occasione dal punto di vista umano, professionale e scientifico e, allo stesso tempo, l’occasione per rafforzare la collaborazione tra l’università di Verona e l’Istituto di ricerca medica dell’Hospital del Mar”.

Il prof. Lippi si è congratulato con la dottoressa Dal Cero “per la sua ricerca di assoluto rilievo in termini di medicina personalizzata. Il suo studio, infatti, si indirizza verso la possibilità di un trattamento personalizzato per una delle neoplasie più aggressive e mortali, come il tumore gastrico”.



“

Oggi, grazie alle risorse messe a disposizione dal Fondo Giancesini Emma, UniCredit Foundation rinnova il proprio impegno a supporto di studenti impegnati in progetti di ricerca di alto livello e di respiro internazionale. Ampliare il proprio sguardo, oltre che le proprie competenze, è infatti un prerequisito fondamentale per intraprendere nuovi percorsi di crescita, tanto a livello individuale, quanto in un’organizzazione più ampia.

MAURIZIO BERETTA
PRESIDENTE



BORSA DI RICERCA FONDAZIONE VERONESI

Il Comitato di Gestione del Fondo Giancesini Emma ha ritenuto di **proseguire nell’iniziativa avviata nel 2020 dalla Signora Emma Giancesini di sostenere una delle Borse di Ricerca erogate da Fondazione Veronesi, del valore di €32.000**, a condizione che la ricerca si svolga in una istituzione veronese. Fondazione Veronesi, tra i propri borsisti premiati, ha proposto di sostenere con la Borsa erogata grazie al Fondo Giancesini Emma la **dottoressa Angela Lauriola, dell’Università di Verona**, impegnata in una ricerca sul tumore al seno con il **progetto intitolato “Identificazione di nuove molecole in grado di bloccare la diffusione delle metastasi dei tumori del seno triplo negativi”** e il Comitato di Gestione ha approvato. Il sostegno ad una ricercatrice e in un ambito così importante per la salute femminile è una scelta che sarebbe stata senz’altro apprezzata anche dalla Signora Emma Giancesini, sempre attenta e sensibile alle tematiche femminili.



Studio e ricerca



IL NOSTRO IMPEGNO

€ €2,3mln

22 iniziative

120 beneficiari

Sostegno allo studio

UniCredit Foundation sostiene i migliori talenti nei campi dell'economia e della finanza lanciando borse di studio e borse di ricerca in tutti i paesi in cui opera UniCredit.



BORSE DI DOTTORATO

Borse Crivelli Europe 20^a Ed.



€130.000

per 2 borse di studio

Le Borse di Studio Crivelli Europe sono rivolte agli studenti di tutti i paesi del perimetro geografico europeo di UniCredit, laureati in discipline economiche, bancarie e finanziarie che vogliono seguire corsi di **dottorato di ricerca all'estero**.

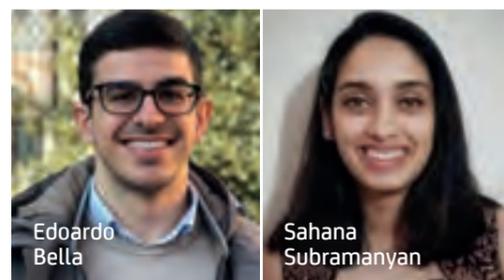
Nel 2021 è stata lanciata la ventesima edizione del concorso Crivelli Europe, che ha previsto l'offerta di **due borse di studio**.

La Borsa Crivelli Europe è **annuale e rinnovabile per un secondo anno**. Ciascuna borsa ammonta complessivamente a € 65.000 (al lordo delle imposte) per l'intera durata di due anni. L'importo è comprensivo delle eventuali tasse universitarie. I pagamenti sono fatti su base trimestrale e nel caso siano previste tasse universitarie queste vengono pagate direttamente dalla Fondazione all'Università, detraendole dall'importo della Borsa.

Alla ventesima edizione della Borsa Crivelli Europe, hanno applicato complessivamente 31 studenti, una partecipazione

numericamente analoga a quella degli anni precedenti accompagnata da una qualità media delle domande ricevute sempre molto alta.

I **vincitori** della 20^a Borsa di Studio Crivelli Europe sono: **Edoardo Bella** (Collegio Carlo Alberto, Università di Torino) e **Sahana Subramanyam** (Università Bocconi).



Edoardo Bella

Sahana Subramanyam

Borse Marco Fanno Ed. 2021



€195.000

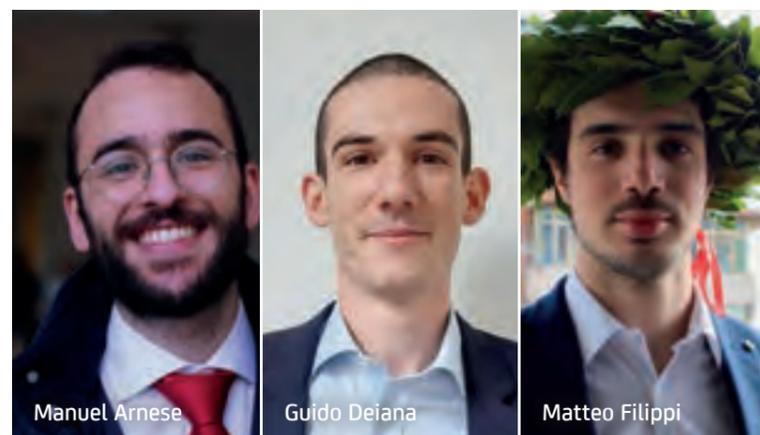
per 3 borse di studio

Nel 2021 la Fondazione ha lanciato **3 Borse di Studio intitolate a Marco Fanno**, in virtù dell'accordo di collaborazione siglato nel 2012 con l'Associazione Marco Fanno. Come le Borse di Studio Crivelli, anche le Borse Marco Fanno sono **rivolte agli studenti** laureati in discipline economiche, bancarie e finanziarie che vogliono seguire dei corsi di **dottorato di ricerca all'estero** ed indirizzate a studenti iscritti in qualunque università del perimetro geografico UniCredit (di cui una riservata a studenti di università italiane). Importo e modalità di pagamento sono identici alle Borse Crivelli.

Nel 2021, per 3 Borse Marco Fanno, la Fondazione ha ricevuto 35 candidature, prevalentemente da parte di studenti italiani.

I **vincitori** dell'edizione 2021 della Borsa di Studio Marco Fanno sono stati:

Manuel Arnese (Università Bocconi),
Guido Deiana (Università Bocconi)
Matteo Filippi (Collegio Carlo Alberto, Università di Torino).



Manuel Arnese

Guido Deiana

Matteo Filippi

Borse Fabrizio Saccomanni Ed. 2021



€130.000

per 2 borse di studio

Per il 2021 la Fondazione ha voluto confermare il proprio impegno a dare continuità al concorso per Borse di Studio all'estero intitolate a Fabrizio Saccomanni, illustre economista ed ex-presidente di UniCredit, scomparso nell'estate del 2019, lanciando la seconda edizione per **2 Borse di studio**. Anche le Borse Saccomanni, come le Borse di Studio Crivelli e Marco Fanno, sono **rivolte agli studenti** provenienti da tutte le università del perimetro geografico UniCredit, laureati in discipline economiche, bancarie e finanziarie che vogliono seguire dei corsi di **dottorato di ricerca all'estero**, con preferenza ad ambiti di ricerca focalizzati su tematiche bancarie e di politica monetaria. Importo e modalità di pagamento sono identici alle Borse Crivelli e Fanno. Nel 2021, per 2 Borse Saccomanni, la Fondazione ha ricevuto 27 candidature.

I **vincitori** di questa seconda edizione della Borsa di Studio Saccomanni sono:

Federica Carannante (Università di Napoli Federico II)
Roberto Colarieti (Università Bocconi)



Federica Carannante

Roberto Colarieti





MARCO PAGANO

ricerca, perché aveva pari padronanza dell'economia e della finanza, ed è stato capace di dare contributi fondamentali in entrambe. Con lui si aveva la percezione concreta dell'unità della conoscenza, del fatto che la ricerca non ammette steccati tra discipline e richiede libertà di pensiero e spirito critico. Lavorare con lui è stato un apprendistato formidabile: era dotato di una rara intelligenza e un'insaziabile curiosità intellettuale, oltre a essere una persona di grande umanità e simpatia. Aveva una grande capacità di insegnare agli altri a fare ricerca. Retrospectivamente, è stata una fortuna straordinaria esser guidato da tre premi Nobel come Modigliani, Diamond e Solow durante il mio dottorato.

Se permette potremmo passare a un tema più specifico e più vicino a noi. Lei da alcuni anni è Presidente del Comitato Scientifico di UniCredit Foundation. In questa sede vengono valutate le candidature degli studenti, di ogni Paese, che si candidano alle borse di Studio e Ricerca che la Fondazione mette a disposizione. Dal suo osservatorio come vede il ruolo della Fondazione?

Tradizionalmente, la Fondazione ha finanziato la frequenza di corsi di dottorato in economia e finanza in prestigiose università straniere con borse di studio, e così ha contribuito alla formazione di molti ottimi ricercatori, non solo italiani ma anche provenienti da altri paesi compresi nel cosiddetto “perimetro UniCredit”. Ma negli ultimi anni ci si è resi conto sempre più che questo non è sufficiente: occorre anche agevolare il “rientro dei talenti” dall'estero nel nostro paese e più in generale in Europa. A questo scopo, la Fondazione ha varato vari programmi di finanziamento di progetti di ricerca presentati da giovani ricercatori europei e di “top-up”, cioè di integrazione della loro retribuzione, per consentire alle università italiane ed europee di attrarre più facilmente talenti dall'estero.

Prof. Pagano, lei è stato promotore dell'European Job Market insieme alla Prof.ssa La Ferrara rivolto a giovani dottorandi e dottorati in economia o finanza che desiderino rientrare in Europa. Cosa ci può raccontare di questo progetto?

Questo è stato un successo dell'Europa che forse pochi conoscono al di fuori degli “addetti ai lavori”: in passato il mercato internazionale in cui le università europee potevano assumere giovani dottorandi coincideva con quello statunitense, e si verificava spesso il caso paradossale che università e banche centrali europee inviassero i propri docenti negli Stati Uniti per assumere giovani ricercatori europei. Dal dicembre 2018, la European Economic Association, sotto la presidenza di Eliana La Ferrara, ha inaugurato l'European Job Market for Economists, cioè un incontro annuale di vari giorni in cui le istituzioni europee (e non solo) possono tenere colloqui di lavoro con giovani dottorandi e dottorati in economia e finanza in vista della loro assunzione. Già dalla prima edizione, svoltasi a Napoli, questo incontro ha visto la partecipazione di ben 106

istituzioni (soprattutto università e banche centrali) e 668 candidati da tutta Europa e anche dall'esterno dell'Europa. Ho avuto l'onore di partecipare all'organizzazione di questa prima edizione dell'European Job Market come presidente del comitato organizzatore locale. Da allora questa iniziativa si è tenuta ogni anno in una diversa università europea, e la Fondazione ha contribuito a sostenerla con l'European Job Market Paper Prize, cioè un premio assegnato ai candidati che presentano i migliori lavori sul mercato europeo. Credo che l'European Job Market abbia reso più semplice e meno costoso per le università europee (soprattutto quelle minori) assumere giovani talenti sul mercato internazionale, e per i giovani economisti europei trovar lavoro all'inizio della propria carriera.

Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni in che modo ritiene che UniCredit Foundation possa migliorare il suo ruolo in questo ambito?

Credo che la Fondazione debba rafforzare ulteriormente la sua azione a favore della mobilità internazionale dei giovani dottorandi e dottorati in economia e finanza, e del loro inserimento professionale nel mondo della ricerca. Ciò può

esser fatto non solo favorendo il rientro nell'Unione Europea di giovani talenti provenienti da università statunitensi e inglesi, ma anche l'inserimento professionale in altri paesi europei di quelli che hanno svolto il proprio dottorato in Europa.

Marco Pagano - Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove dirige il Centro Studi Economia e Finanza (CSEF) e coordina il Dottorato di Ricerca in Economia. Inoltre è Research Fellow dell'Einaudi Institute of Economics and Finance (EIEF), del Center for Economic Policy Research (CEPR) e dell'European Corporate Governance Institute (ECGI). Marco Pagano è il Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione.



US PhD Alberto Giovannini Scholarship 11^a Ed.



€65.000

per 1 borsa di studio

A conferma del successo dell'iniziativa negli anni passati, volta non solo a sostenere la specializzazione all'estero dei migliori studenti, ma anche a consolidare il network di relazioni con le **top-5 università americane**, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato anche per il 2021 il lancio di **una Borsa di studio** dallo scorso anno intitolata ad Alberto Giovannini (Alumnus dell'Associazione Marco Fanno, mancato prematuramente nel 2019). La Borsa è rivolta a tutti i migliori laureati dei paesi Europei del perimetro UniCredit, per un corso di **dottorato in Economia o Finanza** presso una qualsiasi tra

le 5 più prestigiose università americane (in ordine alfabetico):

Chicago Booth Harvard MIT Princeton Stanford

Anche la Giovannini Scholarship, come le Borse Crivelli, Fanno e Saccomanni, è **annuale e rinnovabile per un secondo anno**. L'importo complessivo è pari a **€ 65.000**, comprensivo delle eventuali tasse universitarie, così come previsto per le altre Borse di dottorato all'estero. Il vincitore della undicesima edizione sarà reso noto a fine aprile 2022. La decima edizione è stata assegnata a **Gregor Heilborn**, ammesso all'Università di **Stanford**.

BORSE DI MASTER

Masterscholarships 12^a Ed.



€300.000

per 8 borse di studio

La Fondazione ormai da molti anni ha ampliato il ventaglio delle borse di studio offerte, per dar modo agli studenti meritevoli di scegliere il percorso curricolare più adeguato. A tale scopo, **dal 2010**, UniCredit Foundation offre non solo Borse di Studio per corsi di dottorato, ma anche **Borse per corsi di Master** all'estero.

È stata quindi confermata, anche nel 2021, l'iniziativa "Masterscholarship", alla sua dodicesima edizione, volta al finanziamento di corsi di Master in Economia e Finanza per l'anno accademico 2022-23 presso le più prestigiose Università Europee. Con questa iniziativa, la Fondazione finanzia complessivamente **8 borse**, una **per ciascuna università**, per la frequenza di un corso di master per la **durata di un anno**. Anche con la dodicesima edizione è stato confermato il numero delle Università coinvolte, otto, che, a tutti gli effetti, possono essere considerate **tra le più prestigiose in Europa** nei campi dell'economia e della finanza. In ordine alfabetico:

Barcelona School of Economics

London School of Economics

Mannheim University

Oxford University

Sciences Po

Stockholm School of Economics

Toulouse School of Economics

Università Bocconi di Milano

Il concorso Masterscholarships è **aperto a tutti gli studenti europei del perimetro geografico di UniCredit** e copre per intero le **tasse universitarie**, oltre a garantire un **assegno mensile**, variabile tra 1.000 e 2.000€ (a seconda del paese in cui verrà svolto il Master) per la copertura delle spese di vitto e alloggio **per un anno di Master**. Sulla base di un accordo siglato con le otto Università, **partecipano automaticamente a questo concorso tutti gli studenti** del perimetro UniCredit **che abbiano superato la selezione dell'università** per l'ammissione al rispettivo corso di Master. Ciascuna scuola, quindi, fornisce una *short-list* di candidati all'Advisor Scientifico della Fondazione (Prof. Michele Polo, Università Bocconi), che opera la scelta finale del vincitore per ciascuna scuola. I vincitori della dodicesima Masterscholarships, saranno resi noti entro fine aprile 2022 e inizieranno il programma di Master a settembre 2022 (a.a. 2022/23).

I **vincitori della undicesima edizione** Masterscholarships sono stati:

Maddalena Grignani - Barcelona School of Economics

Mihail Borovkov - Università Bocconi

Johannes Matt - London School of Economics and Political Sciences

Bjarne Horst - Mannheim University

Katarina Vachova - Oxford University

David Domokos - SciencesPo

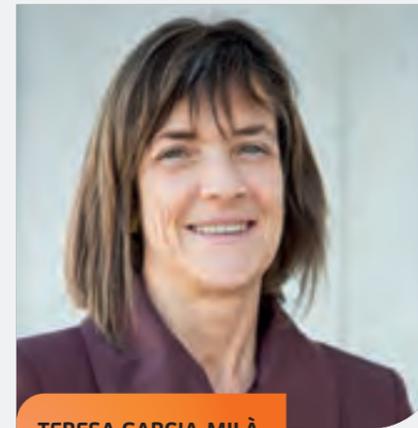
Cajsa Klass - Stockholm School of Economics

Konrad Dierks - Toulouse School of Economics



“L'importanza di un network internazionale”

L'INTERVISTA



TERESA GARCIA-MILÀ

Prof.ssa Garcia-Milà, lei è docente all'Università Pompeu Fabra e Direttore della Scuola di Economia di Barcellona. La scuola da Lei diretta è considerata un centro internazionale di eccellenza, che attrae molti importanti economisti, studenti e ricercatori da tutto il mondo. Dal suo punto di vista, quanto sono importanti gli scambi internazionali e i confronti internazionali sui grandi temi legati alla ricerca economica?

I progressi nella ricerca economica si basano sulla condivisione delle conoscenze costruite nelle istituzioni di tutto il mondo e sulla collaborazione tra ricercatori di origini ed esperienze diverse. Il modo più naturale ed efficace per costruire queste collaborazioni è sviluppare istituzioni che attirino talenti in tutto il mondo. In primo luogo, costruendo una comunità di ricercatori e professori con studi di dottorato presso le università più prestigiose del mondo che sono collegate ai ricercatori leader nei loro campi. In secondo luogo, attirando studenti di talento provenienti da molti paesi e background accademici diversi. In quell'ambiente, la separazione tra i settori/paesi viene meno e questo si riflette sui futuri ricercatori, che troveranno lavoro in diverse istituzioni nel mondo e contribuiranno a rafforzare altri istituti di ricerca. È un circolo virtuoso che valorizza la ricerca e il trasferimento di conoscenze e contribuisce ad ampliare la frontiera della conoscenza.

La Barcelona School of Economics collabora da diversi anni con UniCredit Foundation sia per le iniziative Masterscholarship che per le Summer Schools. Cosa può dirci di questa lunga collaborazione?

UniCredit Foundation è un'istituzione con numerosi programmi molto ben progettati che supportano gli istituti di ricerca di qualità e li aiutano a raggiungere i loro obiettivi. Per la Barcelona School of Economics (BSE), le Masterscholarship di UniCredit Foundation sono state fondamentali per attirare nei nostri programmi i migliori studenti e quindi per rafforzare la qualità dei programmi e per guadagnare reputazione nel mondo accademico. Il supporto di UniCredit Foundation alla nostra Summer School ci ha permesso di portare ai nostri programmi estivi professionisti qualificati e laureati con profili diversi. Questo arricchisce l'esperienza degli altri partecipanti alla scuola estiva, che non solo acquisiscono conoscenze ma costruiscono anche dei network. La lunga e stabile collaborazione con UniCredit Foundation ha consentito a BSE di pianificare con largo anticipo e competere per i migliori studenti del mercato.

Come vede il trend della ricerca economica? Quali sono le sfide?

La ricerca in economia è molto più basata sull'evidenza, sebbene i progressi nei modelli teorici rimangano essenziali per fornire il quadro di analisi. L'affidabilità dei dati è migliorata in generale e sono disponibili e trattabili nuovi tipi di dati, ad alta frequenza e che coinvolgono le decisioni di tutti i tipi di agenti economici, in molte circostanze diverse. Inoltre, l'analisi degli esperimenti naturali, o l'approccio delle prove di controllo randomizzate, ha aperto molte possibilità per la valutazione e la guida della politica economica. La ricerca economica, sempre più interconnessa con altre discipline, si è ampiamente sviluppata, aprendo nuove prospettive all'analisi di problemi complessi, come quelli che dobbiamo affrontare attualmente. Ridurre le disuguaglianze, all'interno e tra i paesi, preservare l'ambiente e realizzare una transizione energetica senza rischiare la crescita e promuovere il progresso tecnologico che migliori il benessere di tutti sono tra le sfide che il mondo deve affrontare e la ricerca economica può contribuire ad affrontarle tutte.

Teresa Garcia-Milà - Professore ordinario presso l'UPF (Università Pompeu Fabra) e Direttore della Barcelona School of Economics.

È un'economista specializzata in Macroeconomia, Economia pubblica ed Economia regionale. La sua ricerca è stata pubblicata, tra gli altri, sull'*Economic Journal*, *The Review of Economics and Statistics* and *Regional Science and Urban Economics*. È stata Presidente della Spanish Economic Association (2014). Attualmente è membro dell'Advisory Board di AIREF, l'Autorità Indipendente per la Responsabilità Fiscale in Spagna.

ALTRE BORSE DI STUDIO

Study-Abroad Exchange Programme 11^a Ed.



€50.000
per 10 borse di studio

A conferma di una gamma sempre più vasta e completa di iniziative proposte e della dimensione europea che le caratterizza, UniCredit Foundation ha confermato, anche per il 2021, il concorso Study-Abroad Exchange Program offrendo **10 assegni** a favore di **studenti non ancora laureati iscritti presso università dei paesi del perimetro UniCredit**, per trascorrere un **periodo di studio all'estero** di massimo **6 mesi** presso una qualunque delle università situate all'interno del perimetro stesso. Principale **obiettivo** dell'iniziativa è quello di **offrire a tutti gli studenti dei Paesi in cui opera il Gruppo le medesime opportunità di scambio** che il programma Erasmus della Commissione Europea offre ai soli studenti dei Paesi coinvolti nel progetto. La borsa offerta dalla Fondazione ammonta a **700€ mensili**, eventualmente cumulabili con l'assegno Erasmus o altri contributi. A ciò si aggiunge **un importo fisso di 1.000€**

per i costi di viaggio, visto o altre spese. Ulteriore obiettivo di questa iniziativa è di offrire a tutti gli studenti di tutti i paesi del perimetro UniCredit, anche quelli caratterizzati da livelli di reddito relativamente bassi e talvolta insufficienti se rapportati al costo della vita del paese scelto per lo scambio, le medesime opportunità di studio all'estero, ancorché per un periodo relativamente breve.

I **vincitori** di questa undicesima edizione sono (in ordine alfabetico):

- > Arina Kastykina
- > Filippo Galli
- > Daria Makukhina
- > Maria Mereu
- > Anna Putintseva
- > Fabio Scaramella

Borse International Internship Programme 9^a Ed.



€390.000
per 50 borse di studio

L'International Internship Programme è una iniziativa rivolta a **studenti non ancora laureati** che intendono svolgere uno **stage curriculare estivo all'estero** presso una sede **UniCredit**. Si tratta di un progetto, quindi, molto importante che vuole rispondere all'esigenza dei giovani di arricchire il proprio curriculum universitario con un'esperienza lavorativa in stage. Fondamentale per la realizzazione dell'iniziativa è la **collaborazione con UniCredit**, che comprende l'importanza di dare ai giovani studenti anche l'opportunità di fare un'esperienza lavorativa pre-laurea all'estero, mettendo a disposizione sempre numerose posizioni.

Nel 2021 sono stati approvati dal CdA della Fondazione **50 assegni** per **studenti** iscritti ad un corso di laurea in economia, finanza, scienze bancarie, ingegneria gestionale e giurisprudenza, il cui programma di studi preveda un periodo di stage curriculare. Lo stage curriculare, della durata di 6 mesi, dovrebbe svolgersi a partire dall'**estate 2022**, nelle **sedes** messe a disposizione da UniCredit nei vari paesi in cui è presente il Gruppo. Ciascun vincitore riceve dalla Fondazione un **assegno mensile di 700€** per coprire le spese di vitto e alloggio durante il periodo di stage all'estero, **oltre a un importo fisso di 1.000€** per la copertura delle spese di viaggio e di eventuale visto.

A causa della pandemia Covid-19 e della conseguente

decisione del Gruppo di svolgere per quanto possibile l'attività lavorativa da remoto a partire dai primi mesi del 2020, **anche l'avvio della 8^a edizione del programma è stato riformulato consentendo agli studenti la modalità di lavoro da remoto e favorendo solo le posizioni domestiche**. L'iniziativa è stata aperta durante l'estate 2021, in corrispondenza del riavvio dell'attività lavorativa in parziale presenza in UniCredit e ciò ha consentito di assegnare 41 borse per posizioni aperte in 3 paesi del gruppo (Austria, Italia e Slovacchia), per altrettante posizioni di internship nel secondo semestre 2021.

I nomi dei **vincitori della 8^a edizione** sono:

Federico Ambrassa, Arumin Asgari, Marco Brisciana, Yu Cao, Nicolas Carlone, Sebastian Castellano, Pasquale Centrone, Flavio Condemi, Mattia Cosimo, Francy Cruz, Ludovica Del Beato, Resid Dzevdetbegovic, Leonardo D'Onghia, Matteo Ensoli, Emanuel Foschiatti, Alessandro Fragassi, Virginia Gurioli, Elisabeth Hegyi, David Jancula, Carolina Livia, Michela Lopa, Federica Maffei, Giovanni Masi, Rohan Matthew, Stefano Medici, Francesco Montanaro, Kiara Nichetti, Yigit Onur, Marco Pampanin, Thomas Rathmaier, Frederic Rau, Mahboubeh Salimi, Salvatore Santalucia, Giovanni Sinibaldi, Luigi Tamburini, Ellen Cath Timoney, Edoardo Toneatti, Andrea Tozzo, Michela Trope, Michele Vasanelli, Giulia Zanetello.

Summer School Programme 8^a Ed.



€20.000
per 5 borse di studio

Il bando di concorso per le *Summer School* completa la gamma di programmi proposti dalla Fondazione a sostegno dello studio. Si tratta di brevi corsi di studio di alta formazione, per un'ulteriore specializzazione all'estero da parte degli studenti.

Nel 2021, il CdA della Fondazione ha approvato la ottava edizione del concorso per **5 premi**. **L'iniziativa è aperta a tutti gli studenti del perimetro UniCredit**, per partecipare a corsi **Summer School nell'estate 2022** presso tre tra le più prestigiose scuole di economia in Europa: **2 premi presso la Barcelona School of Economics, 2 presso la London School of Economics e 1 premio presso l'University College of London**.

Ciascun premio prevede, da parte della Fondazione, il **pagamento completo delle tasse universitarie** per il corso estivo prescelto, oltre a un importo forfettario di € 1.500 a copertura delle spese. I vincitori saranno resi noti a fine aprile 2022.

I **vincitori della 8^a edizione** sono stati:

- Cesare Dela Pierre** e **Daniele Goffi**
– Barcelona School of Economics
Edoardo Massaccesi e **Francesca Rinaldi**
– London School of Economics and Political Science
Lorenzo Mangoni
– University College London

INIZIATIVA DI COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI

Summer School Programme per dipendenti UniCredit 8^a Ed.



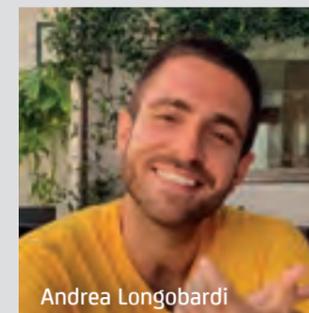
€25.000
per 10 borse di studio

Le *Summer School* rappresentano **momenti di approfondimento importante** non solo per gli studenti, ma **anche per i professionisti** già inseriti nel mercato del lavoro.

Per tale motivo, fin dalla prima edizione, la Fondazione ha ritenuto di offrire questa opportunità anche **ai dipendenti UniCredit**, senza alcun requisito di età, paese, professionalità. Il numero delle domande ricevute è stato fin dall'inizio di molto superiore alle attese con una qualità media dei profili dei candidati molto elevata. Per questo anno dopo anno si è deciso di aumentare il numero delle borse offerte. Nel 2021, nonostante le incertezze derivanti ancora dall'emergenza Covid-19, il Consiglio della fondazione ha stabilito di raddoppiare il numero delle borse rispetto al 2020, portando da 5 a 10. I nomi dei vincitori saranno noti a fine aprile. Ciascun premio prevede, da parte della Fondazione, il **pagamento completo dei costi universitari** per il corso estivo prescelto, mentre UniCredit contribuisce al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno per i colleghi vincitori del programma.

I **5 vincitori della 7^a edizione 2020** sono stati (in ordine alfabetico):

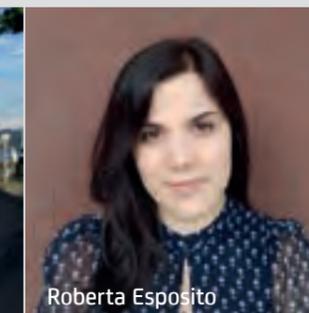
- Andrea Longobardi** e **Fabio Pagani** - Barcelona School of Economics
Roberta Esposito e **Andrea Moriggi** - London School of Economics and Political Science
Claudia Battistelli - University College London



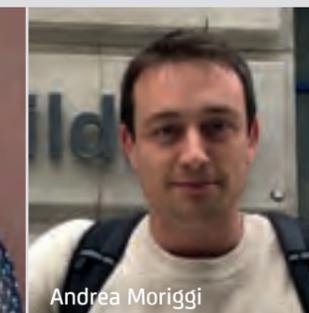
Andrea Longobardi



Fabio Pagani



Roberta Esposito



Andrea Moriggi

Sostegno alla ricerca

UniCredit Foundation promuove numerose iniziative per sostenere la ricerca dei giovani economisti europei, lanciando concorsi per l'assegnazione di borse e assegni di ricerca.

BORSE DI RIENTRO

Top-up Foscolo Europe Fellowship 7^a Ed.



€450.000
per 3 Borse

Principale obiettivo di questa iniziativa è sostenere il "rientro dei cervelli". La Fondazione si propone cioè, con questo contributo, di **attrarre e trattenerne in Europa i migliori giovani economisti** che stanno svolgendo la propria attività all'estero.

La borsa è diretta alle Università. Il concorso è **aperto ai soli dipartimenti** di economia o finanza, di qualunque università o istituti di ricerca presenti nei paesi europei del perimetro UniCredit **per offrire posizioni di tenure track o post-doc ai migliori candidati** presenti sul *job market*. UniCredit Foundation assegna al dipartimento/istituto di ricerca vincitore **un assegno annuo di € 50.000 per tre anni** (per complessivi € 150.000), quale **integrazione alla**

remunerazione e agli altri termini contrattuali offerti dal dipartimento al candidato prescelto. **Il concorso premia i 3 migliori tra i dipartimenti** candidati. I ricercatori verranno selezionati sul *job market* direttamente dai dipartimenti vincitori. La durata della borsa di ricerca è di **tre anni**, ma l'importo può essere spalmato fino a un massimo di 6 anni. I **dipartimenti/istituti vincitori** della settima edizione sono (in ordine alfabetico):

- > CERGE-EI of Prague
- > Collegio Carlo Alberto di Torino
- > Department of Economics and Finance Tor Vergata University

Marco Fanno Fellowship 4^a Ed.



€135.000
per 3 Borse

Anche questa iniziativa è finalizzata a **trattenere e attrarre i migliori giovani economisti**, ma è riservata alle sole **università pubbliche italiane**.

Il concorso offre un contributo di complessivi **45.000€ (ognuno) per tre anni** ai tre migliori dipartimenti di economia e finanza di un'università pubblica italiana, come complemento del salario di un ricercatore tipo RTDB assunto con concorso pubblico nell'ultimo anno accademico. Tale contributo offre un vantaggio competitivo di rilievo al dipartimento vincitore, nella fase di assunzione dei nuovi ricercatori.

I **vincitori** di questa quarta edizione del concorso sono:

- > **Dip. Economia, Metodi Quantitativi e Strategie D'impresa Milano Bicocca**
- > **Dip. Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche Università di Torino**

BORSE DI RICERCA

Modigliani Research Grant 12^a Ed.



€80.000
per 4 progetti di ricerca

A luglio 2021 è stata lanciata la dodicesima edizione del concorso Modigliani Research Grant. Questa iniziativa premia **4 migliori progetti di ricerca** in economia e finanza presentati da giovani ricercatori provenienti da Università situate all'intero del perimetro UniCredit. I quattro vincitori ricevono un **assegno annuale di 10.000 Euro** per portare a termine il lavoro di ricerca nell'arco di **due anni**.

I **vincitori della dodicesima edizione**, selezionati dal Comitato Scientifico di UniCredit Foundation, sono (in ordine alfabetico): Mats Köster, CEU; Jaime Arellano-Bover, Università di Tor-Vergata; Nicola Limodio, Università Bocconi; Iftikhar Zainab, Goethe University.



Mats Köster



Jaime Arellano-Bover



Nicola Limodio



Iftikhar Zainab

PROGETTI A DESTINAZIONE SPECIFICA

Premio Cordusio Ed. 2021



€10.000
per 1 premio

Per il quinto anno consecutivo, anche nel 2021, UniCredit Foundation ha confermato la **collaborazione con Cordusio SIM**, per il lancio di un bando di concorso a supporto della ricerca economica.

Cordusio SIM ha messo a disposizione un ulteriore contributo di €10.000 (al lordo delle imposte) a supporto di un progetto di ricerca in economia/finanza, confermando il focus su tematiche di genere, diversità e inclusione e nonchè il rapporto di collaborazione con l'Università Bocconi e la Prof. Paola Profeta, esperta internazionale in questi ambiti.

L'edizione 2020 è stata vinta dalla ricercatrice **Maddalena Ronchi** dell'Università Bocconi, per sviluppare il progetto di ricerca "Managers' gender stereotypes and gender inclusion".

Nel 2021 UniCredit Foundation ha lanciato la dodicesima edizione del concorso Best Paper Award on Gender Economics, per premiare i **due migliori paper** su tematiche di economia di genere.



Maddalena Ronchi

ALTRI PREMI

Best Paper Award on Gender Economics 12^a Ed.



€5.000
per 2 paper

Il concorso, aperto a giovani economisti e ricercatori (di provenienza preferibilmente dai 13 paesi in cui opera UniCredit) premia i **due migliori paper** con un contributo di € 2.500 ognuno.

Il bando di concorso di questa dodicesima edizione si chiuderà a fine maggio 2022 ed i nomi dei vincitori verranno comunicati entro fine giugno. La selezione dei lavori ricevuti è svolta da una **Commissione di esperti internazionali** nominati dal Comitato Scientifico della Fondazione, i cui membri, Advisor Scientifici della Fondazione, sono (in ordine alfabetico): il **Prof. Manuel Bağues** (Warwick University), **Prof. Matthias Doepke** (Northwestern University) e la **Prof. Paola Profeta** (Università Bocconi).

Sono risultati **vincitori della undicesima edizione** del concorso:

Alexia Delfino con il paper "Breaking Gender Barriers: Experimental Evidence on Men in Pink-Collar Jobs"
Francesca Truffa, Menaka Hampole, Ashley Wong con il paper "Peer Effects and the Gender Gap in Corporate Leadership: Evidence from MBA Students"

Come da tradizione, i vincitori hanno avuto l'opportunità di presentare i propri lavori durante il **workshop** organizzato in **collaborazione con la Prof. Paola Profeta dell'Università Bocconi** tenutosi il 29 novembre 2021 presso l'Università Bocconi, in modalità ibrida. La presentazione dei paper è stata moderata dalla Prof. Paola Profeta e introdotta da

un intervento della **Prof. Nava Ashraf** (London School of Economics). Al workshop sono intervenuti più di 200 partecipanti, tra cui molti studenti ed accademici collegati online. Tra gli speaker, anche la responsabile di Stakeholder Engagement di UniCredit, Johanna Carss. Sono intervenuti anche il Prof. Massimo Anelli (Università Bocconi) e il Dott. Francesco D'Amuri (Banca d'Italia), quali discussant dei paper.

Anche per il 2021 la Fondazione ha confermato il concorso "SUERF/UniCredit Foundation Research Prize" per i **due migliori paper su temi di banking e regolamentazione bancaria**, lanciato in **collaborazione con SUERF** (The



Alexia Delfino e Joanna Carss

SUERF/UniCredit Foundation Research Prize 9^a Ed.



€5.000
per 2 premi

European Money and Finance Forum).

Il concorso, rivolto ai giovani ricercatori nati dopo il 30 settembre 1981, ha premiato in questa ottava edizione i due migliori paper sul tema "Post-Covid-19 non-performing loans: Effectiveness and efficiency of government intervention, implications for banks, role of financial regulation and supervision".

I **due vincitori** di questa ottava edizione sono:

Fabrizio Core e Filippo De Marco con il paper "Public Guarantees for Small Businesses in Italy during Covid-19";

Beniamino Pisicoli con il paper "Banking diversity, financial complexity and resilience to financial shocks: evidence from Italian provinces".

I vincitori hanno ricevuto un premio di € 2.500 (al lordo delle imposte) e presenteranno i propri lavori durante il Workshop SUERF/UniCredit Foundation che si terrà in modalità webinar nel corso del mese di aprile 2022, introdotto dal Presidente di UniCredit Pier Carlo Padoan.

UniCredit Foundation ha proseguito nel 2021 la collaborazione con la prestigiosa **European Economic**

EEA Young Economist Award 6^a Ed.



€6.000
per 3 premi

Association (EEA), offrendo **tre premi** per i migliori paper presentati da giovani economisti durante la conferenza annuale dell'Associazione, nel 2021 alla sua 36^a edizione, che si è svolta in modalità online per il secondo anno consecutivo, causa il persistere della pandemia Covid-19, la settimana del **23-27 agosto 2021**.

Per l'assegnazione del premio, sono presi in considerazione sia lavori teorici che studi applicati, senza alcuna restrizione per le tematiche trattate. I candidati devono avere meno di 30 anni di età e aver discusso la propria tesi di dottorato da non più di tre anni. I tre vincitori ricevono **€ 2.000 ognuno**.

I **vincitori** nel 2021 sono stati:

- > **Sebastian Ellingsen** con il paper "Free and Protected: Trade and Breaks in Long-Term Persistence"
- > **Victor Hernandez Martinez and Kaixin Liu** con il paper "Who Are the Credit Constrained Among Unemployed Workers? Answers from Conditional versus Unconditional Income Transfers"
- > **Marta Morazzoni and Andrea Sy** con il paper "Female Entrepreneurship and Financial Frictions"

Econ JM Best Paper Award 8^a Ed.



€10.000
per 10 premi

Il concorso *Econ JM (Job Market) Best Paper Award*, lanciato per la prima volta nel 2014, è stato pensato inizialmente per dare l'opportunità ai giovani economisti, dottorandi e dottorati che partecipano all'*Economics Job Market* durante l'*American Economic Association Annual Meeting*, di presentare il proprio paper in anteprima, in un consesso di esperti più ristretto, ma altrettanto prestigioso. A partire dal 2019 il concorso è stato lanciato in **collaborazione con la European Economic Association (EEA)** per dare maggiore impulso alla partecipazione dei giovani economisti al **nuovo Job Market europeo**. A questo fine, si è **aperto** il concorso a **tutti i candidati del Job Market Europeo**, per complessivi 5 premi da €1.000 ognuno. Il concorso, così come la collaborazione, è stato **confermato anche nel 2021**.

La commissione valutatrice delegata dal Comitato Scientifico della fondazione, coordinata dal presidente prof. Marco Pagano e composta da professori provenienti da tutte le principali università europee, ha deciso di premiare, per l'alta qualità dei paper ricevuti, ben **dieci vincitori** invece dei cinque previsti.

Di seguito i vincitori (in ordine alfabetico) ed il rispettivo paper:

- Alexandru Barbu** - Ex-Post Loss Sharing in Consumer Financial Markets
- Giulia Caprini** - Visual Bias
- Andrea Chiavari** - The Macroeconomics of Rising Returns to Scale: Customers Acquisition, Markups, and Dynamism
- Amanda Dahlstrand Rudin** - Defying Distance? The Provision of Services in the Digital Age
- Nikhil Datta** - Local Monopsony Power
- Luca Gemmi** - Rational Overoptimism and Moral Hazard
- Felix Montag** - Mergers, Foreign Entry, and Jobs: Evidence from the U.S. Appliance Industry
- Marta Prato** - The Global Race for Talent: Brain Drain, Knowledge Transfer and Growth
- Karl Schulz** - Redistribution of Return Inequality
- Fabircius Somogyi** - Dollar Dominance in FX Trading.

I vincitori sono stati premiati durante l'EU Job Market organizzato dall'European Economic Association, che si è tenuto anche nel 2021 in modalità online il **16 dicembre**.



VINCENZO GALASSO

ha descritto ampiamente nel libro “Gioventù smarrita”. Chi sono le vittime della pandemia?

Non ho la pretesa né voglio stilare un elenco delle vittime, sarebbe ingiusto redigere una graduatoria. Quello che vorrei invece sottolineare è che quando è arrivato il Covid-19, in Italia lavoravano meno di due persone su tre. Nel 2019 era occupato il 63,5% (popolazione in età compresa tra i 20 e 64 anni). Molto meno che in altri Paesi, come Spagna (68%), Francia (71,6%), Germania (80%), Austria (76,8%) Svizzera (82,9%). Una quota superiore solo alla Grecia (61,2%). Mancano all'appello un bel po' di persone. In Italia solo poco più di un ultracinquantacinquenne su due è ancora attivo, come in Francia e Spagna, mentre in Germania e Svizzera sono tre su quattro. E poi le donne. Solo poco più di una su due (il 53,8%) era occupata in Italia nel 2019. Percentuale di occupazione femminile ben inferiore a quella spagnola (62,1%), francese (68,1%), tedesca (76,6%) o svizzera (78,6%). E arriviamo infine ai giovani, troppo poco presenti sul mercato del lavoro italiano. In Europa lavora un giovane (in età compresa tra i 15 e i 24 anni) su tre. In Italia il tasso di occupazione giovanile è solo del 18,15%, contro il 22,3% in Spagna, il 48,5% in Germania, il 51,6% in Austria e il 61,2% in Svizzera. E questo non perché in Italia i giovani sono tutti a scuola o nelle università.

Quando è arrivato il Covid-19, l'Italia era tristemente in testa alla classifica europea dei giovani NEET (*neither in employment nor in education and training*) non lavoratori, non studenti e neanche impegnati nella formazione professionale. Nel 2019 il 18,1% dei giovani italiani in età compresa tra i 15 e i 24 era un NEET, contro una media del 10,1% tra i Paesi dell'Unione Europea, 12,1% in Spagna, 12,5% in Germania o 6,7% in Germania. Ancora più preoccupante il dato tra i giovani tra i 20 e i 34 anni. In un'età in cui si costruisce la propria vita futura, un giovane italiano su quattro (il 25,3%) era un NEET, uno dei figli perduti di Peter Pan. Inutile dire che il Covid-19 ha peggiorato la situazione in essere.

Uno scenario molto preoccupante

Sì, decisamente. Quando è arrivato il Covid-19, il 6,4% delle famiglie e il 7,7% delle persone erano in condizione di povertà assoluta. Cito questi dati perché so quanto questo tema sia caro a UniCredit Foundation che a fine 2021 è intervenuta con un'iniziativa consistente di contrasto a una delle conseguenze più drammatiche della povertà, la fame. In questo contesto siamo di fronte a una povertà molto più diffusa tra i giovani che tra gli anziani - grazie a un generoso sistema pensionistico, ma a non altrettanto generosi aiuti alle famiglie con figli. Il tasso di povertà assoluta era decrescente con l'età: molto elevato tra i minori d'età (11,4%) e i giovani adulti (18 - 34 anni: 9,1%) più contenuto tra gli adulti (la fascia di età 35 - 64: 7,2%) e soprattutto tra gli anziani (4,8%). Povertà più diffusa tra le famiglie monoreddito con più figli che tra gli anziani.

Tocchiamo un altro tasto dolente e attuale che lei affronta nel suo libro. La scuola al tempo del Covid-19.

In Italia le scuole hanno chiuso i battenti il 4 marzo 2020 e non li hanno più riaperti fino a settembre dello stesso anno. Quasi 10 milioni di giovani, dai bambini degli asili nido agli studenti universitari, sono rimasti a casa. Con l'unica modesta eccezione degli esami di maturità, che si sono svolti in presenza, ma limitatamente alla prova orale: presentazione di un elaborato e interrogazione. Dal 4 marzo l'espressione più frequente tra gli studenti italiani è stata DAD: la didattica a distanza. All'inizio l'acronimo DAD ha suscitato il panico. Panico tra i docenti che in Italia sono piuttosto anziani rispetto ai colleghi europei. In Italia infatti la percentuale di insegnanti ultracinquantacinquenni nelle scuole primarie e secondarie è pari rispettivamente al 56% contro una media dei paesi dell'Unione Europea del 33% per le scuole primarie, e del 60% rispetto al 39% per le scuole secondarie. Ma il panico è serpeggiato anche tra i genitori, in preda a paure contrastanti: il timore che i figli perdessero giorni di scuola o addirittura l'intero anno scolastico e il terrore di dover organizzare una scuola da casa - con computer da reperire, connessione internet da rafforzare, spazi vivibili da inventare per tutti i membri della famiglia impegnati in DAD o smart working.

La DAD ha un costo educativo. E andrebbe usata con molta parsimonia tuttavia non è chiaro se la diminuzione sia stata sempre maggiore per gli studenti con background familiari più disagiati - aumentando quindi la già grande disuguaglianza educativa. Anche se i dati campionari suggeriscono un aumento della disuguaglianza, almeno in Italia. Chiudo con una battuta, forse troppo pessimistica, che “con la didattica a distanza ci vuole il doppio del tempo per far capire alla metà dei ragazzi un quarto del programma”.

Prof. Galasso, qual è il mondo dei giovani che lei vede?

Come già detto, agli inizi della pandemia in tanti hanno incolpato i giovani... che non ascoltavano i genitori e non si preoccupavano dei nonni. Ma la realtà è ben diversa. Il Covid-19 ha contribuito ad aggravare la già difficile situazione dei giovani in Italia. In un Paese in stagnazione da quasi due decenni, che si affida più alla ricchezza accumulata che al reddito prodotto, più alle pensioni che agli asili nido, più agli investimenti nel mattone che in istruzione. Sono loro a non ricevere un'istruzione adeguata, sono loro a non riuscire a compiere la transizione alla vita adulta: uscire dalla casa dei genitori, trovare un lavoro, formare una famiglia. Vorrei però che ci lasciassimo con un messaggio di ottimismo. I giovani sono spesso accusati di essere assenti dal dibattito sul loro futuro. Non è vero. Senza scomodare Greta Thunberg vedo anche in Italia delle proposte concrete che cito a titolo di esempio. Da un lato il think tank Tortuga formato da studenti, ricercatori e professionisti dell'economia e delle scienze sociali, giovane e internazionale. Oltre a intervenire nel dibattito pubblico, già prima della pandemia

i giovani di Tortuga avevano le loro “proposte per far spazio ai giovani in Italia” in un libro dal titolo eloquente: *Ci pensiamo noi*.

Penso poi a “Orizzonti politici” che è un think tank della Generazione Z dedicato all'analisi di fenomeni politici ed economici. I giovani di questa associazione portano la prospettiva giovanile nel dibattito di policy in Italia attraverso i loro report e policy paper, gli eventi divulgativi e le loro interviste.

Se guardo a questi esempi ne emerge un quadro che ci consente di guardare al futuro con maggiore ottimismo.

Ma secondo lei cosa dovrebbe fare la politica per dare una prospettiva di futuro ai giovani?

Se è vero che “dietro ogni problema c'è un'opportunità” (Galileo Galilei), è il momento di dare un'opportunità ai giovani... di dare strada ai giovani. Oggi l'opportunità ha un nome: Next Generation EU. Le ingenti risorse assegnate all'Italia vanno usate per ridurre questo odioso divario intergenerazionale. Per aiutare i giovani, gli investimenti finanziati dal Next Generation EU, e le riforme che li accompagneranno, devono migliorare il sistema educativo - dagli asili nido alle università, facilitare l'inserimento dei giovani sul mercato del lavoro, aumentare gli aiuti alla povertà giovanile, ma anche ridurre le rendite di posizione che frenano la crescita economica. Non sarà semplice. I fondi per gli investimenti sono ingenti e disponibili. Ma le riforme associate modificano gli equilibri esistenti e intaccano interessi cristallizzati da anni. A voler essere cinici, salta all'occhio che in Italia ci sono quasi diciotto milioni di ultrasessantenni e solo dieci milioni e mezzo di giovani maggiorenni sotto i 35 anni. Politicamente non conviene battersi per i giovani, soprattutto se ciò crea dei malumori tra i meno giovani. Forse bisognerebbe iniziare a convincere proprio i meno giovani - i genitori, i nonni - che il futuro dei figli, dei nipoti, si gioca in un mondo complesso e lontano nel tempo, in cui il loro supporto familiare non sempre potrà arrivare, non sempre sarà utile. Convincerli che le virtù private - baby-sitting per i nipoti, eredità, non compensano i vizi pubblici - debito pubblico, inquinamento, rendite di posizione. Non aiutano i giovani. Che per crescere i giovani hanno bisogno di più libertà, più opportunità - e meno paternalismo.

Vincenzo Galasso - Ph.D. in Economics presso la University of California di Los Angeles, è professore ordinario di economia all'Università Bocconi di Milano, Research Fellow al Center for Economic Policy Research (CEPR) di Londra e al CES-Ifo di Monaco, e direttore dell'unità di Analysis in Pension Economics del centro Baffi-CAREFIN. È co-editor delle riviste scientifiche *European Journal of Political Economy* e *Journal of Pension Economics and Finance*. Nella sua attività di ricerca si è occupato di political economics, invecchiamento, sistemi previdenziali e welfare. Nel 2007 con Tito Boeri ha scritto *Contro i giovani*.

Altre Iniziative

La Fondazione finanzia anche eventi, tra cui convegni, conferenze e workshop, in collaborazione con le principali università europee, istituti di ricerca e associazioni economiche.

Scopo principale di tali iniziative è quello di **rafforzare la cooperazione e incoraggiare lo sviluppo di progetti congiunti** tra la **fondazione** e le **università**, in cui **UniCredit** è presente. In particolare il sostegno all'organizzazione workshop rappresenta una opportunità per UniCredit Foundation, per condividere con la comunità accademica internazionale il contenuto delle ricerche che, grazie alla Fondazione, vengono portate avanti dai vincitori dei numerosi concorsi.

La Fondazione nel 2021 ha collaborato all'organizzazione di **sette eventi/workshop** su diverse **tematiche**.

UNICREDIT MILANO 20 GENNAIO 2021

INCONTRO ONLINE CON PAOLA PROFETA E VINCENZO GALASSO SU "THE ECONOMIC EFFECTS OF COVID-19"

In una fase ancora fortemente caratterizzata da restrizioni sulla possibilità di organizzare eventi in presenza, la Fondazione ha proposto di organizzare per i colleghi di UniCredit una serie di incontri online con docenti universitari, esperti in economia e finanza e appartenenti al network della Fondazione, per divulgare i risultati delle ricerche finanziate dalla Fondazione su tematiche di attualità e di interesse per il gruppo.

Il primo seminario online è stato organizzato il 20 gennaio 2021, a beneficio dei colleghi della struttura ESG di UniCredit, con una partecipazione all'evento di oltre una cinquantina di persone.

Relatori del seminario i professori Paola Profeta e Vincenzo Galasso dell'Università Bocconi, che hanno presentato i risultati di una indagine statistica (finanziata in parte dalla fondazione) condotta su tutti i principali paesi ocse all'inizio dell'emergenza Covid-19, per valutare l'impatto della pandemia sul sistema economico. Nel corso del seminario, i professori si sono focalizzati in particolare **sull'impatto sul mercato del lavoro e sulle differenze di genere nei comportamenti rispetto al Covid-19**.

Il seminario è stato introdotto e moderato da Roberta Marracino, responsabile ESG di UniCredit.



Workshop Bocconi su Gender Equality

UNICREDIT MILANO 4 MARZO 2021

INCONTRO ONLINE CON IL PROFESSOR FRANCO BRUNI SU "NEXT GENERATION EU, MES, BANCHE & ESG"

Al secondo incontro è stato invitato il **Professor Franco Bruni** (Università Bocconi e Vice-presidente di UniCredit Foundation) per un seminario sull'utilizzo previsto dei fondi europei a sostegno dell'economia italiana, in conseguenza degli effetti della pandemia, con particolare attenzione rivolta al sistema bancario e alla sostenibilità.

Il seminario si è svolto online il 4 marzo 2021, aperto a tutti i colleghi della struttura ESG di UniCredit ed è stato moderato da Roberta Marracino.

UNICREDIT MILANO 22 APRILE 2021

SUERF/UNICREDIT FOUNDATION WORKSHOP: "SAVINGS BEHAVIOUR IN CRISIS AND POST-CRISIS TIMES"

In modalità online si è tenuto il 22 aprile 2021 anche l'ottavo workshop organizzato da UniCredit Foundation in collaborazione con il SUERF (The European Money and Finance Forum), su un tema di estrema attualità e di interesse per un gruppo Bancario, i comportamenti di risparmio nei periodi di crisi e post-crisi. Al workshop sono intervenuti esperti del settore, accademici e non. La *key-lecture* è stata svolta dal Prof. Michael Haliassos, Chair of Macroeconomics and Finance, Goethe University Frankfurt. Il workshop è stato introdotto da Ernest Gnan (Head of Economic Analysis Division di OeNB e SUERF Secretary General) e da Pier Carlo Padoan (Presidente di UniCredit). Al workshop è intervenuto inoltre Erik Nielsen, Global Chief Economist di UniCredit e consigliere di UniCredit Foundation.

Durante il workshop sono stati presentati anche i paper dei due vincitori della 8ª edizione del concorso SUERF/UniCredit Foundation Research Prize: "The Saving and Employment Effects of Higher Job Loss Risk" di Ragnar Juelsrud e Ella Getz Wold e "The Great depression as a saving glut" di Victor Degorce e Eric Monnet.



Pier Carlo Padoan

UNICREDIT MILANO 3 MAGGIO 2021

ONLINE ALUMNI MEETING ITALIA CON ANDREA ENRIA

Il 3 maggio 2021 si è svolto in modalità online l'Alumni Meeting Italia dell'Associazione Marco Fanno, con un intervento di **Andrea Enria**, Chair of the Supervisory Board of the European Central Bank, dal titolo "Basel 3 implementation: the last mile is always the hardest".

L'evento, a cui hanno partecipato circa 100 persone, è stato introdotto dal Presidente dell'Associazione Fanno, Giorgio Barba Navaretti e dal Presidente di UniCredit Pier Carlo Padoan.

EUROPEAN RESEARCH WORKSHOP IN INTERNATIONAL TRADE (ERWIT)

Il 20 al 22 ottobre 2021, UniCredit Foundation ha ospitato in piazza Gae Aulenti, il più importante evento di economia internazionale in Europa il workshop per la ricerca europea sul commercio internazionale (ERWIT) organizzato dal Centro di ricerca per la Politica Economica (CERP) che, ogni anno, riunisce i migliori economisti e ricercatori delle più prestigiose università e centri di ricerca internazionali. Grazie agli allentamenti delle misure restrittive di contrasto al Covid-19, l'evento ha potuto svolgersi in presenza.

L'evento, globale, è stato coordinato dal Professor Giorgio Barba Navaretti (consigliere di UniCredit Foundation) e organizzato in collaborazione con l'Università statale di Milano, il Centro Studi Luca d'Agliano, il progetto Horizon 2021 MICROPROD, il Centro Baffi Carefin e la Boroli Chair in European Studies dell'Università Bocconi.

Numerosi gli economisti di fama internazionale che sono intervenuti all'evento. Tra gli altri, Gene Grossman (Princeton University e CEPR) e Pol Antras (Harvard); ma anche Mike Spence, Premio Nobel per l'economia nel 2001 insieme a Joseph E. Stiglitz e George A. Akerlof "per le loro analisi dei mercati con informazione asimmetrica"; Beata Javorick Chief Economist della European Bank for Reconstruction and



Development (EBRD); Marion Jansen, Director of the Trade and Agriculture Directorate dell'OCSE; così come Philippe Martin (SciencesPo), Presidente del French Council of Economic Analysis.

“Il commercio internazionale dopo la pandemia” L'INTERVISTA



GIORGIO BARBA NAVARETTI

International Trade (ERWIT), che annualmente si tiene in Europa alla presenza dei migliori economisti e ricercatori delle più prestigiose università e centri di ricerca internazionali. Questo workshop rappresenta un'occasione unica per discutere di sfide economiche globali in un'atmosfera informale. Si tratta dell'appuntamento annuale di maggiore interesse in Europa sui temi relativi al commercio internazionale. Un'ulteriore conferma dell'importanza dell'iniziativa è data dal fatto che quest'anno i lavori sono stati aperti dal Presidente di UniCredit, Prof. Pier Carlo Padoan. **Approfondiamo con il promotore dell'iniziativa, Prof. Giorgio Barba Navaretti, l'importanza dell'evento.**

Prof. Barba Navaretti, oltre a essere consigliere di UniCredit Foundation e Presidente dell'Associazione Borsisti Marco Fanno, tra gli altri lei riveste il ruolo di Direttore Scientifico del Centro Studi Luca D'Agliano e di Research Fellow del Centre for Economic Policy Research (CEPR). Sotto la sua direzione, queste

UniCredit Foundation ha ospitato nelle giornate del 20, 21 e 22 ottobre il più importante evento di economia internazionale, lo European Research Workshop in

istituzioni hanno promosso l'European Research Workshop in International Trade (ERWIT) 2021, presso la Tree House di UniCredit. Si tratta di un evento che viene considerato il più importante convegno sul tema del commercio internazionale. Cosa ci può dire a proposito di questo workshop?

L'European Research Workshop in International Trade è il principale riferimento per gli economisti europei e siamo particolarmente soddisfatti di averlo potuto organizzare, grazie al sostegno di UniCredit Foundation, a Milano. ERWIT è il fiore allocchiello di un gruppo trasversale di studiosi e il supporto fattivo di UniCredit Foundation ha consentito di portare in Piazza Gae Aulenti alcuni dei migliori economisti a livello mondiale che si occupano di commercio internazionale. Cito solo a titolo di esempio, sicuramente dimenticando qualcuno, Gene Grossman della Princeton University e del CEPR, e Pol Antras della Harvard University e anche lui del CEPR. Senza dimenticare la partecipazione di Mike Spence, Premio Nobel per l'economia nel 2001 insieme a Joseph E. Stiglitz e George A. Akerlof "per le loro analisi dei mercati con informazione asimmetrica", di Beata Javorick Chief Economist della European Bank for Reconstruction and Development (EBRD) così come di Philippe Martin, Professore a Sciences Po nonché Presidente del French Council of Economic Analysis. Al di là della qualità eccezionale dei relatori e degli ospiti mi fa piacere sottolineare che i temi trattati sono fondamentali per comprendere alcuni dei problemi della globalizzazione tra cui la catena globale del valore. Allo stesso modo abbiamo individuato dei focus sui temi del lavoro, delle migrazioni e dell'ambiente.

Prof. Barba Navaretti, sicuramente il modello della catena globale del valore ideato da Michel Porter è importante ma qual è la sua attualità oggi?

Si tratta di un modello che adattato su scala mondiale è di estrema attualità in quanto costituisce il nodo centrale della ripartenza post pandemia. La ripresa economica è rallentata da colli di bottiglia della produzione globale, basti pensare all'intasamento del porto di Long Beach, che è la porta americana dei container cinesi, oppure alla difficoltà per gli approvvigionamenti in UK dovuta alla carenza di autisti di mezzi pesanti così come alla crescita esponenziale del costo dei noli. Stiamo assistendo al paradosso che il rallentamento della pandemia ha portato al blocco della catena globale del valore. La conseguenza

che ne deriva è da un lato la tendenza al ritorno della produzione ai paesi di origine e dall'altro a una crescita più o meno esplicita e diffusa del protezionismo. Lo stesso insediamento di Biden non ha ridotto le spinte protezionistiche in un paese chiave quali Stati Uniti. Quando c'è una catena del valore di questo tipo, l'utilizzo dell'arma protezionistica causa un depauperamento dell'economia nazionale. Oggi ci troviamo di fronte ad un'organizzazione della produzione sempre più articolata, dove per fabbricare un computer è necessario assemblare componenti prodotte in 10 paesi diversi e dove un corretto funzionamento della catena globale del valore è indispensabile per il corretto funzionamento dell'economia.

Quindi secondo lei aver organizzato l'European Research Workshop in International Trade in questi giorni a Milano ha una notevole importanza?

Sì, non posso nascondere che gli eventi hanno giocato a nostro favore. L'ERWIT è il più importante evento di economia internazionale in Europa. Non dimentichiamoci che metà degli ospiti sono americani o visiting professor in US. E poi si tratta del primo grande evento che viene realizzato in presenza dopo un lungo periodo in cui la partecipazione è potuta avvenire solo da remoto. Lasciatemi aggiungere un paio di considerazioni personali. Innanzitutto la location messa a disposizione da UniCredit Foundation che ha allestito l'evento sulla base della grande esperienza maturata negli anni nella organizzazione di eventi di altissimo livello. Ho visto un perfetto mix di qualità e di informalità, ideale per i convegni accademici dove anche il momento di networking riveste un'importanza fondamentale. Ho assistito personalmente a momenti veramente interessanti di confronto e di spunti di riflessione nei momenti informali a latere del convegno.

Ci tengo infine a sottolineare, in quanto Presidente dell'Associazione Marco Fanno, organizzazione totalmente supportata da UniCredit Foundation e impegnata a sostenere i migliori talenti in ambito economico e finanziario, la presenza in sala di numerosi Alumni vincitori di concorsi lanciati nel corso degli anni da UniCredit Foundation e dalla stessa associazione Marco Fanno. E questo, credetemi, è per me motivo di grande soddisfazione.

Giorgio Barba Navaretti è Professore Ordinario di Economia all'Università degli Studi di Milano, Distinguished Visiting Faculty presso Sciences Po, Parigi, Research Fellow del CEPR e Direttore Scientifico del Centro Studi Luca d'Agliano. È Presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto e Consigliere di UniCredit Foundation, Fondazione Pesenti e Fondazione Agnelli.

CONFERENCE SU "GENDER EQUALITY"

Il 29 novembre 2021 si è tenuta, in collaborazione con l'Università Bocconi in modalità online, la **undicesima edizione del workshop su "Gender Equality"**. L'evento è stato organizzato dalla **Prof. Paola Profeta** (Università Bocconi e Advisor Scientifico di UniCredit Foundation) in collaborazione con il Centro di Ricerca Dondena e il Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico. I lavori sono stati introdotti dalla Prof. Profeta e

keynote speaker è stata la **Prof. Ashraf Nava** (London School of Economics). Al workshop sono intervenuti più di 200 partecipanti, tra cui molti studenti ed accademici collegati online. Tra gli speaker, anche la responsabile di Stakeholder Engagement di UniCredit, **Johanna Carss**. Sono intervenuti anche il **Prof. Massimo Anelli** (Università Bocconi) e il **Dott. Francesco D'Amuri** (Banca d'Italia), quali discussant dei paper. Il workshop è stato anche l'occasione per premiare i **vincitori del concorso Best Paper Award su Gender Economics: Alexia Delfino** con il paper "Breaking Gender Barriers: Experimental Evidence on Men in Pink-Collar Jobs"; **Francesca Truffa, Menaka Hampole, Ashley Wong** con il paper "Peer Effects and the Gender Gap in Corporate Leadership: Evidence from MBA Students".



Asharf Nava e Joanna Carss

EUROPEAN JOB MARKET (EJM) VIRTUAL

Dal 14 al 16 dicembre 2021 si è tenuta la terza edizione del **Job Market Europeo per giovani economisti**. L'evento, che avrebbe dovuto svolgersi presso l'Università Pompeu Fabra a Barcellona, per il secondo anno consecutivo è stato organizzato online a causa dell'emergenza Covid-19, ma nonostante ciò ha visto la partecipazione di oltre 1000 candidati.

L'iniziativa, che ha un'importanza fondamentale nell'obiettivo di attrarre in Europa i migliori cervelli (in economia e finanza), è stata organizzata dall'European Economic Association in collaborazione con la Royal Economic Society, l'Econometric Society, l'Università Pompeu Fabra, l'Asociación Española de Economía. UniCredit Foundation è stata co-sponsor dell'evento anche nel 2021.

Anche UniCredit Foundation, contribuendo alla sua organizzazione, ha avuto l'opportunità di intervenire all'iniziativa premiando i **vincitori del concorso Econ Job Market Best Paper Award**, introdotti sul palco dal **Prof. Antonio Cabrales** vice Presidente dell'European Economic

Association, il 16 dicembre, e premiati dal **Prof. Marco Pagano** (presidente del comitato scientifico di UniCredit Foundation).

I dieci vincitori (in ordine alfabetico):

Alexandru Barbu - Ex-Post Loss Sharing in Consumer Financial Markets

Giulia Caprini - Visual Bias

Andrea Chiavari - The Macroeconomics of Rising Returns to Scale: Customers Acquisition, Markups, and Dynamism

Amanda Dahlstrand Rudin - Defying Distance? The Provision of Services in the Digital Age

Nikhil Datta - Local Monopsony Power

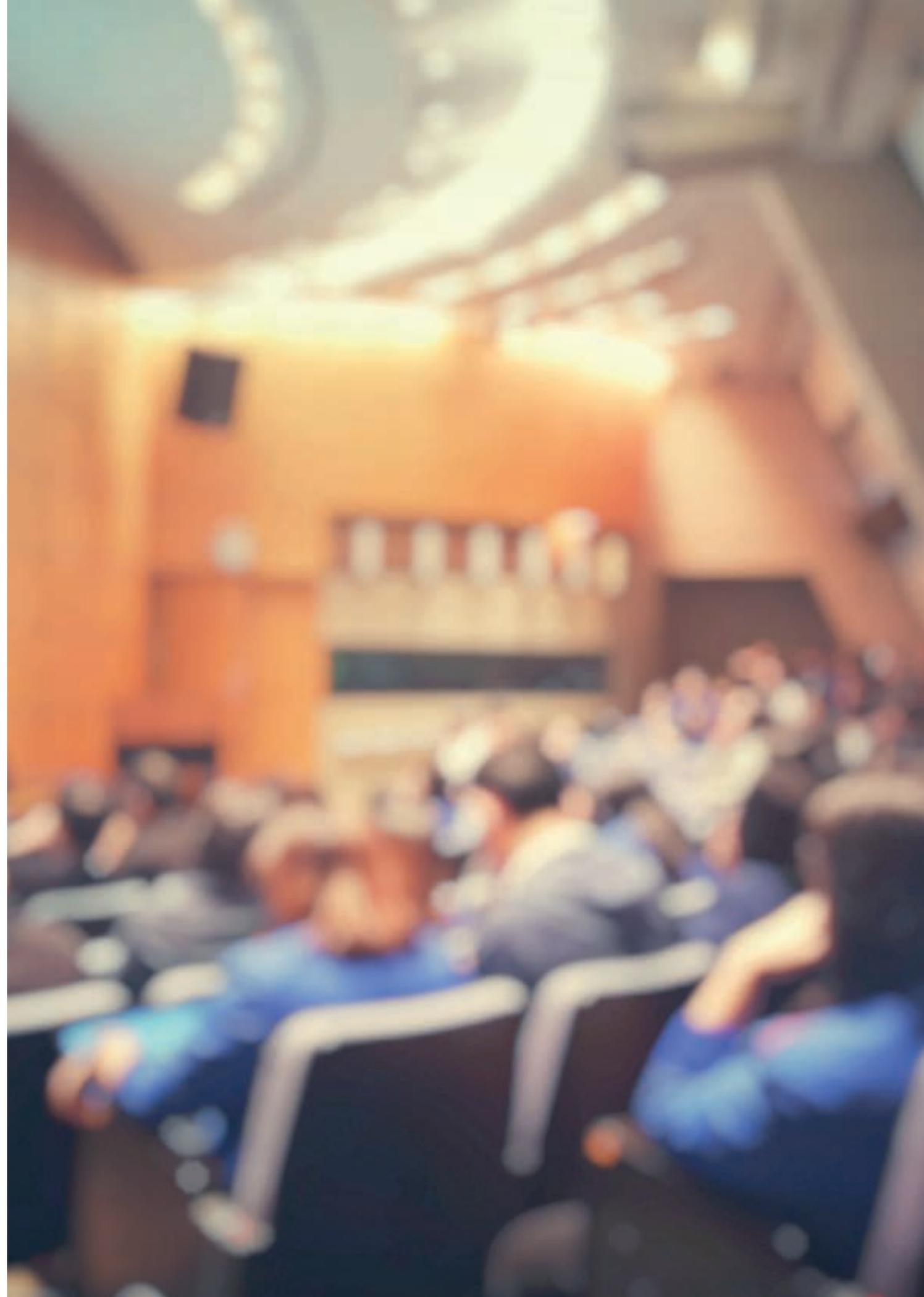
Luca Gemmi - Rational Overoptimism and Moral Hazard

Felix Montag - Mergers, Foreign Entry, and Jobs: Evidence from the U.S. Appliance Industry

Marta Prato - The Global Race for Talent: Brain Drain, Knowledge Transfer and Growth

Karl Schulz - Redistribution of Return Inequality

Fabricius Somogyi - Dollar Dominance in FX Trading.



Associazione Borsisti Marco Fanno

L'Associazione Borsisti Marco Fanno è **nata nel 1993** ad opera di un gruppo di borsisti, trent'anni dopo che l'allora Presidente di Mediocredito Centrale, Giannino Parravicini, aveva dato avvio ad un programma di borse di perfezionamento post-laurea in economia e finanza, per studiare presso le più prestigiose università estere e promuovere la formazione e la ricerca scientifica nell'ambito degli studi economico-finanziari. L'Associazione è stata costituita per garantire la continuità di questo programma, proseguendo la lunga tradizione di sostegno dei migliori studenti, tramite l'erogazione di borse di studio intitolate all'illustre economista.

Dal 1993, l'Associazione Borsisti Marco Fanno **lancia annualmente bandi per borse di studio di dottorato** all'estero (le Borse Marco Fanno) e per **contributi di ricerca** (le Borse Franco Modigliani), cui si sono aggiunte negli anni più recenti le **borse di rientro dei cervelli**, destinate alle università pubbliche italiane (le Marco Fanno Fellowship), oltre a numerosi contributi per organizzazione di conferenze, workshop e incontri degli Alumni. L'Associazione Fanno si è avvalsa negli anni del sostegno finanziario del Mediocredito Centrale, anche dopo la cessione di Mediocredito a Banca di Roma nel 1999 e la sua incorporazione in UniCredit nel 2008. Il sostegno di Mediocredito prosegue fino al 2011, anno in cui Mediocredito viene ceduta da UniCredit a Poste Italiane S.p.A..

Dal 2012, l'Associazione Marco Fanno, per continuare a garantire la prosecuzione delle proprie iniziative ed il sostegno ai migliori economisti, ha stretto un **accordo di collaborazione** con la fondazione corporate di UniCredit, **UniCredit Foundation** (all'epoca UniCredit & Universities Foundation), grazie al quale UniCredit ha garantito continuità nel tempo all'attività dell'Associazione, assicurando un finanziamento annuale di circa **€ 500mila** per il sostegno alle borse di studio e ricerca lanciate dalla Associazione. Grazie a questo accordo, l'Associazione Borsisti Marco Fanno riunisce ora tra i suoi Alumni anche tutti i vincitori delle borse bandite da UniCredit Foundation.

L'Associazione Marco Fanno, conta oggi **oltre 500 Alumni**, raggruppando tutti coloro che nel corso degli ultimi

cinquant'anni (dal 1963) hanno ricevuto una borsa di studio per un dottorato o un master in economia all'estero, finanziata, prima, dal Mediocredito Centrale e, ora, da UniCredit Foundation. Queste borse, insieme a quelle della Banca d'Italia e a poche altre, sono un canale di finanziamento degli studi internazionali di molti autorevoli economisti, che una volta formatisi all'estero, sono rientrati e hanno costituito la classe dirigente italiana, nelle istituzioni, nell'accademia e nel business: gli ultimi due governatori della Banca d'Italia, Mario Draghi (attuale Primo Ministro del Governo italiano e presidente onorario dell'Associazione) e Ignazio Visco; manager importanti come Gabriele Galateri e Mario Greco e, accademici, quali, tra gli altri, Michele Salvati, Lucrezia Reichlin, Alessandro Penati, Giorgio Barba Navaretti, Marco Pagano (Presidente del Comitato Scientifico), Tito Boeri (attuale Presidente della Associazione).

L'impegno di UniCredit nei confronti dell'Associazione non è mai venuto meno e le borse Marco Fanno continuano ad essere erogate da UniCredit Foundation, in aggiunta a quelle annualmente lanciate dalla Fondazione. Nello spirito delle porte girevoli (uscita dei talenti e rientro dei cervelli) la Fondazione, oltre a finanziare dottorati e master (circa 15 ogni anno), sostiene infatti anche borse di ricerca e top up salariali alle università italiane ed europee, che richiamano ogni anno ricercatori dall'estero (almeno 5 all'anno).

L'Associazione Marco Fanno rappresenta, inoltre, anche un **importantissimo network** di persone che hanno condiviso un percorso, simile, di alta specializzazione all'estero.

Grazie a questo network, ormai decisamente internazionale, si sono ampliate enormemente le possibilità di interazione tra gli alumni che stanno svolgendo ricerche su temi affini, spesso di frontiera.

Anche in questo senso la Associazione e la Fondazione si sono impegnate, collaborando all'organizzazione di incontri annuali in Europa e negli Stati Uniti con tutti gli Alumni Fanno e sostenendo workshop e conferenze promosse soprattutto dai più giovani ricercatori, in un'ottica di ulteriore sostegno alla mobilità internazionale e interazione tra economisti junior e senior.

Consiglio di Amministrazione

Tito Boeri **Presidente**

Carmine Di Noia **Consiglieri**
Tommaso Frattini
Raffaella Sadun,
Alessandra Voena

BORSE E INIZIATIVE MARCO FANNO 2021

€ **€500.000**  **11 borse**

3 BORSE DI STUDIO
Marco Fanno

3 FELLOWSHIP TOP-UP
Marco Fanno

1 BORSA DI STUDIO
**US PhD Alberto Giovannini
Scholarship**

4 BORSE DI RICERCA
Modigliani



Lettera del Presidente dell'Associazione Marco Fanno

“

Sono pienamente consapevole di trovarmi oggi alla guida di una Associazione giovane, solida e in forte crescita che, grazie anche al supporto del nuovo Consiglio Direttivo, è pronta a raggiungere nuovi obiettivi e ad accettare tutte le sfide che il futuro le riserverà.

TITO BOERI
PRESIDENTE

Il 4 novembre 2021, accogliendo la proposta formulata dal Consiglio Direttivo, l'Assemblea della Associazione Marco Fanno mi ha nominato nuovo presidente per il triennio 2021 – 2024.

Si tratta di un incarico che ho accettato con entusiasmo, consapevole dell'importanza delle attività svolte da questa Associazione per la ricerca negli ambiti dell'economia e della finanza.

Un ringraziamento sincero va a Giorgio Barba Navaretti, di cui raccolgo l'eredità, e a tutto il Consiglio Direttivo uscente.

Grazie a loro e grazie al lavoro instancabile del Segretario Generale, Giannantonio De Roni, e della Direttrice Scientifica, Annalisa Aleati, in questi anni l'Associazione è cresciuta non solo in termini di numero di iniziative, ma anche di qualità del lavoro svolto e di riconoscimento a livello internazionale.

Sono molti gli elementi che oggi, a mio giudizio, caratterizzano l'Associazione Borsisti Marco Fanno e la rendono unica nel suo genere. Tre di questi mi sembrano particolarmente importanti.

Il primo è rappresentato dalla sua capacità di offrire ai suoi Alumni un formidabile network di relazioni. Questo patrimonio relazionale è risultato particolarmente prezioso negli anni del Covid-19, quando le interazioni nella comunità scientifica, soprattutto per i nuovi ricercatori, per i dottorandi, erano più difficili. L'Associazione intende continuare ad investire su attività tese a mantenere e sviluppare ulteriormente tale rete nella convinzione che promuova proficue interazioni tra soggetti impegnati in ricerche su ambiti affini e renda possibile a qualsiasi borsista o ex-borsista ricevere consigli da chi nell'ambito della nostra comunità ha maggiore esperienza nell'ambito della ricerca. La rete Marco Fanno può aiutare i più giovani nei momenti in cui devono fare le scelte più importanti per il loro futuro e per le loro carriere accademiche.

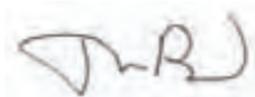
Un secondo elemento distintivo dell'Associazione è costituito dalla sua capacità di offrire occasioni soprattutto ai giovani ricercatori per presentare i loro lavori a persone che operano nel loro campo o in campi affini, ottenendo suggerimenti utili per finalizzare le loro pubblicazioni.

Un terzo elemento caratterizzante l'Associazione Marco Fanno è la sua capacità di favorire il rientro dei cervelli nelle università pubbliche italiane. Le Marco Fanno Fellowships, in particolare, sono un aiuto importante alla crescita delle università pubbliche italiane che vogliono attrarre post doc di alto profilo.

Tutti questi risultati non sarebbero mai stati raggiunti senza il fondamentale supporto di UniCredit Foundation. La collaborazione che ci lega e che mi era ben nota anche prima che accettassi questo incarico non è fatta solo di sostegno economico e di capacità organizzative. Il successo di questa collaborazione si basa sulla condivisione dei medesimi obiettivi e, soprattutto, della passione per sostenere la ricerca e permettere ai migliori talenti di dispiegarsi. Grazie alla collaborazione con UniCredit Foundation, l'Associazione Marco Fanno si è progressivamente aperta all'intero sistema accademico internazionale nella consapevolezza che per tutti coloro che sostengono lo studio e la ricerca non possano esistere confini entro i quali esaurire il proprio impegno.

Sono pienamente consapevole di trovarmi oggi alla guida di una Associazione giovane, ricca di energie e di idee, solida nelle sue fondamenta e in forte crescita che, grazie anche al fondamentale supporto del nuovo Consiglio Direttivo, è pronta a raggiungere nuovi obiettivi e ad accettare le sfide che il futuro le riserverà.

Sono però anche cosciente del fatto che questi obiettivi potranno essere raggiunti solo con l'aiuto di tutti gli Alumni, di UniCredit Foundation e di tutte le persone che ci sono sempre state vicine. A tutti loro va, fin d'ora, la mia personale riconoscenza.



TITO BOERI
PRESIDENTE



I NOSTRI ALUMNI

Complessivamente si possono contare oltre 500 Alumni Marco Fanno, tutti vincitori che hanno beneficiato delle borse Marco Fanno e UniCredit dal 1963 ad oggi.

Gli studenti

Alla data del 31/12/2021 tutti i giovani neo laureati vincitori delle borse di dottorato o master all'estero lanciate fino a tutto il 2021 e tuttora finanziati dalla Fondazione, erano quarantacinque.

Alcuni di questi nell'anno passato hanno portato a termine o continuato percorsi avviati negli anni precedenti, altri, vincitori delle Borse di Studio lanciate nel 2021, stanno per iniziare un nuovo percorso di studio che continuerà nei prossimi anni.

BORSA DI STUDIO CRIVELLI EUROPE

	2019-2021	Paola Moscardello	17^ edizione	Princeton University
	2019-2021	Ahmet Gulek	17^ edizione	MIT
	2020-2022	Yasin Simsek	18^ edizione	Duke University
	2020-2022	Elena Stella	18^ edizione	Northwestern University
	2020-2021	Niccolò Cattadori	Crivelli Grant 2019	University of Zurich
	2021-2023	Jana Obradovic	19^ edizione	Northwestern University
	2021-2023	Enrico Turri	19^ edizione	London School of Economics
	2022-2024	Edoardo Bella	20^ edizione	-
	2022-2024	Sahana Subramanyam	20^ edizione	-

BORSA DI STUDIO MARCO FANNO

	2019-2021	Leonardo D'Amico	edizione 2018	Harvard University
	2019-2021	Devis Decet	edizione 2018	Northwestern University
	2020-2022	Chiara Motta	edizione 2019	Berkeley University
	2020-2022	Filippo Palomba	edizione 2019	Princeton University
	2020-2022	Matteo Ruzzante	edizione 2019	Northwestern University
	2021-2023	Pietro Buri	edizione 2020	Princeton University
	2021-2023	Tommaso De Santo	edizione 2020	New York University
	2022-2024	Manuel Arnese	edizione 2021	-
	2022-2024	Guido Deiana	edizione 2021	-
	2022-2024	Matteo Filippi	edizione 2021	-

BORSA DI STUDIO FABRIZIO SACCOMANNI

	2021-2023	Nicolò Generoso	edizione 2020	Yale University
	2021-2023	Giacomo Marcolin	edizione 2020	Northwestern University
	2021-2023	Marta Morando	edizione 2020	London School of Economics
	2022-2024	Roberto Colarieti	edizione 2021	-
	2022-2024	Federica Carannante	edizione 2021	-

US PHD ALBERTO GIOVANNINI SCHOLARSHIP

	2019-2021	Federico Mainardi	edizione 2018	Chicago Booth
	2019-2021	Cedomir Malgieri	edizione 2018	Stanford University
	2019-2021	Pierfrancesco Mei	edizione 2018	Harvard University
	2020-2022	Tilman Graff	edizione 2019	Harvard University
	2021-2023	Gregor Heilborn	edizione 2020	Stanford University



BORSA UNICREDIT MASTERSCHOLARSHIP

	2020-2021	Lapo Bini	10^ edizione	Barcelona School of economics
	2020-2021	Benedizioneikt Habermann	10^ edizione	Bocconi University
	2020-2021	Johannes Matt	10^ edizione	London School of economics
	2020-2021	Julian Leiser	10^ edizione	Mannheim University
	2020-2021	Paul Wegener	10^ edizione	Mannheim University
	2020-2021	Giovanni Pierdomenico	10^ edizione	Oxford University
	2020-2021	Lorenzo Catalano	10^ edizione	SciencesPo
	2020-2021	Amelie Klaus	10^ edizione	Stockholm School of Economics
	2020-2021	Giovanni Rizzi	10^ edizione	Toulouse School of Economics
	2021-2022	Maddalena Grignani	11^ edizione	Barcelona School of Economics
	2021-2022	Mihail Borovkov	11^ edizione	Bocconi University
	2021-2022	Johannes Matt	11^ edizione	London School of economics
	2021-2022	Bjarne Horst	11^ edizione	Mannheim University
	2021-2022	Katarina Vachova	11^ edizione	Oxford University
	2021-2022	David Domokos	11^ edizione	SciencesPo
	2021-2022	Cajsa Klass	11^ edizione	Stockholm School of Economics
	2021-2022	Konrad Dierks	11^ edizione	Toulouse School of Economics

I ricercatori

Alla data del 31/12/2021 tutti i ricercatori vincitori delle iniziative lanciate fino a tutto il 2021 e ancora finanziati dalla Fondazione, erano trentotto. Si tratta di giovani economisti e ricercatori che si stanno costruendo un futuro nel mondo accademico, sviluppando ricerche di alto profilo su temi, spesso, di frontiera, le cui implicazioni sul sistema economico, in generale, e sul sistema bancario, in particolare, si stanno rivelando di grande interesse.

TOP-UP FOSCOLO EUROPE FELLOWSHIP

	2018-2021	Christian Skov Jensen	3^ edizione	Università Bocconi
	2018-2021	Tomy Lee	3^ edizione	Central european University
	2019-2022	Marco Di Cataldo	4^ edizione	Università Ca' Foscari Venezia
	2019-2022	Elia Sartori	4^ edizione	Università Federico II di Napoli
	2020-2023	Jeremi Boccanfuso	5^ edizione	Università di Bologna
	2021-2024	Barbara Biasi	5^ edizione	EIEF
	2020-2023	Leonardo Madio	5^ edizione	Università di Padova
	2021-2024	Alice Kügler	6^ edizione	Central European University
	2021-2024	Paula Andrea Cocoma	6^ edizione	Frankfurt School of Finance and Management
	2022-2025	da nominare	7^ edizione	CERGE-EI Prague
	2022-2025	da nominare	7^ edizione	Collegio Carlo Alberto Torino
	2022-2025	da nominare	7^ edizione	Università Tor Vergata Roma

CARLO GIANNINI FELLOWSHIP

	2019-2022	Dario Palumbo	5^ edizione	Università Ca' Foscari Venezia
---	-----------	----------------------	-------------	--------------------------------

MARCO FANNO FELLOWSHIP

	2019-2022	Niko Jaakkola	7^ edizione	Università di Bologna
	2020-2023	Lorenzo Pandolfi	2^ edizione	Università Federico II Napoli
	2020-2023	Andres Salamanca	2^ edizione	Università Cà Foscari
	2021-2024	da nominare	3^ edizione	Università di Padova
	2021-2024	da nominare	3^ edizione	Università di Milano
	2022-2025	da nominare	4^ edizione	Università di Torino
	2022-2025	da nominare	4^ edizione	Università Bicocca di Milano

MODIGLIANI RESEARCH GRANT

	2019-2021	Filippo De Marco	9^ edizione	Università Bocconi
	2019-2021	Gerhard de Britto Diogo	9^ edizione	Università Cattolica di Milano
	2019-2021	Luca Trapin	9^ edizione	Università Cattolica di Milano
	2019-2021	Antoine Camous	9^ edizione	Università di Mannheim
	2020-2022	Gianmarco Daniele	10^ edizione	Università Bocconi
	2020-2022	Vincent Meisner	10^ edizione	Technical University Berlin
	2020-2022	Florian Nagler	10^ edizione	Università Bocconi
	2020-2022	Annalisa Schognamiglio	10^ edizione	Università Federico II Napoli
	2021-2023	Ylenia Brilli	11^ edizione	Ca' Foscari Venezia
	2021-2023	Mara Squicciarini	11^ edizione	Bocconi University
	2021-2023	Tommaso Sonno	11^ edizione	University of Bologna
	2021-2023	Florian Unger	11^ edizione	University of Goettingen
	2022-2024	Mats Köster	12^ edizione	Central European University
	2022-2024	Jaime Arellano-Bover	12^ edizione	Università Tor Vergata
	2022-2024	Nicola Limodio	12^ edizione	Bocconi University
	2022-2024	Iftikhar Zainab	12^ edizione	Goethe University Frankfurt

CORDUSIO RESEARCH GRANT

	2019-2021	Tommaso Sonno	edizione 2018 e 2019	Università di Bologna
	2021-2023	Maddalena Ronchi	edizione 2020	Università Bocconi



I Working Papers

La collana di Working Paper di UniCredit Foundation è stata lanciata nel 2010, con l'obiettivo di raccogliere i contributi scientifici dei vincitori dei concorsi promossi dalla Fondazione - studenti e ricercatori esterni o dipendenti del Gruppo - favorendone la circolazione sia all'interno che all'esterno di UniCredit, al fine di suscitare commenti critici e suggerimenti.

I working paper possono trattare argomenti su diversi ambiti:



ECONOMIA



FINANZA



SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

Gli articoli, pubblicati online sul sito della Fondazione, sono esaminati e selezionati dal Comitato Scientifico, composto da professori universitari delle migliori Università italiane ed europee, sulla base di criteri miranti a valutare le tecniche impiegate e il livello del contributo fornito al dibattito scientifico.

I Working Paper già online includono i lavori selezionati dal Comitato Scientifico nell'ambito dei vari concorsi per Best Paper, che includono il Best Paper Award su Gender Economics, l'EEA Young Economist Best Paper Award, il SUERF Research Prize, il Belgrade Young Economist Best Paper, l'EU Job Market Best Paper Award, il Macro Banking Finance (MBF) Best Paper.

WORKING PAPER SERIES – 2021

- > No. 170 - "Public Guarantees for Small Businesses in Italy during Covid-19" Fabrizio Core, Filippo De Marco – 9th SUERF Best Paper Prize
- > No. 169 - "Banking diversity, financial complexity and resilience to financial shocks: evidence from Italian provinces" Beniamino Piscioli – 9th SUERF Best Paper Prize
- > No. 168 - "Ex-Post Loss Sharing in Consumer Financial Markets" Alexandru Barbu – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 167 - "Visual Bias" Giulia Caprini – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 166 - "The Macroeconomics of Rising Returns to Scale: Customers Acquisition, Markups, and Dynamism" Andrea Chiavari – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 165 - "Defying Distance? The Provision of Services in the Digital Age" Amanda Dahlstrand Rudin – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 164 - "Local Monopsony Power" Nikhil Datta – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 163 - "Rational Overoptimism and Moral Hazard" Luca Gemmi – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 162 - "Mergers, Foreign Entry, and Jobs: Evidence from the U.S. Appliance Industry" Felix Montag – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 161 - "The Global Race for Talent: Brain Drain, Knowledge Transfer and Growth" Marta Prato – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 160 - "Redistribution of Return Inequality" Karl Schulz – 8th Econ Job Market Best Paper Award

- > No. 159 - "Dollar Dominance in FX Trading" Fabricius Somogyi – 8th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 158 - "Free and Protected: Trade and Breaks in Long-Term Persistence" Sebastian Ellingsen – 2021 EEA Young Economist
- > No. 157 - "Who Are the Credit Constrained Among Unemployed Workers? Answers from Conditional versus Unconditional Income Transfers" Victor Hernandez Martinez, Kaixin Liu – 2021 EEA Young Economist Best Paper Award
- > No. 156 - "Female Entrepreneurship and Financial Frictions" Marta Morazzoni, Andrea Sy – 2021 EEA Young Economist Best Paper Award
- > No. 155 - "Peer Effects and the Gender Gap in Corporate Leadership: Evidence from MBA Students" Francesca Truffa, Menaka Hampole, Ashley Wong – 11th Best Paper Award on Gender Economics
- > No. 154 - "Breaking Gender Barriers: Experimental Evidence on Men in Pink-Collar Jobs" Alexia Delfino – 11th Best Paper Award on Gender Economics

WORKING PAPER SERIES – 2020

- > No. 153 - "The Saving and Employment Effects of Higher Job Loss Risk" Ragnar Juelsrud, Ella Getz Wold – 8th SUERF Best Paper Prize
- > No. 152 - "The Great depression as a saving glut" Victor Degorce, Eric Monnet – 8th SUERF Best Paper Prize
- > No. 151 - "The Effects of Trend Inflation on Aggregate Dynamics and Monetary Stabilization" Andrey Alexandrov – 7th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 150 - "Processing Reserves Simultaneously" David Delacretaz – 7th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 149 - "Model-Specification Tests Robust to Multiple Instabilities" Lukas Hoesch – 7th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 148 - "The Rise of Credit Market Power: a Missing Link in Macro-Finance?" Rustam Jamilov – 7th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 147 - "Immigrants, Industries, and Path Dependence" Sebastian Ottinger – 7th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 146 - "Modestly ambitious: Religious Veiling and the Public Role of Women" Naila Shofia – 7th Econ Job Market Best Paper Award
- > No. 145 - "Networks, Phillips Curves, and Monetary Policy" Elisa Rubbo – 2020 CopenhagenMacroDays Best Paper Award
- > No. 144 - "The Missing Intercept: A Demand Equivalence Approach" Christian Wolf – 2020 CopenhagenMacroDays Best Paper Award
- > No. 143 - "Monetary policy and the mortgage market" Karin Kinnerud – 2020 CopenhagenMacroDays Best Paper Award
- > No. 142 - "Market Power and Innovation in the Intangible Economy" Maarten de Ridder – 2020 CopenhagenMacroDays Best Paper Award
- > No. 141 - "Monetary Policy and Production Networks: An Empirical Investigation" Mishel Ghassibe – 2020 EEA Young Economist Best Paper Award
- > No. 140 - "Cyclical Attention to Saving" Alistair Macaulay – 2020 EEA Young Economist Best Paper Award
- > No. 139 - "Who Watches the Watchmen? Local News and Police Behavior in the United States" Nicola Mastroiocco, Arianna Ornaghi – 2020 EEA Young Economist Best Paper Award
- > No. 138 - "Application Comparative Advantage STEM" Silvia Griselda, Sofoklis Goulas, Rigissa Megalokonomou – 10th Best Paper Award on Gender Economics
- > No. 137 - "The Economic Motives for Foot-binding" Lingwei Wu, Xinyu Fan – 10th Best Paper Award on Gender Economics

Coinvolgimento dei dipendenti

Iniziative promosse dalla Fondazione

Gift Matching Program 2021

€1.196.078
importo complessivo
donato

221
progetti
sostenuti

14
paesi
partecipanti

Il Gift Matching Program (GMP) nel 2021 ha compiuto 19 anni: una grande opportunità per coinvolgere i dipendenti nei progetti di solidarietà che stanno loro più a cuore.

Il Gift Matching Program è una iniziativa storica per la Fondazione, promossa fin dagli albori della sua attività. Il meccanismo è semplice: la Fondazione **raddoppia le donazioni effettuate da gruppi di dipendenti a favore di Enti del Terzo Settore scelti dagli stessi colleghi**, in tutti i Paesi in cui opera UniCredit.

I Gruppi di donazione sono coordinati e promossi proprio dai dipendenti, che ne diventano gli **Ambassadors**. Il Regolamento del programma richiede un numero minimo di partecipanti e un ammontare minimo di donazione per gruppo di colleghi a seconda del Paese. L'iniziativa è infatti tarata sulle caratteristiche e sensibilità locali, proprio per stimolare maggiormente la partecipazione dei dipendenti. Anche il 2021 ha visto una partecipazione significativa: 14 Paesi coinvolti, 221 progetti sostenuti, 6.616 donazioni dei colleghi per un importo di €547.159, cui si sono aggiunti € 648.919 donati dalla Fondazione. In linea con l'attuale ambito di intervento di UniCredit Foundation, il Gift Matching Program 2021 ha sostenuto progetti a favore di **bambini e adolescenti**. Data però la situazione di emergenza che ha caratterizzato anche il 2021, è stato possibile candidare **anche progetti volti a contrastare gli effetti della pandemia**, indipendentemente dall'età dei beneficiari.

La maggior parte dei colleghi ha voluto sostenere iniziative a favore dei **bambini in ospedale o con disabilità**; e ancora una volta il cuore si è scaldato per **progetti realizzati in Paesi in via di Sviluppo**.

Per valorizzare l'impegno profuso dai colleghi nel corso degli anni, la Fondazione ha continuato a considerare parte attiva anche i **colleghi in pensione**, le cui donazioni hanno concorso al raddoppio da parte di UniCredit Foundation. Come nel 2020, anche quest'anno l'iniziativa ha voluto **premiare la componente del volontariato** che anima molti dei nostri colleghi, **e la partecipazione dei colleghi più giovani**; sono state così attribuite alle organizzazioni beneficiarie delle somme aggiuntive in caso di donatori con un'età inferiore ai 35 anni o che hanno prestato attività di volontariato a favore delle organizzazioni per le quali hanno donato. Ben 1386 le donazioni effettuate da colleghi con meno di 35 anni (quasi raddoppiate rispetto allo scorso anno); **la partecipazione più giovane si è registrata in Romania; l'Italia è invece il paese che ha visto la più componente di volontariato più partecipata**. Significativa infine l'adesione (italiana) attraverso le cosiddette **Onlus di Dipendenti**, associazioni formate esclusivamente da dipendenti ed ex dipendenti UniCredit in pensione, e coordinate da un dipendente in servizio. Il loro obiettivo è quello di organizzare campagne di raccolta fondi per finanziare organizzazioni focalizzate soprattutto sulle esigenze dei territori di riferimento. Quest'anno le Onlus di Dipendenti si sono contraddistinte per la loro **concreta vicinanza alle comunità fortemente colpite dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti situazioni di povertà**.

IL NOSTRO IMPEGNO

€ €1,1mln

229
progetti sostenuti

18.000
dipendenti coinvolti



FOCUS

>6000
progetti sostenuti

>€26mln
donati dai dipendenti

158.700
donazioni

€ €24,4mln
integrazione Fondazione

>€50,8mln
donati in totale

19 anni di
Gift
Matching
Program

REST-CENT

Rest-Cent Italy

€69.799
somma donata

6.473
adesioni dei colleghi

Due progetti a supporto delle disabilità nell'infanzia

La raccolta fondi riservata ai dipendenti del Gruppo UniCredit in Italia, che consente di donare i centesimi dello stipendio netto a due organizzazioni no profit, nel 2021 ha sostenuto due progetti a supporto delle disabilità nell'infanzia.

Il processo di selezione è avvenuto tramite una Call pubblica e una apposita Commissione, presieduta da un membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation, ha selezionato i 5 progetti finalisti che sono stati poi proposti al voto dei dipendenti per scegliere i due beneficiari della raccolta.

I vincitori sono risultati:

Grandi contro...

FONDAZIONE SOLETERRE

Fondazione Soletterre ha proposto il progetto **Grandi contro... le disabilità indotte dai tumori infantili**.

L'iniziativa è dedicata a bambini, adolescenti e alle loro famiglie che, grazie a una piattaforma on line, possono usufruire di servizi di consulenza legale e psicologica e ricevere sostegno per servizi riabilitativi e fisioterapici.



BluHome

FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA

Fondazione Sacra Famiglia ha presentato il progetto **BluHome: esperienze abilitative intensive per minori con autismo e le loro famiglie**. Il progetto è dedicato ad incrementare le esperienze abilitative intensive per minori con autismo e le loro famiglie all'interno di innovativi appartamenti didattici.



Per i colleghi è estremamente semplice donare, attraverso la Intranet aziendale, e l'adesione e la revoca possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno con efficacia dal mese successivo.

L'edizione del 2021 si è conclusa con l'**adesione di 6473 colleghi che ha consentito la raccolta di € 34.220,55 raddoppiati da UniCredit Foundation**, e integrati con la somma di € 1.357,47 rinvenienti da donazioni spontanee dei colleghi alla Fondazione equivalenti al valore di doni ricevuti da terzi, e suddivisa in importi di pari valore a favore di Fondazione Soletterre e Fondazione Sacra Famiglia.



“L'innovazione come supporto alle fragilità”

L'INTERVISTA



MONICA CONTI

Dott.ssa Conti, lei è Responsabile Sviluppo e Ricerca Sociale della Fondazione Sacra Famiglia. Ci racconti qualcosa in più del progetto che avete presentato e che ha riscosso così tanto successo tra le persone di UniCredit?

Il progetto Blu Home è altamente innovativo: si tratta dei primi appartamenti didattici domotici per l'autismo in Europa. Sono appartamenti *autism friendly*, capaci di supportare, assistere e orientare in modo personalizzato la relazione di cura tra operatori e genitori e tra genitori e figli. È un progetto *win-win*, che moltiplica l'impatto offrendo alle famiglie – grazie a un'equipe specializzata disponibile 24 ore al giorno – degli strumenti concreti per migliorare la qualità di cura dei propri figli.

Quanto è importante la cultura del dono e del volontariato per realtà come la vostra?

Fondazione Sacra Famiglia è un'organizzazione non profit che da oltre 125 anni accoglie, cura e accompagna bambini, adulti e anziani che soffrono di complesse e gravi fragilità o disabilità fisiche e psichiche attraverso una rete di strutture e servizi residenziali, diurni e ambulatoriali. Il nostro modello di cura mette al centro sempre la persona fragile (e la sua famiglia) e va ben oltre la semplice erogazione del servizio:

la qualità di vita per noi è fondamentale. Per questo gli oltre 900 volontari sono parte integrante del modello di intervento, offrono ascolto, sostegno e accompagnamento.

Stimolare le donazioni per noi significa sostenere i progetti per i più fragili, ma anche attivare reti di relazioni. È un modo concreto per coinvolgere tutti i portatori di interesse, ospiti, familiari, operatori, dipendenti, volontari, donatori ad essere parte attiva della comunità. In sintesi, è un grande strumento di welfare di comunità.

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

L'innovazione dei servizi e la presa in carico globale della persona fragile sono i due pilastri che accompagnano il nostro piano strategico e i progetti sui quali lavoriamo.

In ambito autismo, uno sguardo attento oggi è rivolto alla sperimentazione – anche grazie alla partnership con il mondo universitario – di nuovi servizi e prodotti ad alta valenza tecnologica che possano contribuire al miglioramento della vita di bambini, ragazzi e adulti (come ad esempio l'uso di visori che usano la realtà virtuale e aumentata nei servizi ambulatoriali).

Per la qualità e l'eccellenza dei nostri operatori e di tutto il settore, forti di un'esperienza centenaria maturata sul campo e supportati da studi scientifici, abbiamo lanciato pochi mesi fa la prima Autismo Academy in Italia. La formazione è anche la forza della relazione di cura con le famiglie: per questo è nato il progetto di Parent Training per l'autismo, così da offrire sostegno psicologico e creare una condivisione emotiva di esperienze, paure, speranze, all'interno di un gruppo di 4-6 coppie di genitori.

Sul versante dello sviluppo delle abilità cognitive e comportamentali di ospiti e utenti, investiamo ogni anno in progetti artistici che vedono coinvolti i nostri Laboratori *ArteticaMente* (si tratta di 9 ambienti di lavoro che si sviluppano su una superficie di 1.000 mq, dedicati alla falegnameria, la ceramica, il riciclo creativo, la bigiotteria, il cucito artistico, le creazioni con la carta, il gardening, la pittura su ceramica e le arti espressive). Ogni laboratorio ha una doppia valenza, terapeutica e artistica. Frequenti sono, infatti, le collaborazioni con artisti e designer di fama nazionale e internazionale (spesso partecipiamo al Fuori Salone di Milano, nel 2015 la mostra *Normali Meraviglie* è stata portata alla Triennale di Milano mentre l'anno successivo abbiamo ricevuto il Premio per l'Innovazione ADI Design Index 2016).

Monica Conti, psicologa, psicoterapeuta, responsabile dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo e Ricerca della Fondazione Sacra Famiglia



“Ogni dono é importante”

L'INTERVISTA



ALESSANDRA BALESTRA

fondazione, e a creare un dialogo che possa arricchire entrambe le parti. Ogni cifra raccolta, dal singolo euro ricevuto con SMS alle splendide iniziative come Rest-Cent, è importantissima: siamo convinti che dietro ogni donazione ci sia un gesto d'amore e una piena condivisione di valori, ideali e visioni del mondo. Sta a noi valorizzare queste relazioni, gratificare ogni singolo sforzo (grande o piccolo esso sia) e creare rapporti di fiducia che possano cambiare la società per davvero e migliorare la vita delle persone.

Quali progetti intendete portare avanti?

Questo progetto ci ha resi, se possibile, ancora più convinti della crucialità di due aspetti: il supporto psicologico, durante e dopo l'esperienza in reparto, e il sostegno economico, tempestivo, per le famiglie che affrontano gravi momenti di difficoltà. L'esperienza di una malattia oncologica, oltre al dramma che già in se stessa rappresenta, trascina con sé enormi fatiche psicologiche, emotive, sociali ed economiche spesso trascurate. Per i bambini significa trovarsi catapultati in una condizione di difficile sopportazione che spesso funge da spartiacque tra quanto fino ad allora esperito e quanto invece si appresta ad essere ignoto e spaventoso. Per le famiglie, al terrore di veder morire il proprio figlio, si aggiungono il rischio di perdere il proprio posto di lavoro e la necessità di esborsi economici, legati alle spese di trasferimento ad esempio, via via più complessi da sostenere. In futuro vogliamo essere sempre più presenti e capaci di supportare, dal punto di vista psicologico, e guidare, dal punto di vista sociale, il lento reinserimento di queste famiglie nei propri territori di provenienza. Per questo motivo ci stiamo muovendo per intensificare il supporto psicologico a distanza e costruire una rete nazionale di psicologi capaci di rispondere, capillarmente sul territorio italiano, ai bisogni complessi di queste famiglie e, al contempo, per attivare, nella nostra équipe, la figura dell'assistente sociale, con lo scopo di intercettare, prima e meglio, quelle condizioni di fragilità che, se non arginate subito, possono far crollare in breve tempo un'intera famiglia. Soleterre inoltre mette a disposizione un fondo di solidarietà che risponde a quelle spese indispensabili, ma non riconosciute da altre forme di sostegno economico, urgenti in un contesto come quello in cui lavoriamo. Buoni spesa, buoni benzina, l'acquisto di una parrucca, sono piccoli esempi di aiuti che, se arrivano, al momento opportuno, possono per molti fare la differenza.

Alessandra Balestra, psicologa dell'età evolutiva e psicoterapeuta, specializzata in psicologia perinatale e giuridica.

Dott.ssa Balestra lei porta avanti con la Fondazione Soleterre, nella sua qualità di psicologa, il progetto “Big against... le disabilità indotte dai tumori infantili” dedicato a bambini, adolescenti e alle loro famiglie, che prevede piattaforma online per servizi di consulenza legale e psicologica e sostegno per servizi riabilitativi e fisioterapici. Ci racconti qualcosa in più del progetto.

Essere grandi contro le disabilità indotte da tumore infantile significa avere nel cuore bambini che, purtroppo, si affacciano alla vita conoscendone gli aspetti più duri. Spesso ci si sofferma sulla lotta che devono affrontare per sconfiggere la malattia oncologica e, raramente, ci si rammenta delle cicatrici e dei prezzi fisici e psicologici che da ciò deriva. Grazie ad UniCredit Foundation, abbiamo fornito supporto psicologico anche a distanza, combattendo insieme a loro contro il senso di solitudine e di sopraffazione che questo tipo di cure spesso comporta.

Quanto è importante la cultura del dono e del volontariato per la Fondazione Soleterre?

È il cuore del nostro lavoro. Proviamo ogni giorno, da professionisti del terzo settore, a mettere sempre il donatore al centro, dal privato cittadino alla grande

Rest-Cent Germany

€47.727
somma donata

3.982
adesioni dei colleghi

Anche nel 2021 è proseguita la raccolta fondi Rest-Cent Germany, l'iniziativa lanciata in Germania nel 2012 che consente ai dipendenti di donare i centesimi del proprio stipendio netto a favore di due organizzazioni no profit che variano ogni anno in base al settore di intervento prescelto.

L'edizione del 2021 ha visto l'adesione di 3982 colleghi con una somma raccolta pari a € 23.863.72 che, come per tutti le precedenti edizioni, verrà interamente raddoppiata da UniCredit Foundation.

Le organizzazioni beneficiarie sono attualmente in corso di selezione e, considerato che tale processo termina quando la redazione di questo documento è già chiusa, di seguito si presentano le organizzazioni e i progetti risultati beneficiari dell'edizione 2020, che ha avuto come obiettivo colmare il digital gap che durante la pandemia ha particolarmente colpito i minori e le famiglie più svantaggiate.

Rendere possibile il futuro

KINDERSCHUTZ MÜNCHEN

Kinderschutz München sostiene bambini, giovani, adulti e famiglie in situazioni difficili da 120 anni. L'organizzazione, con sede a Monaco, si occupa di supporto educativo ambulatoriale, consulenza in caso di abusi sessuali, servizi per i migranti, assistenza sociale nelle scuole, servizi distrettuali, vita assistita, servizi educativi ospedalieri, asili nido e tutela e supporto legale. Kinderschutz München coglie l'unicità di ogni singolo individuo e lo accompagna nel cammino verso una vita di autodeterminazione. Anna Laux, amministratore delegato di Kinderschutz München, ha espresso un sentito ringraziamento ai dipendenti di UniCredit Bank AG (“HypoVereinsbank”) e a UniCredit Foundation per la generosa donazione, che ha consentito di sostenere la dotazione di connessioni WLAN per gruppi residenziali di degenza, affermando che si tratta di un contributo importante che aiuta a offrire ai bambini e ai giovani svantaggiati nuove prospettive e pari opportunità.



Il sociale ha bisogno del digitale!

CARITAS MÜNCHEN UND OBERBAYERN

La pandemia ha reso impellente la necessità di digitalizzazione: le famiglie in difficoltà economiche. I bambini senza possibilità di connessione digitale sono particolarmente colpiti dalla crisi in quanto esclusi dalla possibilità di usufruire dell'assistenza online erogata dagli assistenti sociali o dalla possibilità di usufruire di terapie digitali o altri servizi di consulenza online. Il progetto Caritas “Il sociale ha bisogno del digitale!” affronta questo problema e consente maggiori pari opportunità fornendo laptop, tablet PC, software, connessioni WLAN e formazione informatica. Thomas Schwarz, Presidente dell'Associazione Diocesana Caritas di München und Oberbayern, ha affermato che tale donazione consente una maggiore partecipazione digitale alle famiglie svantaggiate nell'area di Monaco ed ha ringraziato i dipendenti di UniCredit HVB e UniCredit Foundation per il sostegno e l'impegno.



Iniziative spontanee

**Emergenza terremoto
in Croazia**

€115.212
somma donata

Terremoto Slsak Moslavina

**CROCE ROSSA CROATA,
ASSOCIAZIONE VOICE OF ENTREPRENEURS**

€ **€115.212**
somma donata

>350
donazioni

Alla fine del 2020, **un devastante terremoto ha colpito la contea di Sisak-Moslavina**, provocando la perdita di vite umane e ingenti danni materiali. Questa zona è stata subito

dichiarata zona disastrata. La Fondazione ha rapidamente fornito sostegno finanziario alle persone più bisognose e ha incoraggiato i dipendenti del Gruppo a mostrare ancora una volta la loro umanità e solidarietà. È stata subito promossa una raccolta fondi tra le persone di UniCredit con lo stanziamento da parte della Fondazione della somma di 100 mila euro per integrare le donazioni ricevute sino a 10 volte l'importo donato. In brevissimo tempo la raccolta fondi ha coinvolto oltre 350 colleghi raccogliendo oltre 115 mila euro e **ha consentito la distribuzione di cibo, sostegno finanziario e un'abitazione a tutti coloro che avevano perso la casa**. L'aiuto alla popolazione è stato distribuito attraverso la **Croce Rossa Croata** e l'**Associazione Voice of Entrepreneurs** impegnate direttamente coinvolte nell'assistenza alla popolazione che aveva dovuto lasciare le proprie abitazioni.



**Emergenza alluvione
in Germania**

€180.000
somma donata

A metà luglio dell'anno scorso la **Germania è stata colpita da un'eccezionale ondata di maltempo** che ha causato oltre 180 vittime, tra le quali anche quattro vigili del fuoco. Gli effetti sono stati pesantissimi con circa duecentomila abitazioni nella Renania Settentrionale rimaste senza elettricità. È scattata immediatamente una grande catena di solidarietà e un grande impegno delle autorità con circa quindicimila persone tra polizia, esercito e protezione civile impegnate in tutta la Germania per le operazioni di soccorso.

Alluvione Germania
AKTION DEUTSCHLAND HILFT E.V.

€ **€180.000**
somma donata

700
donazioni

Le persone di UniCredit hanno subito avviato una raccolta fondi che ha visto quasi 700 donatori versare l'eccezionale somma di € 90.000 da destinare a favore dell'organizzazione no-profit di soccorso in caso di calamità **"Aktion Deutschland Hilft e.V."**. UniCredit Foundation non ha mancato di dimostrare la propria vicinanza raddoppiando la somma raccolta.



Emergenza tornado in Repubblica Ceca

€135.200
somma donata

Tornado in Moravia

THE CHARTA 77 FOUNDATION

€ €135.200
somma donata

Alla fine di giugno, un tornado di grande intensità ha colpito la Moravia meridionale nella Repubblica Ceca lasciando ovunque segni di distruzione. Le autorità hanno immediatamente dichiarato lo stato di emergenza e in taluni casi la furia devastatrice del tornado ha distrutto quasi completamente le abitazioni di alcune città. Vi è stato immediatamente uno sforzo straordinario da parte di tutta la popolazione con squadre di soccorso provenienti da tutto il paese, nonché dalle vicine Austria

e Slovacchia, mentre cento mila abitazioni sono rimaste senza elettricità. È scattata subito una gara di solidarietà cui ha partecipato anche **UniCredit Foundation, che in collaborazione con UniCredit Leasing, UniCredit Bank Repubblica Ceca e Slovacchia**, ha donato 135 mila euro alle vittime del tornado.

Subito dopo l'annuncio della raccolta fondi, i **dipendenti della Repubblica Ceca e della Slovacchia** hanno iniziato a partecipare spontaneamente, **donando più di € 19.200** per la ricostruzione delle case distrutte. Inoltre, **UniCredit Bank e UniCredit Leasing** hanno contribuito finanziariamente alla raccolta fondi, **donando congiuntamente € 16.000**. Inoltre, **UniCredit Foundation** è intervenuta con la messa a disposizione di **€ 100.000** in modo da consentire l'integrazione fino a 10 volte delle somme donate dai dipendenti. In totale sono stati raccolti ben € 135.200 nell'arco di sole due settimane.



“L'importanza di una Fondazione per i colleghi”

L'INTERVISTA



JANA VOBEROVA

Cara Jana, tu collabori da molti anni con UniCredit Foundation. Qual è la tua opinione su una Fondazione Corporate come la nostra?

Sono davvero orgogliosa di lavorare per un'azienda che, attraverso la sua Fondazione, sostiene le comunità nei diversi paesi in cui UniCredit opera. E questo avviene ponendo attenzione alle specificità che stanno interessando i vari paesi nei diversi momenti. Non si tratta solo di supportare piccole organizzazioni senza scopo di lucro attraverso l'iniziativa filantropica Gift Matching Program, che è la mia iniziativa preferita. Ma apprezzo il fatto che UniCredit Foundation dia sempre una mano e sostenga le raccolte nei paesi quando è rilevante e necessario per quel singolo paese. Il sostegno di UniCredit Foundation arriva al momento giusto. Che si tratti di vari disastri naturali - inondazioni, terremoti, tornado ovvero di raccolte per aiutare l'assistenza sanitaria durante il Covid.

Una delle mie iniziative preferite è appunto il Gift Matching Program. Questo perché i dipendenti della banca possono decidere autonomamente quale organizzazione sostenere. Mi piace il fatto che UniCredit si fidi dei propri dipendenti e che attraverso il Gift Matching Program dia loro la libertà e una certa responsabilità nel promuovere delle raccolte fondi e coinvolgere altri colleghi nell'intero processo. Ritengo che questo approccio sia il modo più appropriato per rafforzare la responsabilità sociale dei dipendenti e il loro coinvolgimento in attività filantropiche. In passato, mi è piaciuto anche il programma Your Choice Your Project, in cui i dipendenti hanno anche avuto l'opportunità di far sentire la propria voce per decidere quale progetto sostenere.

Qual è il ruolo della Fondazione nel tuo Paese?

Sono la coordinatrice del Gift Matching Program in Slovacchia e coordino anche i progetti a carattere locale sostenuti da UniCredit Foundation. Per esempio l'anno scorso ho seguito la raccolta fondi a livello locale per fornire sostegno alle vittime colpite da calamità naturali. Inoltre collaboro con la Fondazione sui progetti della Call4Europe e devo dire che sono onorata di essere coinvolta in questa iniziativa. Mi apre nuovi orizzonti e mi rende orgogliosa di far parte di UniCredit.

Hai qualche suggerimento da darci? Secondo te in quale modo UniCredit Foundation potrebbe migliorare le proprie iniziative?

Spesso i miei colleghi mi chiedono perché possono sostenere “solo” i minori di 18 anni nel Gift Matching Program, quando parte della popolazione adulta (oltre i 18 anni) necessita di assistenza continuativa. Si tratta principalmente di persone affette da autismo, o sindrome di Down, o qualche altra forma di disabilità fisica o mentale. Pertanto, suggerirei di eliminare questi limiti di età e di guardare invece a qualche forma di assistenza specifica, in modo che l'aiuto sia davvero dato a quei gruppi di persone che ne hanno assolutamente bisogno, a coloro che dipendono in tutto dall'aiuto degli altri. Allo stesso modo vorrei forse rilanciare l'iniziativa Your Voice, Your Project, grazie alla quale abbiamo coinvolto i colleghi nella fase decisionale di supporto al progetto, anche solo esprimendo una preferenza per un determinato progetto.



Jana Voberova, collega di UniCredit, coordinatrice del Gift Matching Program per UniCredit in Slovacchia.



Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Vi invito ad approvare il Bilancio 2021 qui presentato che chiude con un disavanzo di gestione di € 1.127.869 che Vi propongo di coprire mediante il parziale utilizzo della Riserva di avanzi di gestione.

Firmato
IL Segretario Generale
Giannantonio De Roni



Il Bilancio d'Esercizio

- 1 Il nostro Impegno
- 2 Il nostro sostegno alle Comunità
- 3
 - > Stato Patrimoniale 148
 - > Rendiconto di Gestione 150
 - > Nota integrativa 151
- 4 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

Importi in Euro

ATTIVITÀ	31.12.2021	31.12.2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.619.635	10.893.335
II Crediti	690	4.655
5) Verso altri	690	4.655
IV Disponibilità liquide	12.618.945	10.888.680
1) Depositi bancari	12.618.745	10.888.480
3) Denaro e valori in cassa	200	200
D) RATEI E RISCONTI	-	37
TOTALE ATTIVO	12.619.635	10.893.372

Importi in Euro

PASSIVITÀ	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO	3.534.160	2.756.143
I Fondo di dotazione	579.457	579.457
II Patrimonio vincolato	1.905.887	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.905.887	0
III Patrimonio libero	2.176.685	3.925.688
3) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.176.685	3.925.688
IV Avanzo / disavanzo d'esercizio	-1.127.869	-1.749.002
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	9.085.475	8.137.229
2) Debiti per contributi ancora da erogare	9.048.385	8.125.720
2.1) Iniziative di solidarietà	5.025.557	4.848.673
2.1.a) Iniziative in Partnership	1.440.185	884.159
entro l'esercizio successivo	1.440.185	884.159
oltre l'esercizio successivo	0	0
2.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del Gruppo	803.045	885.355
entro l'esercizio successivo	803.045	885.355
oltre l'esercizio successivo	0	0
2.1.c) Progetti a destinazione specifica	2.454.327	2.950.159
entro l'esercizio successivo	2.414.327	2.950.159
oltre l'esercizio successivo	40.000	0
2.1.d) Iniziative di Gifting e solidarietà	328.000	129.000
entro l'esercizio successivo	328.000	129.000
oltre l'esercizio successivo	0	0
2.2) Iniziative di sostegno a studio e ricerche	3.852.247	3.130.432
2.2.a) Sostegno allo Studio	1.938.997	1.665.004
entro l'esercizio successivo	1.177.747	1.232.296
oltre l'esercizio successivo	761.250	432.708
2.2.b) Sostegno alla ricerca	1.523.750	1.216.250
entro l'esercizio successivo	781.250	781.250
oltre l'esercizio successivo	705.000	435.000
2.2.d) Altre iniziative	389.500	249.178
entro l'esercizio successivo	389.500	249.178
oltre l'esercizio successivo	0	0
2.3) Debiti per oneri su attività tipiche	170.581	146.615
2.3.a) Monitoraggio progetti	41.218	21.218
entro l'esercizio successivo	41.218	21.218
oltre l'esercizio successivo	0	0
2.3.b) Quote associative	53.052	6.869
entro l'esercizio successivo	53.052	6.869
oltre l'esercizio successivo	0	0
2.3.c) Comitato scientifico	61.056	77.420
entro l'esercizio successivo	61.056	77.420
oltre l'esercizio successivo	0	0
2.3.d) Oneri di comunicazione	15.256	41.108
entro l'esercizio successivo	15.256	41.108
oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori	5.012	9.998
12) Debiti tributari	24.809	1.236
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.480	240
14) Debiti verso altri	789	35
TOTALE PASSIVO	12.619.635	10.893.372

Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2021

Importi in Euro

ONERI	31.12.2021	31.12.2020
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	10.073.029	10.639.893
1.1) Iniziative di solidarietà	7.597.029	8.718.893
1.1.a) Iniziative in Partnership	1.600.000	1.992.525
1.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del Gruppo	1.109.445	2.916.805
1.1.c) Progetti a destinazione specifica	4.687.584	3.509.563
1.1.d) Iniziative di gifting e solidarietà	200.000	300.000
1.2) Iniziative di sostegno a studio e ricerca	2.258.000	1.713.000
1.2.a) Sostegno allo studio	1.280.000	1.055.000
1.2.b) Sostegno alla ricerca	771.000	546.000
1.2.d) Altre iniziative a supporto della ricerca	207.000	112.000
1.3) Altri oneri su attività tipiche	218.000	208.000
1.3.a) Monitoraggio progetti	20.000	20.000
1.3.b) Quote associative	80.000	70.000
1.3.c) Compensi e spese a Membri del Comitato Scientifico	108.000	108.000
1.3.d) Oneri di comunicazione	10.000	10.000
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	99.470	74.184
6.1) Oneri diversi di gestione	61.069	43.103
6.2) Imposte e tasse	33.507	25.100
6.3) Altri oneri	4.895	5.981
7) ONERI STRAORDINARI	0	0
TOTALE ONERI	10.172.499	10.714.077
AVANZO DI GESTIONE	0	0
TOTALE	10.172.499	10.714.077

Importi in Euro

PROVENTI	31.12.2021	31.12.2020
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	8.758.548	7.366.262
1.1) Contributi ricevuti	8.758.548	7.366.262
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	99	86
4.1) Da depositi bancari	99	86
7) ALTRI PROVENTI	285.982	1.598.727
7.1) Recupero su progetti/borse conclusi o non realizzati	284.690	1.576.435
7.2) Altri recuperi	1.293	22.292
TOTALE PROVENTI	9.044.630	8.965.075
DISAVANZO DI GESTIONE	1.127.869	1.749.002
TOTALE	10.172.499	10.714.077

Nota integrativa per l'esercizio 2021

Informazioni preliminari

UniCredit Foundation è la fondazione d'impresa del Gruppo UniCredit. Nasce dalla fusione, completata in aprile 2018, tra UniCredit Foundation costituita in data 5 marzo 2003 come Unidea - **UniCredit Foundation**, con un fondo di dotazione di € 63.000 e **UniCredit & Universities Knight of Labor Ugo Foscolo Foundation**, costituita in Roma in data 13 luglio 1966 come "Fondazione Cavaliere del Lavoro Ugo Foscolo" con un patrimonio vincolato di lire 50.000.000, attualmente di € 516.456,90 grazie a successivi contributi straordinari versati fino al 1991 dall'ex Banco di Roma. Si identifica tra le fondazioni private non profit ed è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero 414 del secondo volume.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. Essa:

1. persegue finalità sociali ed umanitarie operando nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'ambiente, della formazione, dell'educazione e dell'istruzione;
2. promuove e sostiene studi rivolti ad approfondire la conoscenza delle discipline economiche, finanziarie, giuridiche, politiche e sociali; conferisce premi, borse di studio e borse di ricerca secondo le modalità in seguito specificate e propone e sostiene iniziative in ambito universitario.

Organi della Fondazione sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Segretario Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Comitato Scientifico.

Contenuto e forma del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. I principi contabili e i criteri di valutazione sono applicati coerentemente nel tempo e, ove non segnalato, non hanno subito modifiche.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalla Nota Integrativa ed è corredato dall'Analisi di gestione sul Bilancio in precedenza riportata.

L'esercizio chiuso al 31.12.2021 presenta un disavanzo di gestione di € 1.127.869 che rappresenta il saldo negativo dell'esercizio stesso. Tale importo viene interamente coperto mediante il parziale utilizzo del Fondo di Gestione.

Il controllo contabile viene effettuato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La Fondazione, non svolgendo attività commerciale, non è un soggetto IVA; per la natura dei suoi proventi non è soggetta ad imposte sul reddito, ma solo all'IRAP.

Principi contabili e criteri di valutazione

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza economico/temporale ad eccezione dei contributi ricevuti che sono rilevati per cassa. La competenza degli oneri da attività tipiche è determinata in base alle delibere di spesa assunte dal Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITÀ

ATTIVO CIRCOLANTE

I **Crediti** sono iscritti al loro valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

Le **Disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio libero** è costituito dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Nel **Patrimonio vincolato** è stata allocata la riserva vincolata destinata da terzi, riferita al legato modale effettuato a seguito della pratica di successione dalla Signora Emma Giancesini a beneficio di UniCredit Foundation. Tali importi saranno vincolati al rispetto delle volontà espresse dalla Signora Giancesini legate al lancio annuale di borse di ricerca in ambito medico.

Il **Fondo di dotazione** è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in sede di costituzione.

Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I **Debiti per contributi ancora da erogare** rappresentano l'impegno della Fondazione per progetti deliberati e non ancora erogati. Sono suddivisi in base alla tipologia del progetto sostenuto.

I **Debiti verso fornitori** oltre al valore dei debiti per fatture o note pervenute, accolgono il valore delle fatture/note da ricevere per servizi usufruiti nell'esercizio e non fatturati entro l'anno.

I **Debiti tributari** comprendono la ritenuta d'acconto su redditi di lavoro autonomo e le trattenute fiscali operate ai borsisti e collaboratori.

Infine è opportuno precisare che per il 2021 alcune voci delle passività sono state riclassificate diversamente rispetto a quanto fatto nel Bilancio d'esercizio 2020; il prospetto sopra esposto relativo allo stato patrimoniale, pertanto, è modificato con riferimento alle voci 2020 così da tenere conto della diversa riclassifica di alcune voci e consentire una più lineare comparabilità con il 2021.

I dettagli delle variazioni vengono di seguito esposti.

In particolare si precisa che:

- > Bando Call of Europe 2020: Euro 360.000 riclassificato in 2.1.a) Iniziative in Partnership tra le iniziative di solidarietà, in luogo della riclassificazione 2020 in 2.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del gruppo.
- > Bando Call for the Regions 2020: Euro 350.000 riclassificato in 2.1.c) Progetti a destinazione specifica tra le iniziative di solidarietà, in luogo della riclassificazione 2020 in 2.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del gruppo.
- > Debiti per fondo Giancesini, Euro 168.447 riclassificato in 2.1.c) Progetti a destinazione specifica tra le iniziative di solidarietà, in luogo della riclassificazione 2020 in 2.2) iniziative di sostegno a studio e ricerche.

ONERI

Gli **Oneri da attività tipiche** comprendono tutti i contributi e oneri per progetti deliberati nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione.

Gli **Oneri di supporto generale** corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività.

Infine è opportuno precisare che per il 2021 anche alcune voci degli oneri sono state riclassificate diversamente rispetto a quanto fatto nel Bilancio d'esercizio 2020; il prospetto sopra esposto del rendiconto di gestione, pertanto, è modificato con riferimento alle voci 2020 così da tenere conto della diversa riclassifica di alcune voci e consentire una più lineare comparabilità con il 2021.

I dettagli delle variazioni vengono di seguito esposti.

- > Bando Call for Europe 2020: Euro 360.000 riclassificato in 1.1.a) Iniziative in Partnership, in luogo della riclassificazione 2020 in 1.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del gruppo;
- > UniCredit Call for the Regions 2020: Euro 350.000 riclassificato in 1.1.c) Progetti a destinazione specifica, in luogo della riclassificazione 2020 in 1.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del gruppo.

PROVENTI

I **Proventi da attività tipiche** rappresentano le elargizioni ricevute nell'esercizio.

I **Proventi finanziari e patrimoniali** sono relativi a interessi bancari. I proventi sono indicati al netto di imposte ed eventuali spese.

La voce **Altri Proventi** accoglie i proventi residui, non rientranti per loro natura tra i precedenti, tra i quali recuperi per minori costi relativi a progetti e avanzi su progetti conclusi o non realizzati.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Rendiconto di Gestione

ATTIVITÀ

	31.12.2021	31.12.2020
C) Attivo circolante	12.619.635	10.893.335
II - Crediti	690	4.655
5) Verso altri	690	4.655

I **crediti verso altri** sono costituiti dal credito verso INAIL (€ 121) e INPS (€ 380) e dal credito per anticipi a fornitori (€ 189).

	31.12.2021	31.12.2020
IV - Disponibilità liquide	12.618.945	10.888.680
1) Depositi bancari	12.618.745	10.888.480
3) Denaro e valori in cassa	200	200

La voce **Depositi bancari** rappresenta la somma dei saldi dei conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A., unica banca presso la quale la Fondazione intrattiene rapporti di conto corrente.

La voce **Denaro e valori in cassa** riporta il saldo della piccola cassa utilizzata per le spese correnti.

PASSIVITÀ

	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto	3.534.160	2.756.143

I - FONDO DI DOTAZIONE

Ammonta a € 579.457 e riporta i versamenti fatti in sede di costituzione di UniCredit Foundation per € 63.000 e di UniCredit & Universities per € 516.457.

II – PATRIMONIO VINCOLATO

Ammonta ad € 1.905.887 e, come già indicato precedentemente, si riferisce all'importo devoluto dalla Sig.ra Giancesini con il sopravvenuto decesso. Le somme sono state devolute espressamente per poter essere utilizzate per finalità specifiche (lancio annuale di borse di ricerca in ambito medico) e perciò risultano vincolate e indisponibili.

III – PATRIMONIO LIBERO

Ammonta a € 2.176.685 e si riferisce agli avanzi di gestione degli esercizi precedenti. L'importo è decrementato rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'utilizzo per copertura del disavanzo registrato nel 2020 pari a € 1.749.002.

Si indicano nel prospetto che segue le movimentazioni del **Patrimonio netto**.

Prospetto della movimentazione delle componenti del patrimonio netto per l'esercizio 2021

	Fondo di dotazione	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzo / disavanzo d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Apertura dell'esercizio	579.457	0	3.925.688	(1.749.002)	2.756.143
Incrementi / decrementi dell'esercizio		1.905.887	(1.749.002)		
Saldo al 31.12.2021	579.457	1.905.887	2.176.685	(1.127.869)	3.534.160

	31.12.2021	31.12.2020
D) Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.085.475	8.137.229

I **Debiti per contributi ancora da erogare**, per un totale di € 9.048.385, rappresentano l'impegno della Fondazione per progetti, borse di studio e ricerca deliberati, con esborsi in esercizi successivi. Nella tabella che segue vengono elencati suddivisi in base alla tipologia dell'iniziativa.

Importi in Euro

DEBITI ESIGIBILI	31.12.2021		totali
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	
2) Debiti per contributi ancora da erogare	7.542.135	1.506.250	9.048.385
2.1) Iniziative di solidarietà	4.985.557	40.000	5.025.557
2.1.a) Iniziative in Partnership	1.440.185	0	1.440.185
Intercultura - "Consapevolezza Europea"	8.000	0	8.000
Intercultura - "Network Italia/Borse di studio per Istituti Tecnici"	35.000	0	35.000
Polizia di Stato, SIP, ANCI e Google - "In rete con i ragazzi"	2.685	0	2.685
Fondazione Operation Smile Italia - "Smile House"	15.000	0	15.000
Action Aid - "Ripartire"	19.500	0	19.500
Arma Carabinieri e Istituto Studi Europei - "Ambiente e Sostenibilità"	25.000	0	25.000
Call for projects 2021	800.000	0	800.000
Bando call for Europe 2021	500.000	0	500.000
Debiti per altre iniziative in Partnership	35.000	0	35.000
2.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del Gruppo	803.045	0	803.045
Solidarity & Share Gift 2021	30.000	0	30.000
Gift Matching Program 2019	275	0	275
Gift Matching Program 2021	650.000	0	650.000
Rest-Cent-Initiative-Italy 2020	20.000	0	20.000
Rest-Cent-Initiative-Italy 2021	52.770	0	52.770
Rest-Cent-Initiative-Germania 2021	25.000	0	25.000
Summer School Employees 2021	25.000	0	25.000
2.1.c) Progetti a destinazione specifica	2.414.327	40.000	2.454.327
Borsa di ricerca Cordusio 2021	5.000	0	5.000
Borsa di ricerca Cordusio 2022	5.000	5.000	10.000
Borse Venaria Reale – 1° edizione	44.000	0	44.000
Borse Yapi kredi 2019	500	0	500
Iniziativa Teatro di Roma – Saccomanni	18.889	0	18.889
Progetto Bلسونى	40.000	0	40.000
Call for the Regions 2021	350.000	0	350.000
Projects UniCredit Top Managers 2021 - Covid-19	1.900.000	0	1.900.000
Fondo Giancesini	50.000	35.000	85.000
Sp.mon.Fondo Giancesini	938	0	938
2.1.d) Iniziative di Gifting e solidarietà	328.000	0	328.000
portafoglio filantropico	84.000	0	85.000
Fondi Filarmonica Scala	200.000	0	200.000
altre iniziative di Gifting 2019	44.000	0	44.000
2.2) Iniziative di sostegno a studi e ricerche	2.385.997	1.466.250	3.852.247
2.2.a) Sostegno allo Studio	1.177.747	761.250	1.938.997
Borse di studio Crivelli Europe	130.000	130.000	260.000
Borse di studio Crivelli Europe 18°edizione	32.500	0	32.500
Borse di studio Crivelli Europe 19°edizione	65.000	32.500	97.500
Borse di studio Crivelli Europe 20°edizione	32.500	97.500	130.000
Borse di studio Marco Fanno	147.830	178.750	326.580
Borsa di studio Fanno 2019	34.467	0	34.467
Borsa di studio Fanno 2020	64.613	32.500	97.113
Borsa di studio Fanno 2021	48.750	146.250	195.000
Borse Saccomanni	130.000	146.250	276.250
Borse Saccomanni 1° edizione	97.500	48.750	146.250
Borse Saccomanni 2° edizione	32.500	97.500	130.000
US Scholarship - Giovannini	112.287	16.250	128.537
Borse US PhD Scholarship 9°edizione	8.680	0	8.680
Borse US Scholarship Giovannini 2020	54.857	0	54.857
Borse US Scholarship Giovannini 2021	48.750	16.250	65.000
Borse Mastersscholarship	171.467	200.000	371.467

segue

DEBITI ESIGIBILI	31.12.2021		totali
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	
Borse Masterscholarship-11°edizione	71.467	0	71.467
Borse Masterscholarship-12°edizione	100.000	200.000	300.000
Summer School Grants	20.000	0	20.000
Summer School Grant 2021	20.000	0	20.000
Study/Stage Abroad Exchange Programme Grants	50.000	0	50.000
Study Abroad Exchange Pr. 11°edizione	50.000	0	50.000
International Internship	416.164	90.000	506.164
International Internship Program 8°edizione	116.164	0	116.164
International Internship Program 9°edizione	300.000	90.000	390.000
2.2.b) Sostegno alla ricerca	818.750	705.000	1.523.750
Borse di ricerca Foscolo Europe	400.000	500.000	900.000
Borsa di ricerca Top up Foscolo Europe 5°edizione	100.000	100.000	200.000
Borsa di ricerca Top up Foscolo Europe 6°edizione	150.000	100.000	250.000
Borsa di ricerca Top up Foscolo Europe 7°edizione	150.000	300.000	450.000
Modigliani Research Grant	80.000	40.000	120.000
Borsa di ricerca Modigliani Research Grant 11°edizione	40.000	0	40.000
Borsa di ricerca Modigliani Research Grant 12°edizione	40.000	40.000	80.000
Best Paper Award	50.000	0	50.000
UWIN Best Paper Award on Gender Economics-12° edizione	5.000	0	5.000
Best Paper Saccomanni	10.000	0	10.000
Giannini research fellowship	35.000	0	35.000
Borse di ricerca Marco Fanno	165.000	165.000	330.000
Marco Fanno Fellowship 1° edizione	30.000	0	30.000
Marco Fanno Fellowship 2° edizione	45.000	30.000	75.000
Marco Fanno Fellowship 3° edizione	45.000	45.000	90.000
Marco Fanno Fellowship 4° edizione	45.000	90.000	135.000
Other research prizes	123.750	0	123.750
2.2.d) Altre iniziative	389.500	0	389.500
Other Events / Workshop	66.050	0	66.050
Nuove conferenze Marco Fanno	91.549	0	91.549
Workshop 2020	45.000	0	45.000
Workshop SUERF 2021	15.000	0	15.000
Evento Saccomanni	19.579	0	19.579
Marco Fanno Alumni meeting UK 2021	2.000	0	2.000
Marco Fanno Alumni meeting US 2021	3.000	0	3.000
Marco Fanno Alumni meeting IT 2021	2.000	0	2.000
Conference Banking Regulation 8° ed.	15.000	0	15.000
Workshop gender Bocconi 10° ed.	2.322	0	2.322
5° Alumni Conference Italy	10.000	0	10.000
Petralia 2021	6.000	0	6.000
Other initiatives for reasearch 2021	50.000	0	50.000
Altre iniziative a supporto della ricerca 2020	12.000	0	12.000
Other workshops 2021	50.000	0	50.000
2.3) Debiti per oneri su attività tipiche	170.581	0	170.581
2.3.a) Monitoraggio progetti	41.218	0	41.218
2.3.b) Quote associative	53.052	0	53.052
2.3.c) Comitato scientifico	61.056	0	61.056
2.3.d) Oneri comunicazione	15.256	0	15.256

I **Debiti verso fornitori** ammontano a **€ 5.012** e riguardano quasi esclusivamente debiti relativi a fatture da ricevere. I **Debiti tributari** di **€ 24.809** sono costituiti per € 11.392 da ritenute d'acconto e trattenute fiscali operate a collaboratori, riversate all'Amministrazione Finanziaria nel mese di gennaio 2022, IRAP per € 8.407, IRPEF per ritenute € 4.507 e infine addizionale regionale e comunale per € 503.

Come previamente precisato, sono state effettuate delle variazioni di riclassifica con riguardo agli importi dell'anno 2020 per renderli comparabili con gli importi riclassificati dell'anno 2021.

ONERI

	2021	2020
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	10.073.029	10.639.893
1.1) Iniziative di solidarietà	7.597.029	8.718.893
1.1.a) Iniziative in Partnership	1.600.000	1.992.525
1.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del Gruppo	1.109.445	2.916.805
1.1.c) Progetti a destinazione specifica	4.687.584	3.509.563
1.1.d) Iniziative di gifting e solidarietà	200.000	300.000
1.2) Iniziative di sostegno a studio e ricerca	2.258.000	1.713.000
1.2.a) Sostegno allo studio	1.280.000	1.055.000
1.2.b) Sostegno alla ricerca	771.000	546.000
1.2.d) Altre iniziative a supporto della ricerca	207.000	112.000
1.3) Altri oneri su attività tipiche	218.000	208.000
1.3.a) Monitoraggio progetti	20.000	20.000
1.3.b) Quote associative	80.000	70.000
1.3.c) Compensi e spese a Membri del Comitato Scientifico	108.000	108.000
1.3.d) Oneri di comunicazione	10.000	10.000

Segue dettaglio dei progetti raggruppati per le principali aree di intervento della Fondazione:

1.1) Iniziative di solidarietà	7.597.029
1.1.a) Iniziative in Partnership	1.600.000
Partnership initiatives old procedure	300.000
Call for projects 2021	800.000
Bando call for Europe	500.000
1.1.b) Progetti con coinvolgimento del personale del Gruppo	1.109.445
Gift Matching Program	650.000
Rest-Cent-Initiative in Germania	28.562
Rest-Cent-Initiative in Italy	50.000
Rest-Cent-Initiative in Austria	5.000
Rest-Cent-Initiative in CEE	5.000
Summer School Employees	25.000
Other Initiative Employees	10.000
Solidarity Gift	30.000
Covid-19 - Call for Action EU	150
In ricordo di Bertazzo A.	520
Call for terremoto Croazia	115.212
Call for action Czeck Rep.	100.000
Call for action alluvione Germania	90.000
1.1.c) Progetti a destinazione specifica	4.687.584
Bando UniCredit Call for the Regions	350.000
Borsa di ricerca Cordusio	20.000
Altre iniziative Donazione UniCredit - Covid-19	2.400.000
Fondo Gianesini	1.917.584
1.1.d) Iniziative di gifting e solidarietà	200.000
Altre attività di Gifting (Filarmonica della Scala)	200.000

PROGETTI CON COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO

Anche nel corso dell'esercizio 2021 è stato deliberato un ammontare pari a € 650.000 a favore del Gift Matching Program (GMP) che, come di consueto, si concretizza in un contributo della Fondazione a raddoppiare le donazioni effettuate dai dipendenti del Gruppo destinate ad organizzazioni non profit.

Tale iniziativa, unitamente alle altre elencate, è stata inserita nella voce Progetti con **coinvolgimento del personale** del Gruppo che, complessivamente, ammonta a **€ 1.109.445**.

La voce **Sostegno allo Studio**, pari ad **€ 1.280.000**, riguarda i finanziamenti a iniziative volte al sostegno degli studi all'estero. L'ammontare degli oneri a sostegno dello studio si è mantenuta stabile rispetto al precedente esercizio.

UniCredit Foundation ha promosso anche nell'anno 2021 iniziative per sostenere la ricerca dei giovani economisti europei, lanciando concorsi per l'assegnazione di borse e assegni di ricerca, ma anche per premiare i migliori progetti di ricerca.

Le suddette iniziative sono state raggruppate alla voce **Sostegno alla Ricerca** con un onere complessivo a carico dell'esercizio di **€ 771.000**.

Le iniziative dell'esercizio 2021 sono le seguenti:

1.2) Iniziative di sostegno a studio e ricerca	2.258.000
1.2.a) Sostegno allo studio	1.280.000
Borse di studio Crivelli Europe	130.000
Borse di studio Marco Fanno	195.000
Sacomanni Scholarship	130.000
US Scholarship Giovannini	65.000
Borse Masterscholarship	300.000
Study Abroad Exchange Programme Grants	50.000
Summer School Grants	20.000
International Internship Program	390.000
1.2.b) Sostegno alla ricerca	771.000
Borse di ricerca Foscolo Europe	450.000
Marco Fanno Fellowship	135.000
Modigliani Research Grant	80.000
Carlo Giannini Fellowship	35.000
Other research prizes	50.000
Uwin Best Paper Award	5.000
Job Market Best Paper Award	10.000
European Econ. Best Paper	6.000
1.2.d) Altre iniziative a supporto della ricerca	207.000
Workshop	72.000
Iniziativa Associazione Borsisti Marco Fanno 2020	20.000
European Job Market	20.000
Conference banking regulation	15.000
Conference Macro Monetary Finance	6.000
European Economic Association	1.000
Marco Fanno Alumni Meeting UK	2.000
Marco Fanno Alumni Meeting US	3.000
Marco Fanno Alumni Meeting Italy	2.000
Alumni Conference Italy	10.000
Petralia	6.000
Altre iniziative a supporto della ricerca	50.000
1.3) Altri oneri su attività tipiche	218.000
1.3.a) Monitoraggio progetti	20.000
1.3.b) Quote associative	80.000
1.3.c) Compensi e spese a Membri del Comitato Scientifico	108.000
1.3.d) Oneri di comunicazione	10.000

MONITORAGGIO PROGETTI

A partire dall'Esercizio 2015 si è deliberato di prevedere una specifica voce riguardante i costi sostenuti per il Monitoraggio dei progetti, in precedenza attribuiti singolarmente a ciascun progetto. Anche per l'esercizio 2021 si è mantenuto lo stesso criterio e il valore complessivo di tale voce ammonta a **€ 20.000**.

La voce **Compensi e spese Membri del Comitato Scientifico** di **€ 108.000** accoglie l'onere relativo ai compensi ed alle spese sostenute dai Membri del Comitato Scientifico nella loro funzione di valutazione dei candidati ai vari concorsi per l'assegnazione di borse e premi, oltre che alla valutazione del lavoro svolto dai vari borsisti ai fini del rinnovo delle borse.

	2021	2020
6) Oneri di supporto generale	99.470	74.184

Si tratta delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività atte al raggiungimento delle finalità della Fondazione..

La composizione di tale voce è la seguente:

	2021	2020
6.1) Oneri diversi di gestione	61.069	43.103
6.2) Imposte e tasse	33.507	25.100
6.3) Altre spese	4.895	5.981

La voce **Oneri supporto generale (€ 99.470)** risulta così composta:

	2021	2020
Oneri diversi di gestione:	61.069	43.103
Compensi a professionisti e prestazioni professionali	61.069	43.103
Imposte, tasse e ritenute:	33.507	25.100
IRAP	33.507	25.100
Altre spese:	4.895	5.981
Rappresentanza	2.329	2.336
Cancelleria, stampati e forniture varie per ufficio	0	26
Viaggi e soggiorni	319	182
Postali e telefoniche	314	280
Varie (abbonamenti, pubblicazioni, quote associative ecc.)	1.932	1.903
Costi diversi	0	1.254
TOTALE	99.470	74.184

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Compensi a professionisti e prestazioni professionali" confrontata con l'anno 2020.

	2021	2020
Compensi e rimborsi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e CDA	4.441	9.769
Comunicazione	14.769	1.239
Professionisti esterni / Spese Notarili	41.858	32.095
Professionisti vari (Notaio/Legale/Cons.Lavoro, ecc.)	34.501	30.085
consulenze per reg.marchi	7.357	2.010
TOTALE	61.069	43.103

PROVENTI

	2021	2020
1) Proventi da attività tipiche	8.758.548	7.366.262

I contributi ricevuti ammontano a € 8.758.548, incrementati rispetto al 2020 (€ 7.366.262). Essi sono riconducibili, in larga parte, al socio fondatore, come descritto nella Relazione di Bilancio e più in particolare si segnalano le donazioni ricevute da alcuni top managers UniCredit a seguito di rinuncia a parte delle loro remunerazioni per complessivi €2.400.000.

Contributi ordinari	6.761.008
<i>da UniCredit spa</i>	4.750.000
<i>da Società del Gruppo UniCredit</i>	2.007.500
<i>da dipendenti del Gruppo UniCredit</i>	3.508
Contributi a destinazione specifica	1.997.540
<i>Cordusio Sim spa - Premio Cordusio</i>	20.000
<i>Contributi Fondo Giansini</i>	1.917.584
<i>da dipendenti del Gruppo UniCredit - Iniziativa Share your gift</i>	11.038
<i>Contributi Rest Cent Italy</i>	33.706
<i>Call for terremoto Croazia</i>	15.212
Totale contributi ricevuti	8.758.548

	2021	2020
4) Proventi finanziari e patrimoniali	99	86
4.1) Da depositi bancari	99	86

La voce **Da depositi bancari**, per un totale di € 99, comprende unicamente le competenze maturate sui conti correnti. I proventi sono indicati al netto delle imposte.

	2021	2020
7) Altri Proventi	285.982	1.598.727
7.1 Recupero di residui su progetti/borse conclusi o non realizzati	284.690	1.576.435
7.2 Altri "recupero"	1.293	22.292

La voce **Altri Proventi**, comprende i recuperi su progetti, borse ed iniziative conclusi o non realizzati ed altri recuperi per Euro 284.690, come da dettaglio sotto riportato.

PROGETTI CON COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO	155.036
<i>Gift Matching Program 2020</i>	66.082
<i>Rest-Cent-Initiative-Austria 2021</i>	5.000
<i>Rest-Cent-Initiative-CEE 2021</i>	5.000
<i>Other initiatives Employees 2019</i>	17.149
<i>Other initiatives Employees 2021</i>	10.000
<i>Solidarity gift 2020</i>	8.450
<i>Proseguimento Call for Action EU</i>	43.355
PROGETTI DESTINAZIONE SPECIFICA	41.456
<i>Bando UniCredit Card Flexia Classic E 2016 strat.coes.sociale per i giovani</i>	29.334
<i>Bando UniCredit Card Flexia Classic E 2017 strat.coes.sociale per i giovani</i>	12.122
SOSTEGNO ALLO STUDIO	70.196
<i>Summer School Grant 2019</i>	8.247
<i>Summer School Grant 2020</i>	7.407
<i>Borse di studio Crivelli Europe</i>	280
<i>Borse Masterscholarship 10° ed</i>	42.387
<i>Study Abroad Exchange Programme 9 ed.</i>	6.275
<i>Study Abroad Exchange Programme 10 ed.</i>	5.600
ALTRE INIZIATIVE	18.000
<i>Workshops Belgrade 6° ed</i>	2.000
<i>Conference Macro Monetary Finance</i>	6.000
<i>European Job Market</i>	10.000
TOTALE RECUPERI	284.690

ALTRE INFORMAZIONI

La Fondazione non possiede, né ha acquistato o venduto in corso d'anno, azioni del Fondatore né di società del Gruppo UniCredit.

Nell'esercizio 2021 i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito emolumenti.

Milano, 1 febbraio 2022

**Il Segretario Generale
Giannantonio De Roni**



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

- 1 Il nostro Impegno
- 2 Il nostro sostegno alle Comunità
- 3 Il Bilancio di Esercizio
- 4** > Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021**

Al Consiglio di Amministrazione

Il Bilancio al 31 Dicembre 2021, predisposto dal Segretario Generale ed a noi sottoposto, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione di missione, e presenta le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	12.619.635
Passività	Euro	9.085.475
Patrimonio Netto	Euro	3.534.160

Rendiconto di gestione

Oneri	Euro	10.172.499
Proventi	Euro	9.044.630
Disavanzo di Gestione	Euro	(1.127.869)

La Nota Integrativa riporta tutte le informazioni rilevanti e necessarie per una corretta e completa informativa. La Relazione di Missione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione in questo esercizio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato le verifiche ritenute necessarie per vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e per vigilare sulla gestione finanziaria, sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla integrità dei valori della Fondazione, come richiesto dallo statuto stesso.

Il nostro esame del Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale sopra menzionato.

Riteniamo rilevante attestare che il Bilancio è stato redatto secondo il principio contabile della competenza, ad eccezione dei contributi, che sono rilevati per cassa. L'eccezione al principio generale, sulla quale concordiamo, è considerata necessaria per la prevalenza che deve essere data al principio della prudenza; in particolare per eliminare qualunque possibilità che vengano deliberate destinazioni di fondi non ancora fisicamente disponibili.

Sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio e sul Bilancio di esercizio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio e alla proposta di copertura del disavanzo di gestione mediante utilizzo del Fondo di gestione, così come indicato dal Segretario Generale.

Milano, 1° febbraio 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Giorgio Loli	Presidente
Elisabetta Magistretti	Membro Effettivo
Michele Paolillo	Membro Effettivo

Creatività copertina e introduzione: UniCredit Foundation e UniCredit SpA
Frontespizi: UniCredit Foundation e UniCredit SpA
Design, sviluppo grafico e realizzazione: Message SpA
Aprile 2022

